

**U.C. MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Relazione Previsionale e Programmatica
2013 - 2015

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione,
del territorio, dell'economia insediata
e dei servizi dell'Ente

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

1.1.1	- Popolazione legale al censimento 2001	n. 19.212	
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....	n.19.629	
	di cui: maschi	n. 9.605	
	femmine.....	n. 10.024	
	nuclei familiari.....	n.	
	comunità/convivenze	n.	
1.1.3	- Popolazione all'1 gennaio 2011 (penultimo anno precedente).....	n.	
1.1.4	- Nati nell'anno	n.	
1.1.5	- Deceduti nell'anno	n.	
	saldo naturale	n.	
1.1.6	- Immigrati nell'anno.....	n.	
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n.	
	saldo migratorio.....	n.	
1.1.8	- Popolazione al 31 dicembre (penultimo anno precedente).....	n.	
	di cui		
1.1.9	- In età prescolare (0/6 anni).....	n.	
1.1.10	- In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	
1.1.11	- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n.	
1.1.12	- In età adulta (30/65) anni.....	n.	
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni)	n.	
1.1.14	- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

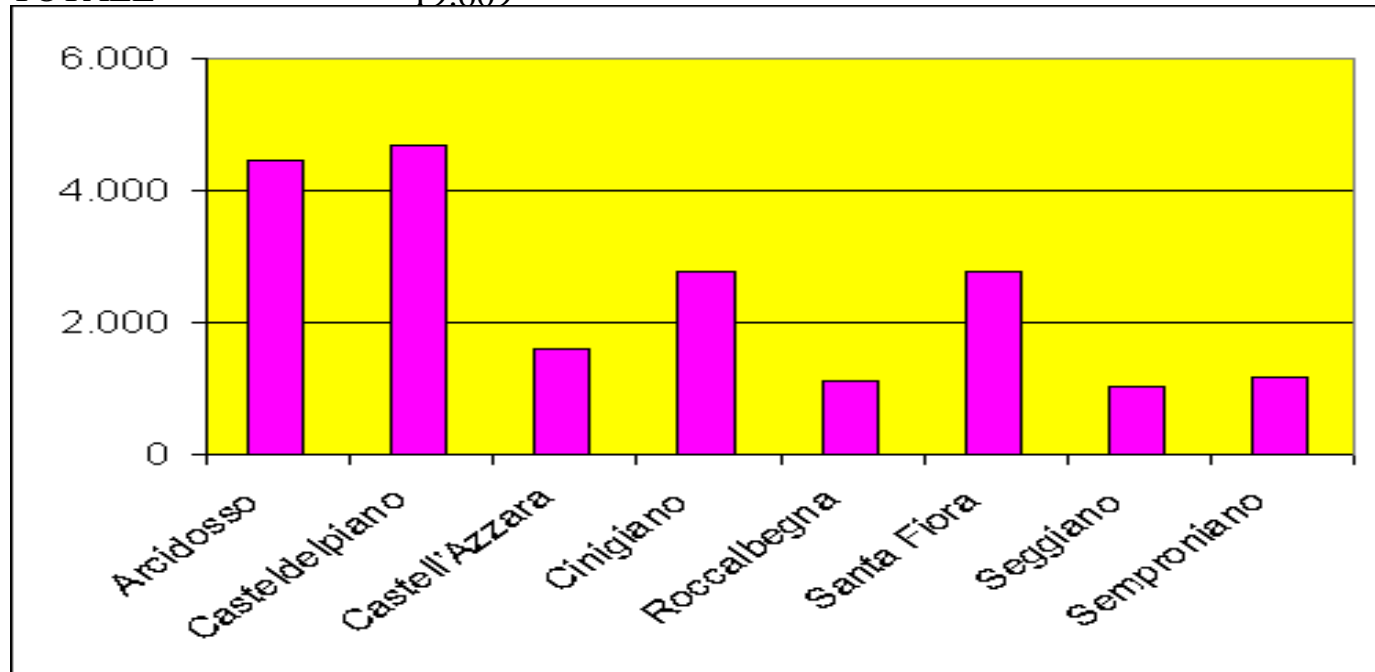
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

POPOLAZIONE AL 31/12/11

Comune	TOTALE
Arcidosso	4.460
Castel del piano	4.680
Castell'Azzara	1.608
Cinigiano	2.775
Roccalbegna	1.116
Santa Fiora	2.773
Seggiano	1.026
Semproniano	1.171
TOTALE	19.609



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

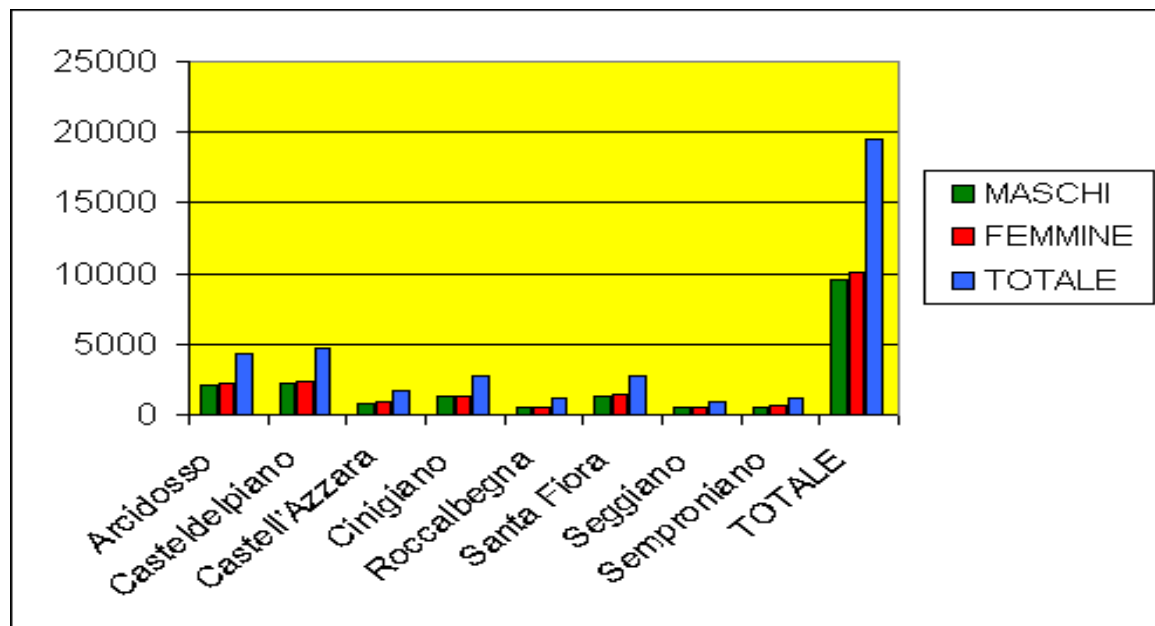
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

POPOLAZIONE

Comune	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Arcidosso	2111	2261	4372
Casteldelpiano	2260	2411	4671
Castell'Azzara	800	870	1670
Cinigiano	1372	1332	2704
Roccalbegna	583	581	1164
Santa Fiora	1337	1445	2782
Seggiano	486	493	979
Semproniano	566	640	1206
TOTALE	9515	10033	19548



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

POPOLAZIONE AL 31.12.2011

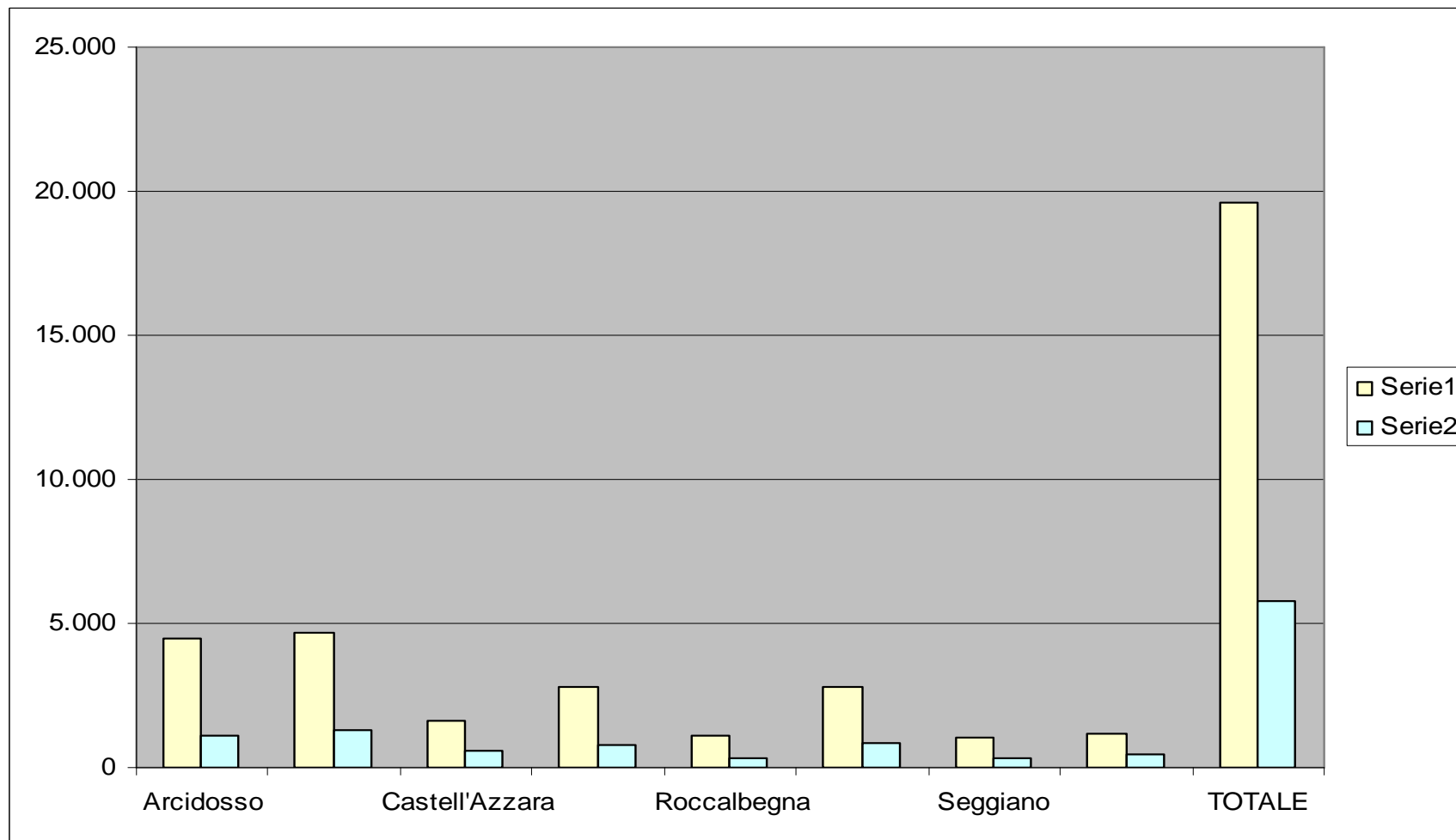
Comune	TOTALE	numero anziani età > o = a 65 anni	maschi	femmine	n. anziani che vivono da soli
Arcidosso	4.460	1125	453	672	451
Casteldelpiano	4.680	1272	530	742	439
Castell'Azzara	1.608	616	254	362	DATO NON DISPONIBILE
Cinigiano	2.775	776	348	428	458
Roccalbegna	1.116	353	151	202	131
Santa Fiora	2.773	861	369	492	357
Seggiano	1026	318	136	182	109
Semproniano	1.171	428	189	239	167
TOTALE	19.609	5.749	2.430	3.319	2.112

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO



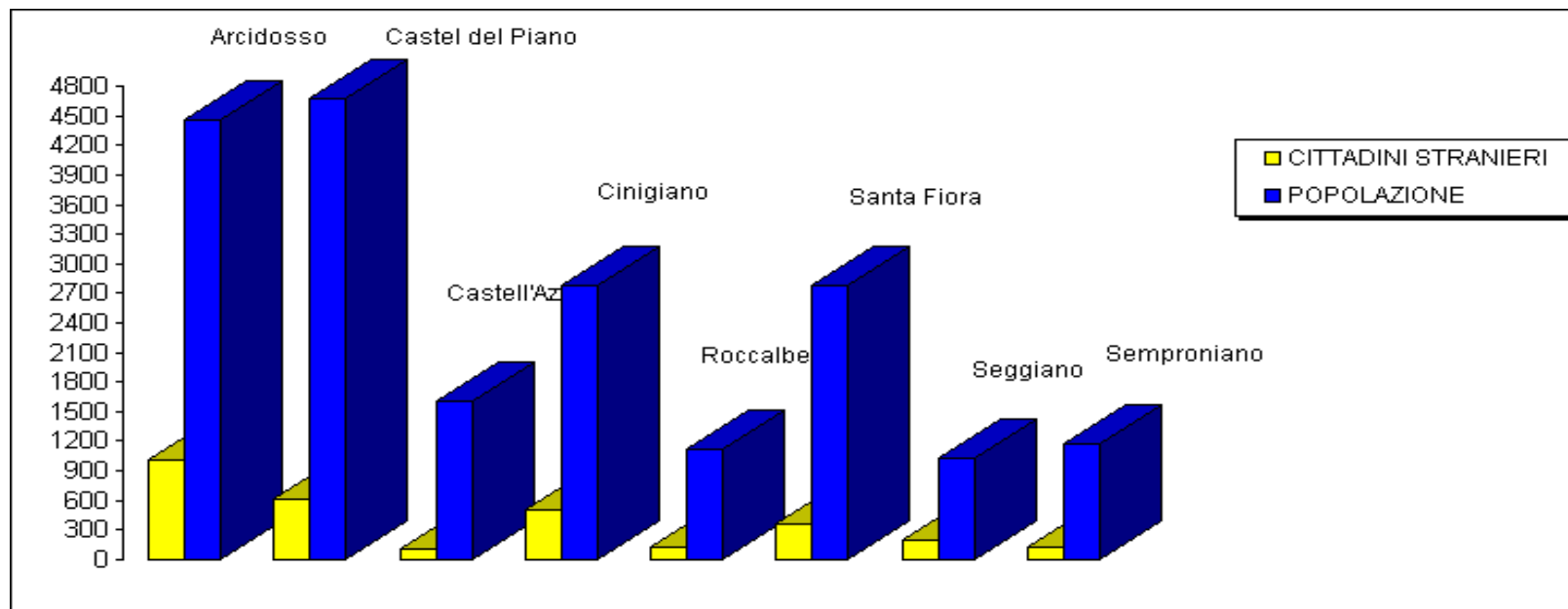
U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

COMUNE	CITTADINI STRANIERI (comunitari e extracomunitari)		POPOLAZIONE TOTALE	INCID.% CITT.EXTRACOM.	
Arcidosso	1011		4.460	22,67%	22,66816
Castel del Piano	610		4.680	13,03%	13,03419
Castell'Azzara	96		1.608	5,97%	5,970149
Cinigiano	507		2.775	18,27%	18,27027
Roccalbegna	116		1.116	10,39%	10,39427
Santa Fiora	351		2.773	12,66%	12,65777
Seggiano	188		1026	18,32%	18,32359
Semproniano	124		1.171	10,59%	10,58924
	CITTADINI STRANIERI		POPOLAZIONE TOTALE	INCID.% CITT.EXTRACOM.	
	3003		19609	8,91%	



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

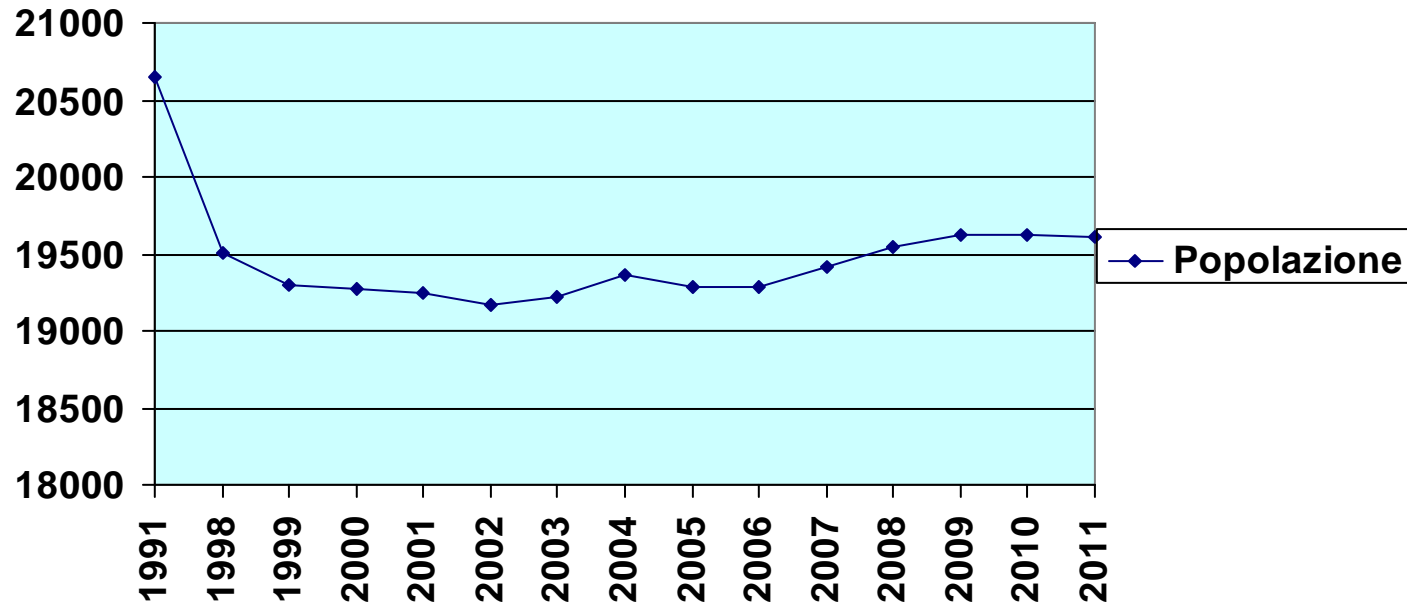
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

ANDAMENTO POPOLAZIONE

ANNO	1991	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
POPOLAZIONE	20.645	19.503	19.298	19.269	19.245	19.170	19.220	19.363	19.290	19.281	19.416	19.548	19.628	19.629	19.609



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

4) POPOLAZIONE FASCE DI ETA'

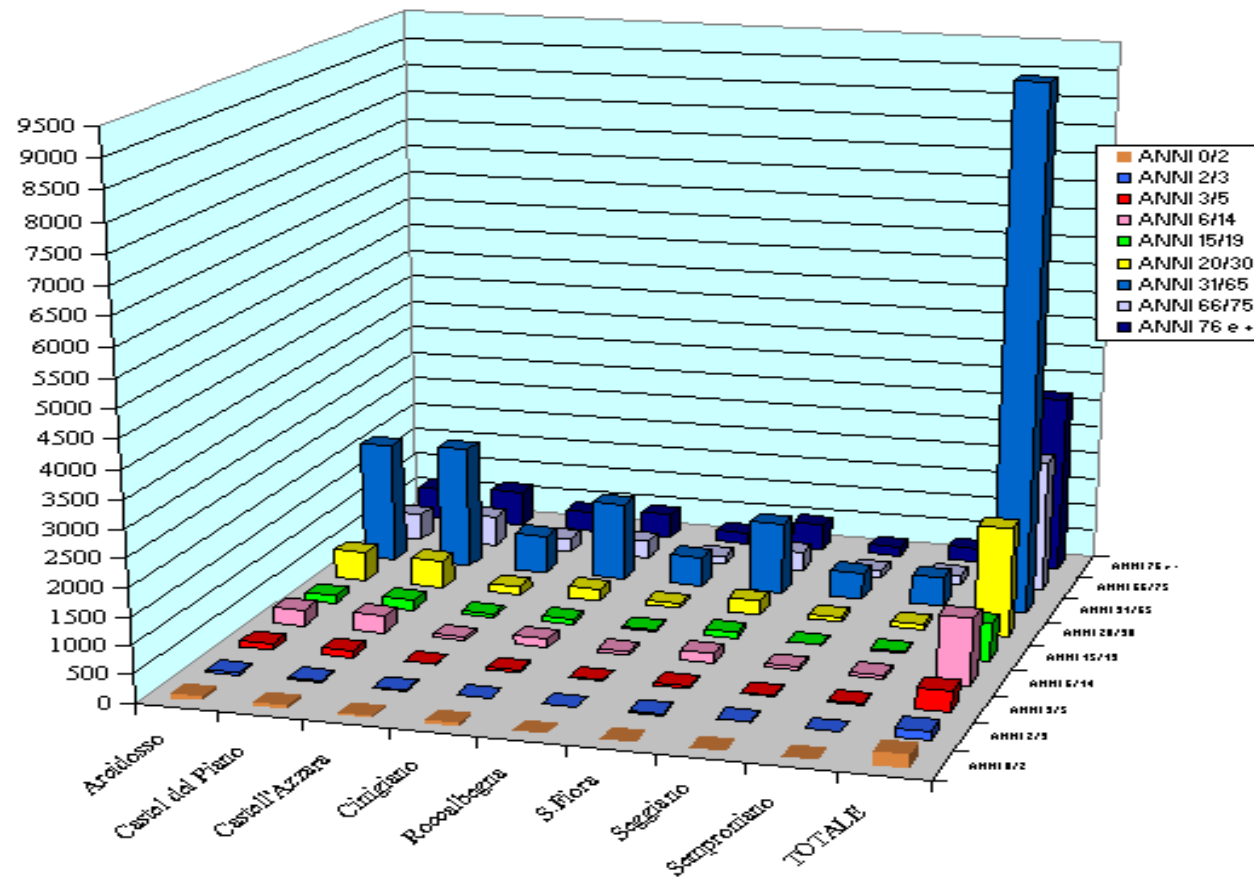
COMUNE	ANNI 0/2	ANNI 2/3	ANNI 3/5	ANNI 6/14	ANNI 15/19	ANNI 20/30	ANNI 31/65	ANNI 66/75	ANNI 76 e +
Arcidosso	71	35	110	298	143	543	2186	476	598
Castel del Piano	64	41	122	316	192	508	2226	554	657
Castell'Azzara	17	7	21	61	50	142	694	249	367
Cinigiano	46	17	43	162	89	226	1416	330	446
Roccalbegna	13	7	15	69	32	89	538	144	209
S.Fiora	25	27	52	168	110	265	1280	361	485
Seggiano	16	25	17	66	22	95	486	120	179
Semproniano	12	5	9	62	31	95	529	171	257
TOTALE	264	164	389	1202	669	1963	9355	2405	3198

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO



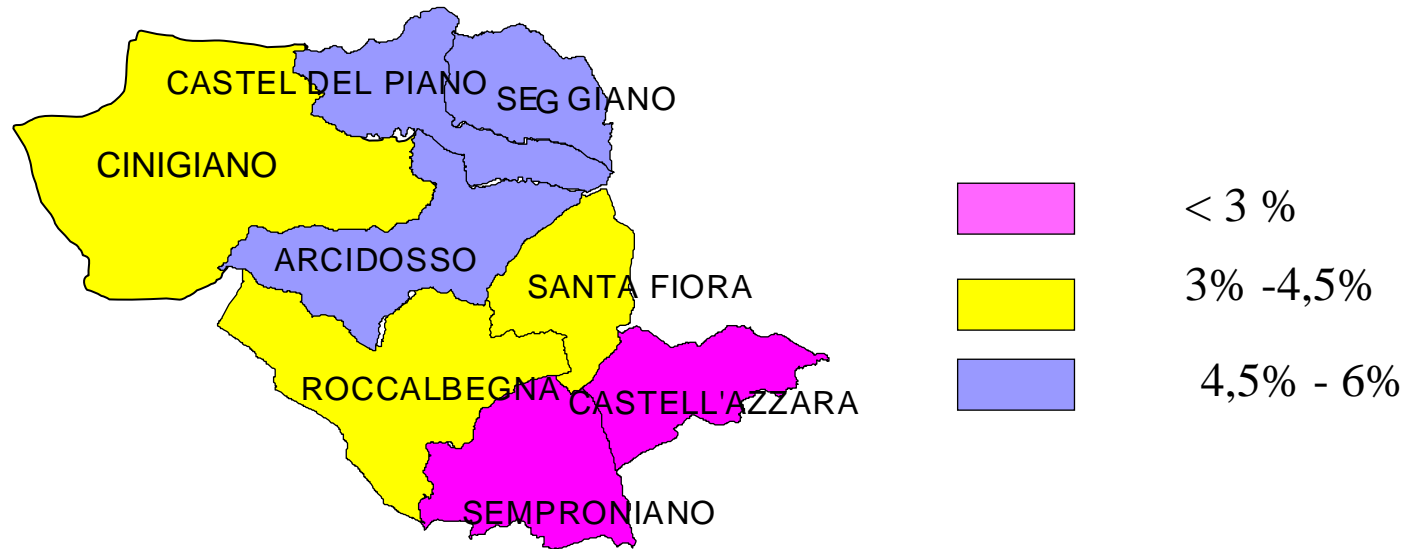
U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Percentuale residenti 2011 classe anni 0 / 5



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Percentuale residenti 2011 classe anni 6 / 14



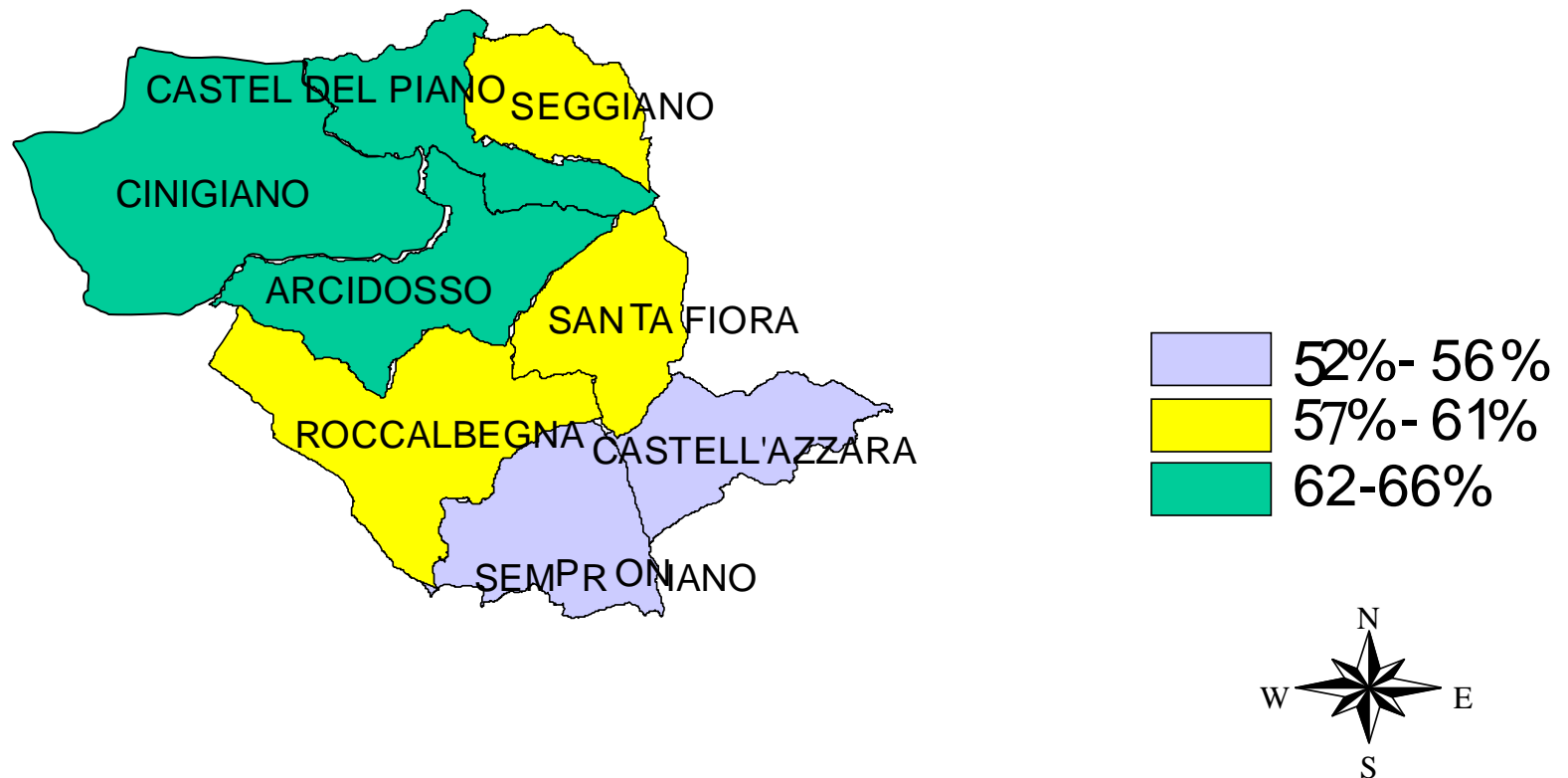
U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Percentuale residenti 2011 classe anni 15 / 65



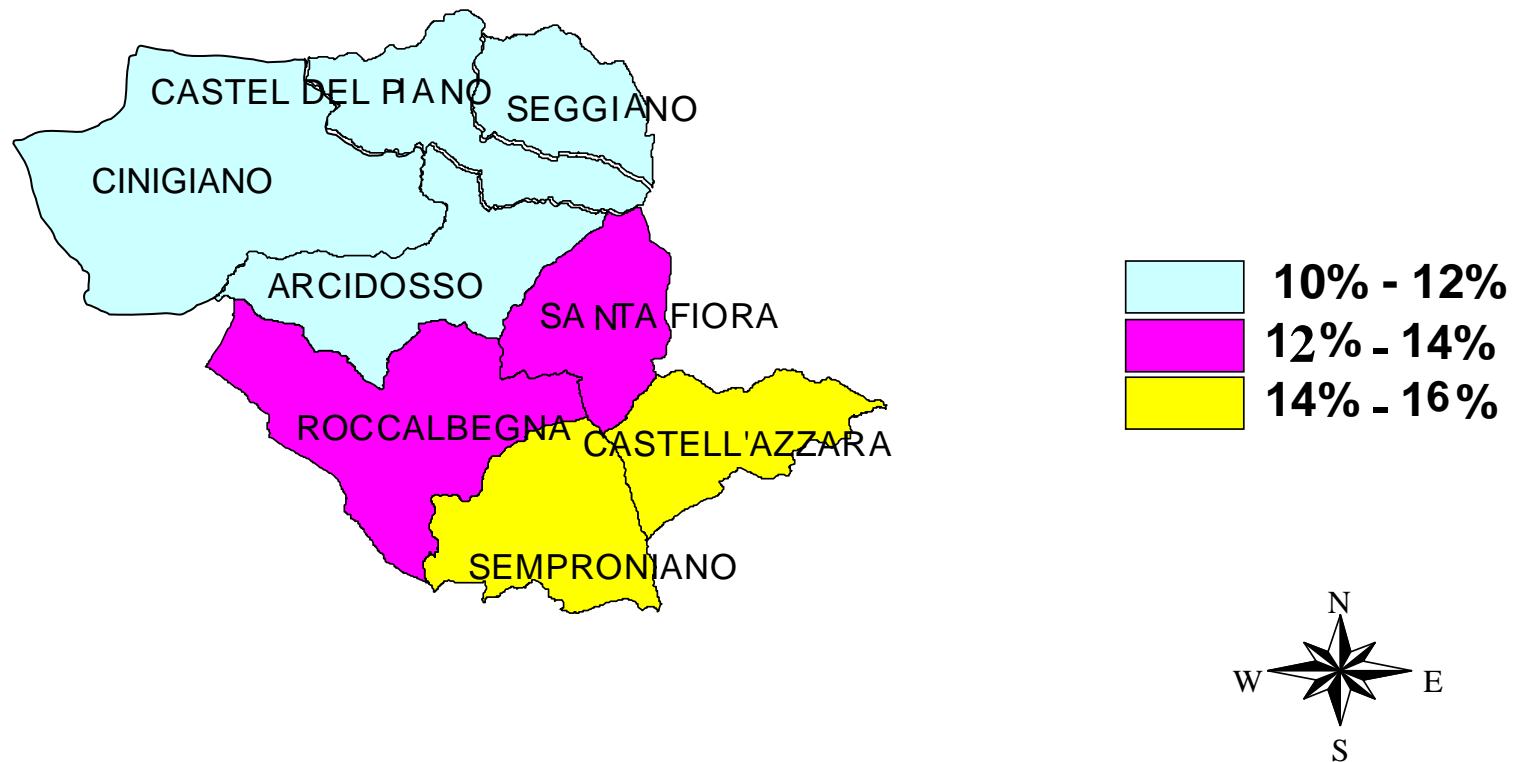
U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Percentuale residenti 2011 classe anni 66 / 75



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Percentuale residenti 2011 classe 76 anni e oltre



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

Densità nei comuni dell'area Amiata Grossetana (popolazione/mq)



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2 - TERRITORIO

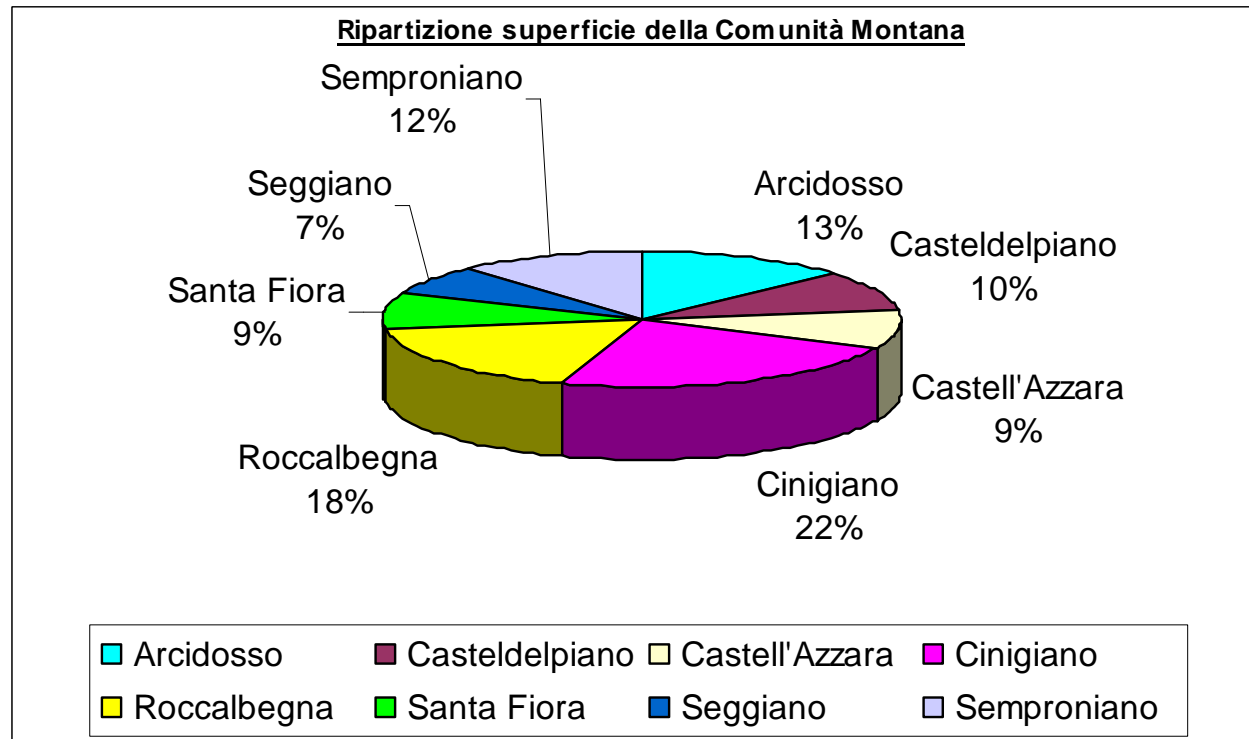
COMUNE	Superf.montana (Kmq)	Superf. non montana	Tot. Superficie	Altitudine	Pop.Totale	Densità
Arcidosso	93		93,39	679	4.460	47,75672
Casteldelpiano	30,46	37,34	67,8	637	4.680	69,02655
Castell'Azzara	64,72		64,72	815	1.608	24,84549
Cinigiano	23	139	161,61	269	2.775	17,17097
Roccalbegna	124,95		124,95	522	1.116	8,931573
Santa Fiora	62,9		62,9	687	2.773	44,08585
Seggiano	49,53		49,53	491	1.026	20,71472
Semproniano	81,45		81,45	601	1.171	14,37692
Totale	530,24	176,11	706,35	4701	19.609	27,761

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

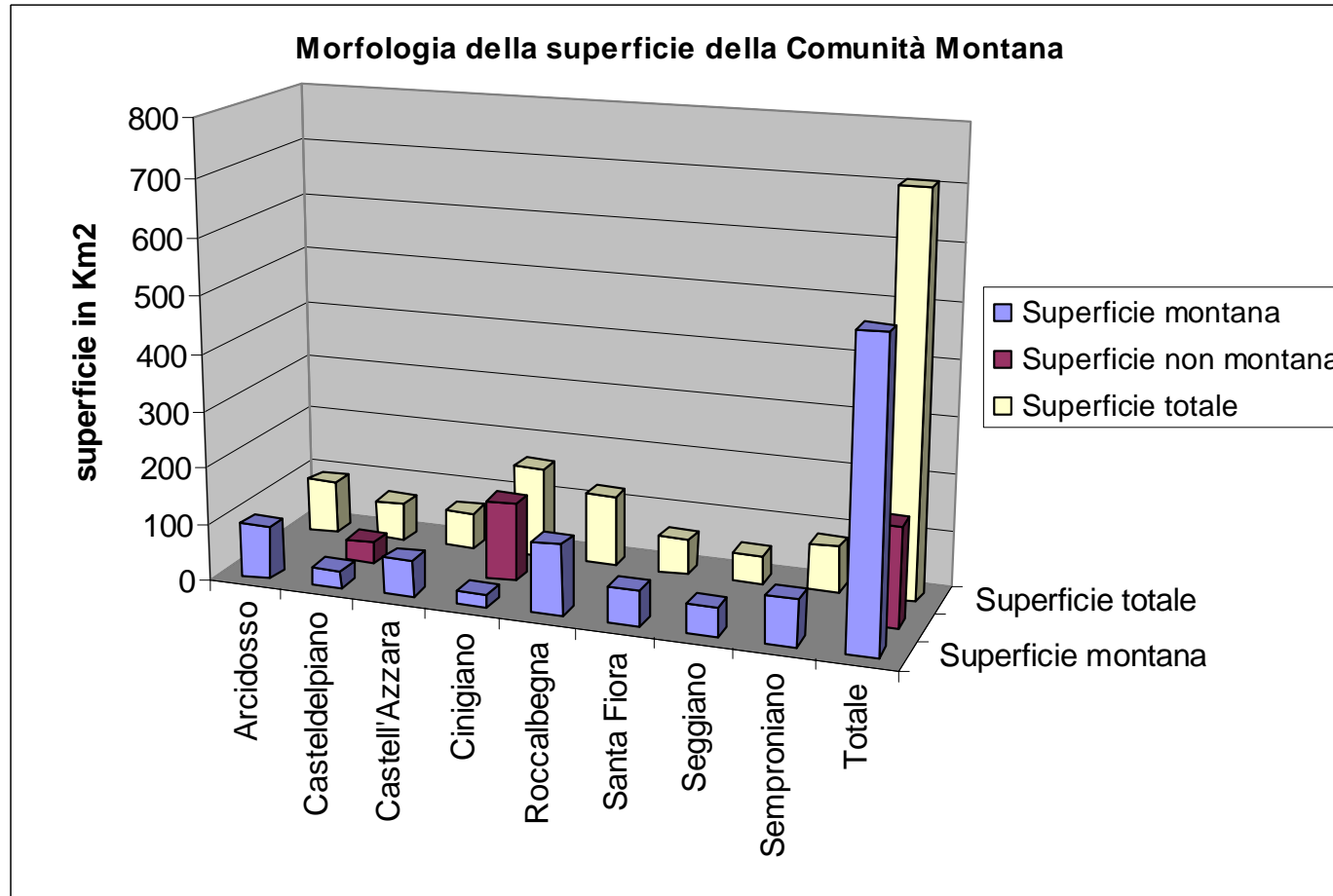


U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

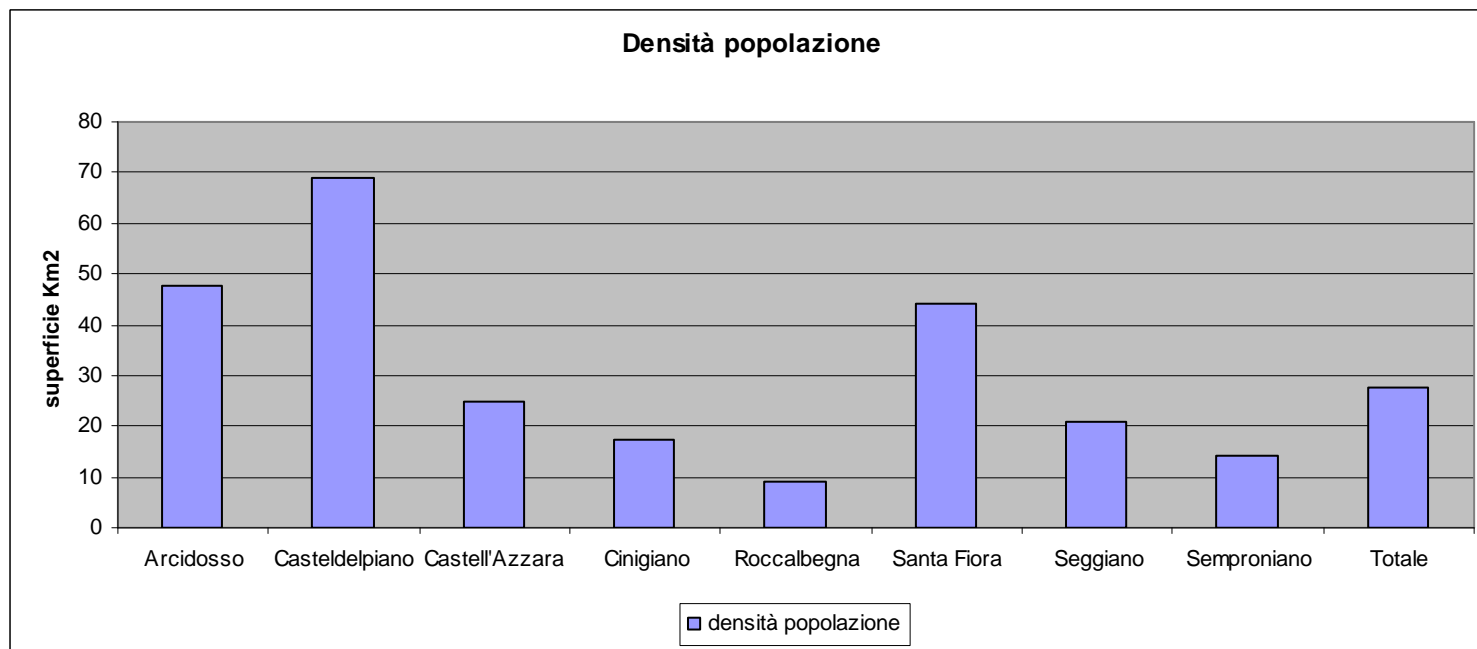


U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.2012
PIANTA ORGANICA

QUALIFICA	POSTI OCCUPATI		
	PREVISTA	TEMPO IND.	TEMPODET.
DIRIGENZIALE	2	2	
POSIZ.EC.D6		2	
PROF.ACC.D1		1	
POSIZ.EC.D5		1	
PROF.ACC.D1		1	
POSIZ.EC.D4		1	
PROF.ACC.D13		1	
POSIZ.EC. DI	2	1	
ACCESSO D3			
POSIZ.ECONOM.D2	3	5	
POSIZ.ECONOM.DI	9		0
ACCESSO D1			
POSIZ. ECONOM.		3	
C5			
POSIZ. ECONOM.			
C3			
POSIZ. ECONOM.	9	4	
DI ACCESSO C1			
POSIZ. ECONOM.		2	
DI ACCESSO C2			
POSIZ.ECONOM.B7		1	
PROF.ACC.B3			

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

POSIZ. ECONOM DI ACCESSO B3	1				
POSIZ. ECONOM. B4		1			
POSIZ. ECONOM. B2					
POSIZ. ECONOM. DI ACCESSO B1	1				
TOTALE	27	19		0	

COGNOME NOME	CAT.GIURIDICA	CAT.ECONOMICA	PROFILO PROF.LE
COPPI ALDO	DIRIGENTE	DIRIGENTE	FUNZIONARIO:SEGREARIO GENERALE E DIRIGENTE SETTORE STAFF
PAPALINI CESARE	DIRIGENTE	DIRIGENTE	DIRIGENTE SETTORE TECNICO URBANISTICO
BOTTI LUCIA	B1	B4	OPERATORE
BARGAGLI GIORGIO	B3	B7	COLLAB. PROF.LE
BELLINI DANIA	C1	C2	ISTRUTTORE
TAMBURELLI GINO	C1	C2	ISTRUTTORE
AGNORELLI FABRIZIO	C1	C5	ISTRUTTORE
BRAMERINI VILMA	C1	C5	ISTRUTTORE
PETRELLI	C1	C5	ISTRUTTORE

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

BRUNATI			
ANTONELLA			
BALOCCHI	D1	D2	ISTRUTTORE DIR./P.O.
ALBERTO			
CIPRIANI MARIO	D1	D2	ISTRUTTORE DIR.
GATTI EMMA	D1	D2	ISTRUTTORE DIR.
MORGANTI	D1	D2	ISTRUTTORE DIR.
FIORANNA			
TIBERI SILVANO	D1	D2	ISTRUTTORE DIR.
LAZZERONI	D1	D5	ISTRUTTORE DIR.
MAURIZIO			
GOVERNI	D1	D6	ISTRUTTORE DIR.
SIMONETTA			
PUPPOLA	D1	D6	ISTRUTTORE DIR./P.O.
STEFANO			
GINANNESCHI	D3	D3	FUNZIONARIO
GIORGIO			
PELLEGRINI	D3	D4	FUNZIONARIO/P.O.
GIORGIO			

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2013	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1	Asili nido	n. 2	posti 74	posti 74	posti 74	posti 74
1.3.2.2	Scuole materne	n. 11	Iscritti 442	posti	posti	posti
1.3.2.3	Scuole elementari	n. 10	Iscritti 717	posti	posti	posti
1.3.2.4	Scuole medie	n. 7	Iscritti 431	posti	posti	posti

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

(segue 1.3.2 - Strutture)

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	2013	2014	2015
1.3.2.15 Esistenza discarica	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 Mezzi operativi	n. 8 VEDI ALLEGATO	n. 8	n. 8	n. 8
1.3.2.17 Veicoli	n. 31 VEDI ALLEGATO	n. 31 VEDI ALLEGATO	n. 29 VEDI ALLEGATO	n. 29 VEDI ALLEGATO
1.3.2.18 Centro elaborazione dati	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 Personal computer	n. 42 DI CUI 4 SERVERE	n. 42 DI CUI N. 4 SERVER	n. 42 DI CUI N. 4 SERVER	n. 42 DI CUI N. 4 SERVER
1.3.2.20 STAMPANTI	N. 22	N. 22	N. 22	N. 22
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)				

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

VEICOLI OPERATIVI

PARCO FAUNISTICO MONTE AMIATA	
RIMORCHIO AGRICOLO	AC347F
TRATTORE GOLDONI SERIE 654 COMPACT	AF740C
TRATTORE LAMBORGHINI + RIMORCHIO	TEL 1265
SERVIZIO SISTEMAZIONE FORESTALE - CANTIERI DI LAVORO	
AUTOCARRO IVECO MT 190E30K	AJ687MD
LIVELLATRICE FIAT ALLIS 69 A	GRAA36 4
MACCHINA OPERATRICE JCB 3CXR 4	GRAA48 6
RIMORCHIO AGRICOLO	AL387G
TRATTORE LAMBORGHINI R5 115	BB967Z

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

ELENCO COMPLETO PARCO MACCHINE UNIONE

PARCO FAUNISTICO MONTE AMIATA	
FIAT DUCATO FURGONE	AJ997MF
FIAT PANDA 4X4 TREKKING	CH109XR
RIMORCHIO AGRICOLO	AC347F
TOYOTA LN 110L CRMD SW	AK905VY
TRATTORE GOLDONI SERIE 654 COMPACT	AF740C
TRATTORE LAMBORGHINI + RIMORCHIO	TEL 1265
ORGANI ISTITUZIONALI E DI GOVERNO POLITICO	
GRANDE PUNTO	DW582GT
LANCIA THESIS 2.4	DF658WA
UFFICIO STAFF TECNICO - SUPPORTO TECNICO EDILIZIA - SERVIZI LOGISTICI - PATRIMONIO	
FIAT PANDA	BC840JS
FIAT PANDA MULTIJET	DW091HG
VINCOLO IDROGEOLOGICO E VINCOLO FORESTALE	
FIAT PANDA 4X4	AT735YG
SERVIZIO SISTEMAZIONE FORESTALE - CANTIERI DI LAVORO	
AUTOCARRO IVECO MT 190E30K	AJ687MD
FIAT DUCATO CABINATO	AJ634MD
FIAT DUCATO CABINATO	AJ672MD
FIAT DUCATO FURGONE	AJ001MG
FIAT PANDA 4X4	DW587GT
KIA SORENTO	DL296NV
LIVELLATRICE FIAT ALLIS 69 A	GRAA364
MACCHINA OPERATRICE JCB 3CXR 4	GRAA486
MITSUBISHI L20	CH121XR
PICKUP MITSUBISHI	DX826BG

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

RIMORCHIO AGRICOLO	AL387G
TRATTORE LAMBORGHINI R5 115	BB967Z
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - PREVENZIONE, ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI/CENTRO OPERATIVO MISTO - CENTRI OPERATIVI COMUNALI	
AUTOBOTTE MERCEDES BENZ	AE208PK
FIAT DUCATO CABINATO	AJ635MD
MITSUBISHI L200 DOUBLE CAB	BB223YR
PICKUP MITSUBISHI	DT750WN
TOYOTA LN 110L CRMD SW	AK320VZ
ATTIVITA' IMPRENDITORIALI AGRICOLE	
FIAT PANDA 1.1 YOUNG	BW187JD
FIAT PANDA 4X4	DW564GT
ATTIVITA' PRODUTTIVE EXTRAGRICOLE	
FIAT DUCATO FURGONE	AJ999MF
FIAT PANDA 1100	CF118NM
VEICOLI CONCESSI IN COMODATO D'USO ALLA SOCIETA' DELLA SALUTE	
FIAT DUCATO - GIALLO -	CE124FW
FIAT DUCATO JT	CJ040KR
FIAT PANDA	AT911YE
FIAT PANDA 1.1 YOUNG	BW188JD
FIAT PUNTO 1.2 EL 5P	BW189JD
FIAT SCUDO	CG543FS
FURGONE VOLKSWAGEN 70	CE711212

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Data Costituzione	Capitale Sociale	Quote Totali	Quota posseduta dall'Ente	Part. Ente
Fidi Toscana SpA	19/02/1975	98'729'956.00 €	1'898'653	172 azioni ordinarie	0.009%
R.A.M.A SpA	13/11/1913	1'653'946.00 €	1'653'964	555 azioni ordinarie	0.033%
NET-SPRING SRL	16/01/2013	110'400.00 €	1'104,00	€ 1.104 quote a nominali	1%
GAL FAR MAREMMA Società consortile a.r.l	29/07/2002	125'000.00 €	125'000 quote nominali	5'500 quote nominali	4.40%

+1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Piano Socio Economico
Altri soggetti partecipanti Amministrazioni Comunali
Impegni di mezzi finanziari Fondo per la Montagna

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto LR 14/95 Manifestazioni Culturali
Altri soggetti partecipanti Comuni, Provincia di Grosseto, RT – Piano Integrato Cultura 2008/2010 – Del GRT 129/2007
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Centro Risorse Educative e Didattiche
Altri soggetti partecipanti Amministrazioni Comunali, RT e Provincia di Grosseto
Impegni di mezzi finanziari – soggetti partecipanti
Durata Indicare la data di sottoscrizione

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Progetti Integrati di Area per il Diritto allo Studio LR 53/91
Altri soggetti partecipanti Amministrazioni Comunali, Provincia di Grosseto, RT
Impegni di mezzi finanziari – soggetti partecipanti
Durata Indicare la data di sottoscrizione

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Piano Zonale Interventi educativi LR 32/2000
Altri soggetti partecipanti Amministrazioni Comunali e RT
Impegni di mezzi finanziari – soggetti partecipanti
Durata - annuale Indicare la data di sottoscrizione – sottoscritto per il periodo 2012/2013 e poi sempre prorogato

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto – Patto territoriale per lo sviluppo della Provincia di Grosseto
Altri soggetti partecipanti - Provincia di Grosseto, Comuni, RT
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione - 2005
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dei telecentri
Altri soggetti partecipanti - Amministrazioni Comunali, Comunità Montane, Province, AUSL 9
Impegni di mezzi finanziari - diversi
Durata - Indeterminata Indicare la data di sottoscrizione - 2008

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di collaborazione ex art. 15, L241/90 per aggiornamento data-base SUAP associato
Altri soggetti partecipanti – Comune di Arcidosso
Impegni di mezzi finanziari - diversi
Durata – Indicare la data di sottoscrizione - 2009

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di collaborazione ex art. 15, L241/90 per la gestione del laboratorio e servizi socio-sanitari integratia
Altri soggetti partecipanti – Comune di Roccalbegna
Impegni di mezzi finanziari - diversi
Durata – Indicare la data di sottoscrizione - 2009

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di collaborazione ex art. 15, L241/90 per la realizzazione del progetto integrato "SIAMO" relativo ad approvvigionamento acqua parte alta della montagna per innevamento artificiale e relativa sentieristica di collegamento alla R.E.T.
Altri soggetti partecipanti – Comunità Montana Val d'Orcia
Impegni di mezzi finanziari - diversi
Durata Indicare la data di sottoscrizione - 2010

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di collaborazione ex art. 15, L241/90 e norme CE LIFE relative alla realizzazione del progetto SAVE THE FLYERS – Prog LIFE08/NAT/IT/000332
Altri soggetti partecipanti – ENEL DISTRIBUZIONE SPA – Comunità Montana Esino – Frasassi (AN)
Impegni di mezzi finanziari - diversi
Durata Indicare la data di sottoscrizione 2010

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Protocollo d'Intesa per costituzione e sperimentazione del CALL CENTER ASL/9 c/o Telecentro di Arcidosso
Altri soggetti partecipanti – Provincia di Grosseto, CM Colline Metallifere, ASL 9, Comune di Arcidosso
Impegni di mezzi finanziari – diversi
Durata – 31/07/2010 Indicare la data di sottoscrizione 2008

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Protocollo d'Intesa per realizzazione progetto PA – FLOW
Altri soggetti partecipanti – Comuni, Comunità Montane, RT ed UNCEM
Impegni di mezzi finanziari – diversi
Durata – indeterminata Indicare la data di sottoscrizione 2008

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Protocollo d'Intesa per realizzazione progetto START
Altri soggetti partecipanti – Provincia di Grosseto, CM, RT ed UNCEM
Impegni di mezzi finanziari – diversi
Durata – indeterminata Indicare la data di sottoscrizione 2009

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Protocollo d'Intesa per realizzazione opere e recupero centri storici e rete wireless
Altri soggetti partecipanti Amministrazioni Comunali della CM Amiata Grossetano
Impegni di mezzi finanziari . diversi
Durata Indicare la data di sottoscrizione - 2010

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Centro Risorse Educative e Didattiche
Altri soggetti partecipanti Comuni, Reg. Toscana. Ammin.Provinciale
Impegni di mezzi finanziari Dei soggetti partecipanti
Durata Indefinita Indicare la data di sottoscrizione 2002

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Progetto ELICA-ELIFIS –(Costituzione catasto stradale e imposizione fiscale)
Altri soggetti partecipanti Comuni, Reg. Toscana. Ammin.Provinciale
Impegni di mezzi finanziari Dei soggetti partecipanti
Durata Indefinita Indicare la data di sottoscrizione 2011

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di collaborazione per la gestione museo S.Caterina
Altri soggetti partecipanti Comune di Roccalbegna
Impegni di mezzi finanziari Dei Soggetti Partecipanti Diversi
Durata Annuale Indicare la data di sottoscrizione Sottoscritta per l'anno 2010

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3 - SERVIZI

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni da mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 2005 aggiornamento 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo collaborativo per la valorizzazione Amamofoli
Altri soggetti partecipanti Comune di Seggiano
Impegni di mezzi finanziari Diversi
Durata indeterminata Indicare la data di sottoscrizione anno 2011

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni S.U.A.P. (sportello unico attività produttive)

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

L'ordinamento nazionale prevede la costituzione di uno sportello unico delle imprese ad opera di ogni singolo comune. Lo sportello unico tende a far confluire su una unica struttura la emissione di ogni autorizzazione necessaria all'invio o modificazione di attività imprenditoriali.

I Comuni della C.M. hanno manifestato la volontà di associare il servizio per ottimizzare le risorse e renderlo omogeneo nel territorio in risposta alle necessità.

Lo Sportello unico delle attività produttive del M.Amiata è ormai attivo dal Maggio 2002 e garantisce l'assolvimento di tutte le funzioni previste dal D.P.R.447/98 modificato con D.P.R.440/00 per l'area dell'Amiata Grossetano.

Lo sportello (SUAP) è utilizzato anche quale strumento di coordinamento amministrativo anche nelle funzioni relative ai piani commerciali relative ai Comuni ed alle autorizzazioni in materia di turismo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Protezione Civile- Funzioni Catastali

- 1.3.5.5 - **PROTEZIONE CIVILE** Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite
I comuni della CM hanno conferito durante il 2004 alla Comunità Montana la delega dell'esercizio delle funzioni proprie relative alla protezione civile compreso l'organizzazione e gestione del centro di Protezione Civile.(COM) ed il coordinamento dei centri operativi comunali (COC).
La funzione Protezione Civile con l'attuazione del D.L. 78/2010 nel testo vigente è divenuta una funzione fondamentale da gestire obbligatoriamente in forma associata attraverso l'Unione.

CATASTO - La Comunità Montana Amiata è stata individuata quale ente gestore delle funzioni catastali per il territorio di tutti i comuni che la comprendono. In particolare i comuni con delibera consiliare hanno deciso di gestire in forma associata le funzioni catastali individuate dal DPCM 14/06/07,art. 3 comma 2, lettera b. Il ritardo della mappatura delle scelte gestionali comunali, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del DPCM 14/06/07. Definizione del 20/02/08 e visto anche dall'istruttoria integrativa dei comitati tecnici regionali, inoltrata dall'agenzia del territorio al ministero dell'economia e delle finanze ha determinato la mancata attivazione delle funzioni. Dipartimento per le politiche fiscali con nota prof. 18818 del 25/02/08 ai fini dell'acquisizione della prescelta forma della conferenza stato - città ed autonomie locali, la delega alla C.M. Amiata Grossetano è stata riconosciuta conforme alla normativa per la tipologia di servizio prevista quale polo catastale si attende ora l'espressione della conferma stato - città e la emanazione del decreto per la assegnazione ai comuni e pertanto al polo catastale delle risorse e del personale. Con l'attuazione del D.L. 78/2010 nel testo vigente la funzione Catasto è divenuta una funzione fondamentale da esercitare obbligatoriamente in forma associata attraverso l'Unione.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata paghe dipendenti di ruolo

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Si è dato avvio ormai da anni alla gestione associata del servizio paghe e gestione economica personale di ruolo della Comunità Montana e comuni di :Cinigiano, Semproniano, Casteldelpiano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Casa di riposo Vegni, nonché della Società della Salute Amiata Grossetana la tendenza è quella di associare la gestione per tutti i comuni della Comunità Montana perseguendo una reale e concreta ottimizzazione delle risorse umane e strumentali. Al servizio trattamento economico dovranno seguire entro il 31.12.2013 tutti i servizi che afferiscono alla funzione fondamentale personale.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi BONIFICA MONTANA - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

L'attività delle CM è attualmente limitata nel territorio ove non sono stati costituiti consorzi di bonifica o attribuite competenze a CC.MM. che hanno i requisiti di cui all'art. 53. Durante l'anno 2012 si darà esecuzione alla convenzione stipulata con la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia e Colline del Fiora (competenti all'emissione dei ruoli di bonifica anche il alcune parti del territorio della Comunità Montana Amiata Grossetano). Le convenzioni recheranno la disciplina dei trasferimenti dagli enti titolari dei ruoli alla Comunità Montana Amiata Grossetano del gettito derivante dai territori della stessa destinato ad opere e spese di gestione amministrativa e tecnica.

La legislazione Regionale sulla bonifica ha subito un'importante revisione nel 2012. In buona sostanza le modifiche alla legge prevedono una riorganizzazione dei comprensori di bonifica con la conseguente limitazione a solo tre consorzi di bonifica per tutta la RT. Gli attuali consorzi sono attuale regime di commissariamento.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi L.R.39/2000 Servizio vincolo forestale - Funzioni e servizi Relativi Autorizzazioni Forestali , trasformazioni agrarie e procedimenti sanzionatori. - Mezzi finanziari trasferiti Interamente a carico dell'Ente titolare. - Unità di personale trasferito n.2
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Vincolo idrogeologico

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La R.T. non ha incrementato per la funzione trasferita dal 01/01/04 oneri aggiuntivi di funzionamento. Ciò stante si provvede con risorse a totale carico dell'Ente. La Unione dei Comuni assolve quale titolare la funzione amministrativa relativa al vincolo forestale ed agrario per conto della R.T..Inoltre assolve la funzione di vincolo idrogeologico sulla parte urbanistica per delega dei Comuni. Si avvale di un'unica organizzazione tecnica. La materia è regolata dalla disciplina prevista dalla L.R. 39/2000 e dalla legge che regola i procedimenti sanzionatori.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata di servizi ed interventi educativi per l'adolescenza ed i giovani

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione ha visto l'attuazione nel territorio di interventi tesi a prolungare le attività di socializzazione ed educazione extrascolastica.

Interventi su progetti Amiata Giovani , Campi Solari e Laboratorio Natura, ludoteche organizzati nel Piano Educativo di Zona. Le attività sostenute da risorse di cui alla L.R.32/2000. Al 31/12/2013 si esauriranno le risorse destinabili alle ludoteche. Le risorse per l'anno 2009 sino al 2013 relative alle ludoteche sono state reperite concorrendo all'accordo quadro regionale per le politiche giovanili.

E' necessario porre in essere una politica di reperimento risorse pubbliche ma anche con apposite strategie tariffarie per consentire la continuazione delle attività durante l'anno 2014 e seguenti.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi Interventi di sistemazione idraulico forestale L.R.39/2000 - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse erogate per questo settore vengono distinte in somme da destinare ad interventi da eseguire con il Movimento Cooperativo e somme da destinare ad interventi in economia diretta .Sui due comparti esiste una cospicua carenza di risorse finanziarie che non consente la gestione ottimale dell'intero comparto sia per garantire il salario alle maestranze occupate che per l'esecuzione di interventi programmati.

Durante l'anno 2012 la R.T. ha approvato il nuovo Programma Forestale Regionale dal 2012/2014. E' previsto un'ulteriore diminuzione di risorse Regionali a cui comprende la volontà di ridurre il contenimento minimo di maestranze addette alle zone. Per la C.M.Amiata Grossetano sono state previste 205 unità attualmente vi è una eccedenza pari a 5. Il blocco del turn over consentirà di raggiungere in alcuni anni il numero ottimale assegnato.

Alla data di redazione del bilancio la Regione Toscana ha ancora deliberato il programma delle risorse da destinare al settore. Ha solo deliberato un modesto anticipo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi Interventi sul patrimonio forestale e boschivo della Regione Toscana L.R.39/2000 - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Solo recentemente si è costituito nella Comunità Montana un cospicuo patrimonio demaniale Regionale che è suddiviso in tre complessi demaniali, San Martino in Comune di Cinigiano, Monte Penna in comune di Castell'Azzara e Parco Faunistico in comune di Arcidosso .

I primi due complessi ,essendo in maggior parte forestali, hanno necessità di interventi di ricostruzione boschiva e gestione della viabilità che per necessità logistiche viene programmata e progettata anno per anno con risorse non del tutto sufficienti e che potrebbero essere integrate.

Altra problematica è quella relativa al parco faunistico per cui l'azione amministrativa è individuata a costituire una nuova attività promozionale e scientifica collegata con il mondo accademico e con i progetti nazionali di conservazione delle specie.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi Prevenzione e repressione incendi boschivi L.R.39/00 - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite per la gestione della lotta agli incendi boschivi si suddividono in tre settori:

1. prevenzione ;
2. repressione ;
3. opere;

Si può dire che le somme destinate alla prevenzione e repressione siano ben distribuite e sufficienti e qualora si verificano spese impreviste la Regione Toscana interviene a reintegrare le somme necessarie. Tale sforzo organizzativo destina pertanto meno risorse alle opere A.I.B. che comunque , realizzate in passato ,vengono tenute in efficienza e mantenute in maniera consona.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Difensore civico Sovracomunale

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

l'istituto del difensore civico Sovracomunale è stato abrogato dalle nuove normative emanate per il contenimento della spesa pubblica.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni L.R. 41/05 Funzioni e servizi Sociali

- 1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite
La funzione è stata delegata dai comuni al consorzio intercomunale “Società della Salute Amiata Grossetano” costituito in virtù delle disposizioni per la integrazione socio-sanitaria contenute nella legge regionale 40/2005.
Per effetto delle disposizioni che vogliono la soppressione dai Comuni di Funzioni e che prevedono la gestione dei servizi sociali di competenza comunale in forma associata attraverso le Unioni, si aspetta l’approvazione da parte della Regione della revisione della Legge Regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni L.R.53/81 P.I.A.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Sussiste piena congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite.

Le attività vengono realizzate attraverso l'impiego dei trasferimenti regionali ex l.r.53/81 integrati da trasferimenti comunali e dalla C.M. destinati.

La programmazione degli interventi è ricompresa nel Piano Educativo Zonale PEZ di cui alla LR 32/2000, al Piano Integrato Generale degli interventi che prevede l'attivazione di una governance locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori istituzionali (Unioni, Comuni, ASL, Istituti scolastici).

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni L.R.448/98 art.n.65 e 66 I.S.E.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse trasferite garantiscono il centro della gestione associata con evidente ottimizzazione delle risorse che sono destinate a sostenere la spesa del progetto obiettivo alla costituzione del Segretariato Sociale e Servizio Professionale Sociale. Il recente DL 78/2010, convertito in legge 122/2010 prevede all'art. 38 l'obbligo per gli enti locali che erogano prestazioni sociali agevolate, di comunicare i nominativi dei beneficiari all'INPS. Dovrà essere organizzato, durante l'anno 2013 un servizio di adempimento all'obbligo compatibilmente con l'attivazione presso l'INPS del Database e del sistema informatico on-line di trasferimento dei dati.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Funzioni e servizi delegati dai comuni Interventi educativi per la prima infanzia e diritto allo studio.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

In merito alla gestione associata si deve tener conto del rinnovo della legislazione regionale costituito dalla L.R.32/2002 e dal regolamento di attuazione .La gestione comporta la attività del nido d'infanzia dell'Amiata Grossetano costituito dalle sezioni di Arcidosso e Santa Fiora a cui si aggiunge il nido del comune di Piancastagnaio dal gennaio 2005. Ciò ha comportato interventi per la messa a norma delle strutture e per il loro andamento funzionale. La revisione delle tariffe per una loro verifica e quadratura economica.L'approvazione e l'applicazione di un unico regolamento di funzionamento e ammissione degli utenti.

Per gli investimenti la C.M. ha ottenuto risorse su progetti meritevoli di finanziamento sulla I.C.Leader +;sull'art.70 della L.448/2000.

Durante l'anno 2013 l' azione amministrativa sarà indirizzata all'adeguamento dei procedimenti alle nuove linee guida regionali approvate con Del.G.R.T. n. 301/2013. Nell'ambito della L.R. 32/2000 l'attività prevede la realizzazione di progetti di area di educazione ambientale. Durante l'anno 2012 è stata attivata la gestione associata obbligatoria diritto allo studio (funzione istituzionale pubblica) come previsto dallo statuto dell'Unione dei comuni. I consigli comunali su proposta della conferenza dei sindaci hanno infatti individuato tale funzione tra quelle attivabili entro la data prevista

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

del DL78/2010 e successive modifiche. È prevista la conclusione degli interventi sostenuti dalla I.C. Leader + presso la sede della unione ai fini dello sviluppo dell'educazione non formale.

La funzione quindi si avvale delle risorse regionali di settore (programmati attraverso il PEZ) e le risorse trasferite dai Comuni per la realizzazione dei servizi scolastici (pacchetto scuola, sostegno spese di funzionamento dei plessi scolastici, libri di testo, mense, trasporti, edilizia scolastica).

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi L.230/98 - Funzioni e servizi Progetti per lo svolgimento di servizio civile sostitutivo del servizio militare. - Mezzi finanziari trasferiti Ministero della Difesa. - Unità di personale trasferito Convenzione a regime 25 unità
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni

- 1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite
.E' stato attivato il procedimento di accreditamento relativo alla L.651/2001 nel Servizio Civile Nazionale con attivazione dell'accREDITAMENTO ciò ha consentito di promuovere alcuni progetti specifici che purtroppo al momento non sono stati finanziati.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata dei servizi telefonici ed informatici (Società dell'informazione e conoscenza)

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione associata attivata al 31/10/2004 è finalizzata a cercare la effettiva utilizzazione da parte di tutti i comuni associati di almeno tre dei servizi offerti dalla rete telematica della R.T. di cui alla L.R.1/2004. Inoltre si pone l'obiettivo di realizzare interamente il progetto WIRELESS nel territorio della C.M. e cioè una rete a banda larga (INTRANET) tra i Comuni Amiata e le altre istituzioni pubbliche. La delega è sostenuta al livello attuale dal contributo regionale, mentre il progetto WIRELESS è sostenuta per intero da finanziamento E.Government più il finanziamento ottenuto sul programma piano indirizzo Montagne Toscane ed apposito contributo Fondazione MPS. La rete WIRELESS è stata realizzata ;i centri comunali sono ormai dotati della banda larga. L'impegno della CM e dei comuni è quello di dotare i territori periferici della banda larga con ciò estendendo la rete intranet a tutti i luoghi istituzionali e pubblici del territorio. C'è anche l'impegno a facilitare con vari interventi la penetrazione nel territorio di operatori privati candidati dalla R.T. per il superamento del digital/divide. Si attueranno durante l'esercizio alcuni progetti che la RT ritiene fondamentali per l'adesione degli enti locali alla rete telematica regionale. Si tratta di PA-FLOW-START-VIDEO CONFERENZA-VOIP- AWHSF-JASIRE - Tutti progetti disciplinati dalla LRT 54/2009.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni
SIT E SISTEMA CARTOGRAFICO

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione è attivata e convenzionata dal 31/10/2004 e concerne le funzioni comunali relative alla attivazione e alla gestione su scala locale del sistema informatico territoriale previsto dalla legislazione regionale.

All'ufficio addetto alla gestione associata è affidato almeno lo svolgimento diretto delle attività e delle funzioni seguenti:

- a) individuazione, raccolta ed organizzazione sistematica dei dati riferiti alle risorse essenziali del territorio;
- b) integrazione degli elementi cartografici con i dati provenienti dalle indagini statistiche e di settore;
- c) creazione e aggiornamento degli archivi derivanti dalle procedure e dagli atti amministrativi(strumenti urbanistici, gestione toponomastica, autorizzazioni e concessioni edilizie o commerciali, piani di settore); aggiornamenti speditivi delle cartografie;
- d) supporto alle attività di pianificazione e programmazione;
- e) diffusione al pubblico delle cartografie;
- f) gestione dei rapporti e dei contratti con soggetti esterni;
- g) gestione dei flussi informatici verso SIT della Provincia e della Regione;
- h) gestione del sistema in rete.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata per l'abbattimento delle barriere ARCHITETTONICHE

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione associata è attivata nel contesto della gestione dei servizi sociali, è finanziata da trasferimenti Regionali legati al Programma Sociale Regionale. E' stata definita la prassi transitoria relativa all'esercizio 2004 esaminando e valutando le domande esistenti presso i comuni. E' stata messa a punto ed a regime la normale ed ordinaria procedura per il 2005 con valutazione delle domande ed assegnazione dei contributi. Per il 2006 non vi sono state domande di contributo.

Nel 2007 è stata formulata una graduatoria delle domande pervenute. Durante l'anno 2010 la R.T. ha concesso un finanziamento di misura limitata che non consente la fruizione del contributo a tutte le domande. Alcune sono state finanziate nell'anno 2011.

Durante l'anno 2012 si è proceduto compatibilmente con le risorse messe a disposizione della R.T. alla formazione delle graduatorie di beneficiari del contributo ed all'inoltro alla RT del fabbisogno finanziario. Il fabbisogno messo a disposizione della RT è insufficiente a coprire le richieste di contributo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata dei musei.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione è stata associata dal 01/01/04 ; alla stessa partecipano tutti i comuni della C.M.. La gestione Associata oltre al contributo della L.R.40/2001 è attivata attraverso un progetto cofinanziato dall'I.C.Leader + che prevede la messa in conformità della rete museale Amiata Grossetano per la definitiva adesione al sistema dei musei della Provincia di Grosseto al quale la stessa aderisce. E' prevista la rivalutazione del sistema attraverso progetti di scopo sostenuti dal finanziamento regionale.

Per l'anno 2013 è previsto un progetto sostenuto in parte dalle risorse del piano di indirizzo montagne toscane 2013 in parte dai trasferimenti dei Comuni che consentirà la apertura stagionale dei siti museali anche per l'anno 2013.

L' attività è inoltre sostenuta da risorse trasferite dai comuni e da progetti sostenuti da cofinanziamento di altre istituzioni come il 'progetto filiera corta , progetto l'anno del mezzadro, progetto vediamoci al museo '.

Con appositi progetti sostenuti dai finanziamenti della I.C.LEADER+ saranno conclusi i lavori di adeguamento delle strutture Palazzo Nerucci, casa museo Monticello, museo della vite e del vino di Montenero.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata servizi ed interventi per adulti.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La funzione è stata associata dal 01/01/2004; alla stessa partecipano tutti i comuni della U.C. La funzione è attivata attraverso una convenzione peraltro già esistente con il C.F.P. di Arcidosso. (centro formazione permanenti). La funzione non prevede costi diretti.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata vincolo idrogeologico.

- 1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite
La funzione è stata associata dal 01/01/2004 ; alla stessa non partecipano tutti i comuni della C.M..
È funzione attiva.
Il costo della funzione è quasi per intero a carico della CM..
Entro l'anno 2013 alla funzione aderirà il comune di Arcidosso.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata delle funzioni in materia di turismo.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le attività di competenza comunale esentate dall'Unione in materia di turismo, afferiscono all'autorizzazione delle attività imprenditoriali nel settore.

L'esercizio della funzione è disimpegnato presso la struttura dello Sportello Unico delle attività produttive e con l'organizzazione e le procedure tipiche della stesso.

Le risorse sino ad ora sono state a carico della CM prima poi dell'Unione dei Comuni.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata di attività ed interventi in materia di pari opportunità.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione associata è stata attivata dall'01/01/04. Le funzioni associate riguardano la attivazione nella zona Amiata Grossetano e per tutti i comuni delle azioni positive previste dall'ordinamento in materia di opportunità delle donne nella società civile e nel mondo del lavoro. La funzione è stata attivata : è stato approvato il Regolamento comprensoriale ed è stato insediato il Comitato di Zona.

La commissione zonale è stata insediata nel 2006 la stessa ha approvato un proprio programma di attività dal quale sono stati realizzati alcuni eventi .

Prossime scadenze riguardano la attivazione del punto donna in ogni sede comunale. E' stato finanziato dalla Provincia di Grosseto di un progetto di intervento riguardante l'allestimento di tali punti. La richiesta è sulla base di un apposito bando provinciale a sostegno della attività delle commissioni pari opportunità.

Sono stati attivati quelli tematici di lavoro sulle diverse problematiche femminili.

E' stato attivato lo sportello anti violenza presso la SdS Amiata attraverso la convenzione con un'associazione operante nella provincia di Grosseto con lo stesso scopo sociale.

Le attività sono interamente sostenute dal trasferimento dei Comuni.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione in forma associata mediante ufficio unico supporto giuridico.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La funzione è stata delegata il 04/10/2004 . Riguarda l'assistenza giuridica alle gestioni associate e si concretizza con la attività di sviluppo dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

Inoltre la delega è finalizzata al coordinamento :

a- delle domande di contributo (incentivi alle gestioni associate) di cui alla L.R.40/2001.

b-formulazione della relazione finale ed eventuale intermedia alla R.T.e dimostrazione della effettiva gestione associata delle funzioni comunali incentivate dalla R.T..

In considerazione del complesso normativo che prevede la gestione obbligatoria delle funzioni comunali fondamentali entro il 30/09/12 la struttura durante l'anno 2012 è stata implementata in modo tale da costituire un concreto supporto tecnico alla organizzazione delle gestioni associate. E' stata stipulata una convenzione con il comune di Castel Del Piano per la messa a disposizione del Segretario Comunale.

Quindi la struttura è composta da:

- Segretario Unione
- Segretario Comune Castel del Piano
- Istruttore direttivo amm.vo Unione.

Il costo è per intero attribuito al bilancio dell'Unione.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco.

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La gestione è stata delegata il 03/10/2004. La gestione associata è pressoché organizzata e proceduralizzata il data base ed è istituito un organico metodo di notifica ai comuni.

L'intero costo è a carico del bilancio dell'Unione ed è limitato ai costi del personale.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata del randagismo e della gestione dei canili

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La funzione è effettivamente esercitata dal 2010. I comuni e la CM hanno approvato e stipulato la convenzione di delega. La stessa si basa sulle funzioni previste dalla LR 59/2009 ed è organizzata mediante appalto della cattura (accalappiamento) e mantenimento dei cani randagi ad un soggetto esterno abilitato compresa l'attività relativa alla adozione.

Il costo è a carico dei Comuni che trasferiscono all'Unione le relative risorse.

Rimane a carico del bilancio dell'Unione il costo del personale dedicato.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata della VIA, VAS, Valutazione d'Incidenza

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La funzione è effettivamente esercitata dal 2010. I comuni e la CM hanno approvato il conferimento della delega e l'accettazione della stessa. La stessa si basa sulle funzioni previste dalla LR 12/02/2010, n. 10. L'esercizio della funzione si concretizza con l'istituzione di una apposita commissione tecnica (composta da dipendenti tecnici dell'Unione e dei Comuni) che rilascia il parere di assoggettabilità e la valutazione di incidenza, la valutazione di impatto e la valutazione strategica. Il costo è limitato alla spesa del personale destinato.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Vincolo paesaggistico

1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La funzione è effettivamente esercitata dal 2010. I comuni e la CM hanno approvato il conferimento della delega e l'accettazione della stessa. La delega si basa sull'esercizio delle funzioni previste dalla LR 1/2005, Titolo VI, Capo IV di competenza dei comuni. E' stata nominata la commissione unica per il paesaggio ed il regolamento di composizione e funzione con la collaborazione della sovrintendenza ai beni culturali. E' stata individuata la struttura organizzativa il dirigente di programma il responsabile del procedimento. Il costo è limitato alla spesa di personale relativo alla commissione per il paesaggio (composto per intero da dipendenti dell'Unione e dei Comuni) dal personale istruttorio e di supporto anche esso scelto tra personale comunale e dell'Unione.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
- Riferimenti normativi
- Funzioni e servizi
- Mezzi finanziari trasferiti
- Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata del servizio statistico (livello minimo d'integrazione)

- 1.3.5.5 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite
La funzione è stata delegata dal 01/10/04 riguarda l'attivazione dell'uffici statistico di coordinamento che assume la rappresentanza esterna dei comuni associati, con sezioni statistiche distaccate o con nomina di referenti statistici. La gestione organizzata attraverso la collaborazione con dipendenti comunali.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata VIABILITA' E TRASPORTI

1.3.5.5-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

La funzione è una delle funzioni fondamentali che il D.L. 78/2010, la L.R. 68/2011 e lo Statuto dell'Unione prevedono che sia esercitata in forma associata attraverso l'Unione.

La funzione è attivata e sono stati adottati i seguenti atti organizzativi:

- composizione struttura unica amministrativa in back-office front-office e presidi operativi zonali.
- Procedimento di avvalimento del personale comunale.
- Nomina dirigente e Responsabile dell'area organizzativa.

La Struttura assolve ogni procedimento afferente alla “costituzione, classificazione e gestione delle strade comunali; la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunali.

Le risorse necessarie sia per la parte corrente che per investimenti sono a carico dei bilanci comunali.

Il personale componente la SUA è messo a disposizione dai Comuni integrato con personale dell'Unione destinato.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata del servizio: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

1.3.5.5-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Il comma 3 bis, dell'art. 33 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel testo vigente, prevede che i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti provvedano all'acquisto di forniture di beni e servizi nonché di lavori attraverso un'Unica Centrale di Committenza organizzata presso le Unioni di Comuni (laddove queste siano state istituite).

La Centrale Unica di Committenza è stata organizzata c/o l'Unione ed è attiva dal 01.04.2013.

È stato approvato il regolamento di funzionamento, è stata istituita la SUA composta dall'integrazione di personale dell'Unione con personale dei Comuni messo a disposizione attraverso l'istituto dell'avvalimento. È stata individuata la dirigenza e istituite le aree organizzative (Servizi e forniture) e (lavori).

Il costo limitato al personale destinato ed alle attrezzature (ufficio c/o sede Unione) è a carico dei Comuni e dell'Unione proporzionalmente al personale.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata della Funzione Polizia Municipale

1.3.5.5-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

la funzione Polizia Municipale è una delle funzioni per le quali è previsto l'esercizio in forma associata obbligatorio dal D.L. 78/2010, L.R. 68/2011 e dallo Statuto dell'Unione.

La funzione è esercitata in forma associata dal 01.04.2014.

In merito la Giunta ha adottato:

- a) lo Studio di fattibilità
- b) l'istituzione della Struttura Unica di Polizia Municipale
- c) l'operazione di comando del personale comunale (agenti polizia e comandanti) all'Unione
- d) le necessarie modificazioni all'organizzazione dell'Unione al fine della previsione della Struttura Unica di Polizia Municipale preveduto tre posizioni delle aree organizzative predisposte a carico di tre unità organizzative ad alta specializzazione compongono la struttura di comando in back-office e front-office.

Le somme necessarie sono a carico dei bilanci comunali e vengono trasferite all'Unione.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi - Funzioni e servizi - Mezzi finanziari trasferiti - Unità di personale trasferito
1.3.5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
1.3.5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Comuni Gestione associata del Servizio Organismo Indipendente di Valutazione

1.3.5.5-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

lo Statuto dell'Unione agli artt. 6 e 7 prevede l'attivazione dal 01.06.2013 dell'esercizio associato dell'organismo indipendente di valutazione del ciclo della performance dell'Unione e degli otto Comuni associati.

In tale ambito la Giunta ha approvato:

- a) l'istituzione dell'OIV unica.
- b) Il regolamento di selezione e funzionamento
- c) L'attivazione del procedimento ad evidenza pubblica per la norma competente è stata indetta apposita selezione mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Unione e dei Comuni aderenti.

Il costo annuo è posto a carico dei bilanci dell'Unione e dei Comuni in proporzione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato.

U.C. MONTANI AMIATA
GROSSETANA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	7.781.627,31	6.559.592,00	6.624.577,00	6.723.149,00	-15,70%
- Extratributarie	0,00	0,00	4.100.338,30	837.983,00	846.367,00	859.078,00	-79,56%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	11.881.965,61	7.397.575,00	7.470.944,00	7.582.227,00	-37,74%
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	11.881.965,61	7.397.575,00	7.470.944,00	7.582.227,00	-37,74%
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	889.692,95	240.200,00	623.000,00	0,00	-73,00%
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	8.145,85	0,00	0,00	0,00	-100,00%
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	897.838,80	240.200,00	623.000,00	0,00	-73,25%
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	0,00	12.779.804,41	7.637.775,00	8.093.944,00	7.582.227,00	-40,24%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Tributi speciali ed altre entrate improprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie (segue)

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
ENTRATE	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
- ICI 1 ^a Casa	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00	0,00			0,00
- ICI 2 ^a Casa	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00	0,00			0,00
- Fabbr. prod. vi	0,00 ‰	0,00 ‰			0,00	0,00	0,00
- Altro	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	50.595,19	50.595,38	51.102,00	51.869,00	0,00%
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	2.343.053,79	1.690.469,14	1.707.375,00	1.732.992,00	-27,85%
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	1.855.798,01	1.151.500,00	1.162.393,00	1.179.002,00	-37,95%
- Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	996.862,80	0,00	0,00	0,00	-100,00%
- Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	2.535.317,52	3.667.027,48	3.703.707,00	3.759.286,00	44,64%
TOTALE	0,00	0,00	7.781.627,31	6.559.592,00	6.624.577,00	6.723.149,00	-15,70%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Proventi dei servizi pubblici	0,00	0,00	520.713,90	743.983,00	751.427,00	762.710,00	42,88%
- Proventi dei beni dell'Ente	0,00	0,00	18.296,10	2.000,00	2.020,00	2.051,00	-89,07%
- Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	18.005,61	5.000,00	5.050,00	5.126,00	-72,23%
- Utili netti delle aziende spec. e partecipate. dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Proventi diversi	0,00	0,00	3.543.322,69	87.000,00	87.870,00	89.191,00	-97,54%
TOTALE	0,00	0,00	4.100.338,30	837.983,00	846.367,00	859.078,00	-79,56%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Trasferimenti di capitale dello Stato	0,00	0,00	6.765,35	0,00	0,00	0,00	-100,00%
- Trasferimenti di capitale della Regione	0,00	0,00	439.071,70	31.899,75	0,00	0,00	-92,73%
- Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	403.855,90	208.300,25	623.000,00	0,00	-48,42%
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	0,00	0,00	889.692,95	240.200,00	623.000,00	0,00	-73,00%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi da oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione dei prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	8.145,85	0,00	0,00	0,00	-100,00%
- Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	8.145,85	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2012	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

U.C. MONTANI AMIATA
GROSSETANA

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PREMESSE

Il bilancio per l'anno 2013 è il secondo bilancio di previsione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per trasformazione della Comunità Montana Amiata Grossetano.

Il bilancio si approva prima della scadenza consentita (30.06.2013) per evitare soluzioni di continuità nella gestione delle funzioni e dei progetti durante i primi mesi dell'anno 2012. Non avendo l'unione dei comuni previsione nel 2012 per alcune funzioni attivate (Edilizia scolastica e gestione Istruzione Pubblica, Viabilità e Trasporti e Polizia Municipale) e quindi non potendo attivare l'esercizio provvisorio. Per effetto della soppressione della Comunità Montana come da decreto DPGRT n. 211/2011 (allegata alla presente) tutti i rapporti attivi e passivi della stessa sono trasferiti all'Unione. Dal punto di vista tecnico contabile tutti i residui attivi e passivi della Comunità Montana sono stati trasferiti nei corrispondenti capitoli della competenza 2012 del bilancio dell'Unione mantenendo comunque la distinzione dell'esercizio di provenienza. E' quindi anche il 2013, un bilancio di natura prevalentemente tecnica. Le previsioni sono definite ricorrendo all'entrata storica delle gestioni previste per le Comunità Montane che per effetto della L.R.37/2008 e della L.R.68/2011 sono affidate ora all'Unione dei Comuni funzioni che si assommano alla nuova missione dell'Unione responsabile nella gestione obbligatoria associata delle funzioni fondamentali dei Comuni previsti dalla L.42/2009 art.21.

ALLEGATO:

DECRETO DI ESTINZIONE :

REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 211 del 01 Dicembre 2011

Oggetto:

Estinzione della comunità montana "Amiata Grossetano". Successione nei beni e nei rapporti e subentro nell'esercizio delle funzioni ai sensi della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Struttura Proponente: **SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE**

LOCALI

Pubblicità/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 giugno 2008, n. 37 "Riordino delle Comunità montane" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 208 del 22 dicembre 2008, con il quale, in

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

attuazione della legge regionale n. 37 del 2008, è stata costituita la comunità montana Amiata Grossetano, comprendente i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell' Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, in continuità con la preesistente omonima comunità montana;

Visto l'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 37 del 2008, che prevede che i comuni di un ambito territoriale nel quale è costituita la comunità montana possono trasformarla in unione di comuni, secondo le procedure e per gli effetti previsti dal capo III della legge medesima;

Visto l'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 37 del 2008, che dispone che l'unione deve essere promossa e costituita da almeno la maggioranza dei comuni dell'ambito territoriale e deve avere le caratteristiche di cui all'articolo 16 della legge medesima;

Visto l'articolo 15, comma 4, della legge regionale n. 37 del 2008, che prevede che i comuni, d'intesa tra loro, approvano l'atto costitutivo e lo statuto dell'unione e, prima di procedere alla stipula, chiedono al Presidente della Giunta regionale di nominare un commissario in sostituzione degli organi della comunità montana;

Considerato che con nota del 22/08/2011 (ns. prot. 213110/A.80.30 del 25/08/2011) i sindaci dei comuni di Arcidosso, Castell' Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano hanno chiesto la nomina di un commissario in sostituzione degli organi della Comunità Montana Amiata Grossetano, ai fini della trasformazione della comunità montana in unione di comuni, e trasmesso le deliberazioni dei consigli comunali di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149 del 19 settembre 2011 con il quale, sussistendo le condizioni per la trasformazione della comunità montana Amiata Grossetano in unione di comuni, è stato nominato il commissario della comunità montana Amiata Grossetano ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 37 del 2008;

Considerato che con il suddetto decreto è stata disposta dalla data di nomina del commissario la cessazione degli organi della comunità montana Amiata Grossetano, l'esercizio da parte del commissario, con propri decreti, dei poteri ordinari degli organi di governo della comunità montana nonché la sostituzione da parte del medesimo, a tutti gli effetti, per le funzioni e le attività, degli organi cessati;

Considerato che con il decreto suddetto è stato assegnato ai comuni di Arcidosso, Castell' Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano il termine di

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

novanta giorni dalla data del decreto medesimo entro il quale provvedere all'effettiva costituzione dell'unione dei comuni e adempiere a quanto previsto dal medesimo articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 37 del 2008, ed è stato stabilito che il presidente dell'unione provveda a comunicare, nel medesimo termine, l'avvenuta operatività dell'unione di comuni e ad indicare gli adempimenti effettuati;

Visto l'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 37 del 2008, il quale prevede quale adempimento ulteriore rispetto alla costituzione dell'unione di comuni l'insediamento dei relativi organi;

Vista la nota del 05/11/2011 (ns. prot. 278119/A.80.50 del 08/11/2011) con la quale il presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha comunicato l'insediamento del consiglio, l'elezione del presidente e la nomina della giunta dell'unione di comuni;

Viste, altresì, le note integrative del 08/11/2011 (ns. prot. 280305/A.80.50 del 09/11/2011) e del 14/11/2011 (ns. prot. 286671/A.80.50 del 16/11/2011) con le quali il segretario dell'unione di comuni ha trasmesso la copia dell'atto costitutivo dell'unione di comuni sottoscritto dai sindaci dei comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano in data 20 settembre 2011 e la deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'unione di comuni di insediamento e di elezione del suo coordinatore;

Considerato che i comuni hanno provveduto all'effettiva costituzione e all'insediamento degli organi dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana nel termine stabilito dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 19 settembre 2011 e che, pertanto, sussistono le condizioni per dichiarare l'estinzione della comunità montana Amiata Grossetana, secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37;

Visto l'articolo 15, comma 8, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37, che dispone circa gli effetti dell'estinzione della comunità montana;

Viste le leggi regionali 11 settembre 1989, n. 62, e 7 novembre 1994, n. 81, con le quali il personale dipendente della Regione Toscana è stato trasferito alle comunità montane per l'esercizio delle funzioni regionali ed è stato disposto in merito agli adempimenti a carico della Regione medesima;

DECRETA

1. La Comunità Montana Amiata Grossetana è estinta allo spirare del 31 dicembre 2011.

2. E' preso atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dell'insediamento dei relativi organi.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3. A decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 si producono gli effetti di cui all'articolo 15, comma 8, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37:

a) l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana succede a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana Amiata Grossetano estinta, compresi i rapporti di lavoro in corso;

b) all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana sono trasferiti i beni e le risorse strumentali dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetano;

c) l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana esercita le funzioni regionali già conferite alla Comunità Montana Amiata Grossetano o da questa esercitate, nonché le funzioni ad essa assegnate con convenzione dai comuni, dalla provincia e da altri enti pubblici; le funzioni sono esercitate sullo stesso territorio sul quale erano esercitate dalla comunità montana; il subentro dell'unione comporta che la disciplina regionale, già applicabile all'esercizio delle funzioni da parte della comunità montana estinta, si intende riferita all'unione medesima;

d) all'unione di comuni spettano le risorse regionali per le funzioni regionali conferite o esercitate, nonché le risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 18 della legge regionale n. 37 del 2008;

e) l'ambito territoriale dell'unione costituisce livello ottimale ai sensi della l.r. 40/2001.

4. In particolare:

a) le risorse regionali assegnate, o da assegnarsi sulla base di procedimenti in corso alla data del 31 dicembre 2011, a qualsiasi titolo dalla Regione, già spettanti alla Comunità Montana Amiata Grossetano, derivanti da risorse proprie, statali o dell'Unione Europea, sono concesse e liquidate all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, alle stesse condizioni e per le stesse finalità. L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per dette risorse è tenuta agli adempimenti e ai compiti già di competenza della Comunità Montana Amiata Grossetano;

b) gli accertamenti già assunti dalla Regione Toscana a carico della Comunità Montana Amiata Grossetano sono posti a carico dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;

c) l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana attua gli interventi programmati dalla Comunità Montana Amiata Grossetano e dà seguito a quelli in corso, provvedendo, ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione per il territorio di competenza.

5. Resta ferma la disciplina degli adempimenti a carico della Regione in materia di trattamento

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

integrativo di fine servizio nei confronti del personale trasferito per l'esercizio di funzioni delegate ai sensi delle leggi regionali n. 62 del 1989 e n. 81 del 1984.

6. Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni della legge regionale n. 37 del 2008.

7. Il presente atto è trasmesso:

- al Commissario della comunità montana Amiata Grossetano, sig. Franco Ulivieri;
- al Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- ai Sindaci dei comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano;
- al Presidente della provincia di Grosseto;
- al Ministero dell'Interno per gli adempimenti di cui all'articolo 2 bis del D.L. 07/10/2008, n. 154, convertito con modificazioni con legge 4 dicembre 2008, n. 189.

8. Il presente atto è, altresì, partecipato ai Direttori generali della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato interamente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

L'anno 2012 è stato determinante per fissare alcuni principi rispetto all'obbligo per i Comuni di minori dimensioni di esercitare obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali.

L'art. 19 del D.L. 95/2012 integrando l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78:

- a) elenca in via definitiva le funzioni fondamentali dei Comuni.
- b) Prevede l'obbligo per tali funzioni dell'esercizio obbligatorio in forma associata (escludendo la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici) compresa la ICT relativa alle funzioni associate.
- c) Fissa i termini per l'attivazione dell'esercizio associato in:
 - entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre funzioni fondamentali
 - entro il 1° gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali.

Lo stesso D.L. 95/2012 sostituisce l'art. 32 del TU 267/2000 (Unione dei Comuni) con un nuovo testo:

“Art. 32 Unione di Comuni

1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell' articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.

2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.

3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, non superiore a quello previsto per i comuni con popolazione pari a quella complessiva dell'ente, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando, ove possibile, la rappresentanza di ogni comune.

4. L'unione ha autonomia statutaria e potestà regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.

7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6 (3).

(1) A norma dell'articolo 2, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 35-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 7 ottobre 2008 n.154 e successivamente dall'articolo 3, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dal presente articolo e dagli articoli 31 e 33, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. A partire dal 1 gennaio 2010, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Ciò non si applica per l'adesione delle amministrazioni

comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali. Vedi anche l'articolo 16, commi da 1 a 18, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138.

(2) Articolo sostituito dall'articolo 19, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

(3) Per le modifiche al presente articolo vedi l'articolo 2, comma 6, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, non ancora convertito in legge"

Dall'articolo emerge la figura delle Unioni di Comuni di montagna alle quali viene confermato e riconosciuta la competenza di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione dell'art. 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.

Infine il D.L. 95/2012 all'art. 19 al comma 7 bis prevede una norma cogente attraverso la quale sono riconosciuti al prefetto competente per territorio poteri sostitutivi in merito all'effettiva organizzazione delle gestioni associate. Infatti tale norma testualmente recita: *"In caso di decorso dei termini di cui al comma 31-ter, dell'art. 14 del 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, il Prefetto assegna agli Enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso inutilmente detto termine, trova applicazione l'art. 8 della Legge 5 Giugno 2003 n. 131"*.

La Regione Toscana ha approvato in data 27 dicembre 2011 la legge n. 68 *"Norme sul sistema delle autonomie locali"* con la quale tra l'altro disciplina in modo organico il funzionamento delle Unioni di Comuni in Toscana.

Tale legge regionale è stata durante l'anno 2012 più volte modificata per adeguamento al variare dell'ordinamento nazionale.

In questo ambito normativo gli organi dell'Unione dei Comuni hanno dato luogo durante l'anno 2012 al procedimento di revisione ed adeguamento dello Statuto che si è concluso con l'approvazione da parte dei Consigli Comunali del nuovo testo di Statuto e con la sua pubblicazione sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07.11.2012 Supplemento n. 142.

In attuazione delle norme sopra elencate primaria e secondaria entro la data del 31.12.2012 l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha dato vita a nuove gestioni associate:

- a) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alle competenze della Provincia, organizzazione e gestione dei Servizi Scolastici.
- b) Funzioni ed attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.
- c) Trasferimento pubblico comunale e viabilità relativamente, quest'ultima, alla costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali, la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunali.

Durante l'anno 2013 il percorso di approvazione di funzioni comunali per il loro esercizio associato presso l'Unione ha avuto seguito con:

- a) funzioni riguardanti la polizia municipale (dal 01.01.2013)
- b) funzioni di centrale unica di committenza (dal 01.04.2013)
- c) organismo indipendente di valutazione

Le suddette competenze si compendiano nella relazione pluriennale e programmatica in 14 programmi come dalla tabella che segue:

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (importi espressi in Euro)

Programma n.	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - SERVIZI ISTIT.,GENERALI E BIL	530.977,83	0,00	25.200,00	556.177,83	536.200,00	0,00	245.000,00	781.200,00	544.128,00	0,00	0,00	544.128,00
2 - GESTIONE TECNICA	79.262,21	0,00	0,00	79.262,21	80.057,00	0,00	0,00	80.057,00	81.264,00	0,00	0,00	81.264,00
3 - ISTRUZIONE E CULTURA	2.295.056,77	0,00	50.000,00	2.345.056,77	2.318.012,00	0,00	50.500,00	2.368.512,00	2.352.874,00	0,00	0,00	2.352.874,00
4 - TURISMO,SPORT E ATTIVITA'RIC.	96.849,61	0,00	0,00	96.849,61	97.821,00	0,00	176.000,00	273.821,00	99.293,00	0,00	0,00	99.293,00
5 - RISORSE IDRICHE	200,00	0,00	0,00	200,00	202,00	0,00	0,00	202,00	206,00	0,00	0,00	206,00
6 - DIFESA DEL SUOLO-ASS. IDROGEOL	1.498.434,96	0,00	15.000,00	1.513.434,96	1.513.526,00	0,00	0,00	1.513.526,00	1.536.396,00	0,00	0,00	1.536.396,00
7 - VIABILITA' LOCALE E TRASP.	928.746,41	0,00	150.000,00	1.078.746,41	938.037,00	0,00	151.500,00	1.089.537,00	952.113,00	0,00	0,00	952.113,00
8 - PREVEN. INCENDI E PROT. CIVILE	137.300,92	0,00	0,00	137.300,92	138.676,00	0,00	0,00	138.676,00	140.759,00	0,00	0,00	140.759,00
9 - TUTELA AMBIENTALE,PARCO FAUNIS	678.816,54	0,00	0,00	678.816,54	685.612,00	0,00	0,00	685.612,00	695.912,00	0,00	0,00	695.912,00
10 - GESTIONE DEL TERRITORIO	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.400,00	0,00	0,00	40.400,00	41.006,00	0,00	0,00	41.006,00
11 - SOCIALE	707.556,18	0,00	0,00	707.556,18	713.157,00	0,00	0,00	713.157,00	722.121,00	0,00	0,00	722.121,00
12 - AGRICOLTURA	208.420,48	0,00	0,00	208.420,48	210.507,00	0,00	0,00	210.507,00	213.671,00	0,00	0,00	213.671,00
13 - INDUSTRIA,COMMERCIO E ARTIGIAN	42.024,85	0,00	0,00	42.024,85	42.447,00	0,00	0,00	42.447,00	43.087,00	0,00	0,00	43.087,00
14 - SVILUPPO ECONOMICO	73.518,24	0,00	0,00	73.518,24	74.257,00	0,00	0,00	74.257,00	75.376,00	0,00	0,00	75.376,00
15 - STRADE E ACQUEDOTTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	7.317.165,00	0,00	240.200,00	7.557.365,00	7.388.911,00	0,00	623.000,00	8.011.911,00	7.498.206,00	0,00	0,00	7.498.206,00

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 1 - SERVIZI ISTIT.,GENERALI E BIL	N. 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma prevede le funzioni dei titoli I° e II° sezioni 1.2.3. nonché il titolo III° per cui spese per :

- Organi Istituzionali
- Segreteria Generale, Gestione Economica,Finanziaria e Personale:
- Programmazione Provveditorato,Controllo di gestione:
- Altri Servizi Generali.

Funzionamento dei servizi in rapporto al ruolo ed ai compiti istituzionali dell'ente, compensi al revisore dei conti.

Per l'anno 2012 in via transitoria è necessario confermare gli obiettivi del PSSE 2001-2004. La Regione Toscana ha approvato la legge di riordino delle C.M. L.R.37/2008 con cui adegua l'ordinamento regionale delle C.M. Toscane alle definizioni della legge finanziaria 2009 (L.244/2004).La Regione con L.R.68/2011 ha ordinato l'adeguamento alle norme dell'art. 14 del D.L. 78/2010. Nonché ha regimato il sistema delle autonomie locali in Toscana definendo le Unioni di Comuni e l'intero sistema delle gestioni associate. Le previsioni del bilancio relative agli organi istituzionali tengono conto delle applicazioni della legge rispetto alla G.E. di soli sindaci,all'inesistenza delle indennità di carica; dalla incompatibilità sopravvenuta tra indennità di funzione percepita dai consiglieri per le cariche investite nei comuni e gettoni di presenza E' rinviata la discussione per le nuove procedure relative al piano di indirizzo delle Montagne Toscane che si è concluso con il 2012. La Regione Toscana l'UNCCEM , l'UPI l'ANCI hanno sottoscritto in data 12/11/2008 il protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile dei territori montani il quale partendo dalla rilevazione della 'missione' istituzionale della C.M. individuava una strategia complessiva di sviluppo eco sostenibile e di adeguamento infrastrutturale dei territori montani con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi generali della valorizzazione della competitività del sistema montano della tutela dell'ecosistema montano, della qualità della vita e dei servizi in montagna,nell'ambito di un efficiente sistema di 'governare' dei territori montani. Il protocollo confrontando il precedente piano di indirizzo potrebbe individuare i seguenti assi di intervento basati sulle priorità programmatiche territoriali già discusse nel programma integrato regionale di sviluppo sostenibile del sistema montagne toscane previsto dal piano regionale di sviluppo vigente.

Asse I – Valorizzazione della competitività del sistema montano.

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Asse II – Tutela dell'ecosistema montano .

Asse III – Promozione della qualità della vita e dei servizi in montagna.

La suddivisione dell'intesa in tali assi , pur nella consapevolezza della stretta correlazione ed integrazione tra gli stessi, deriva da un 'indispensabile necessità di corrispondenza con i principali strumenti regionali generali di programmazione e pianificazione.

Per la sua natura trasversale , il PIR Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana si raccorda con gli obiettivi e gli interventi di settore previsti nella quasi totalità degli altri PIR del PRS, da cui deriva l'articolazione dei tre assi dell'intesa in numerose misure di carattere settoriale: - infrastrutture materiali e immateriali; - amministrazione elettronica e società dell'informazione e della conoscenza; - agricoltura; - industria e artigianato; - turismo e commercio ; - infrastrutture e servizi per la cultura; - politica dei rifiuti; - parchi, aree protette e biodiversità; - rischio idrogeologico e difesa del suolo; - rischio sismico; - foreste; - tutela delle risorse idriche; - energie rinnovabili; - servizi sanitari e sociali; - istruzione; - formazione e politiche del lavoro; - altri servizi pubblici locali; - capacità amministrativa degli enti locali. Le misure trovano attuazione attraverso gli strumenti di intervento, ordinari e straordinari, di livello regionale, statale e comunitario, che sono definiti sulla base delle procedure di concertazione o confronto stabile ai sensi dello Statuto della Regione Toscana e della legge regionale n. 49/1999. Collegate ad ogni misura, sono riportate le principali tipologie di azione che possono realizzare gli obiettivi di sviluppo indicati. Tra queste tipologie potranno essere sezionate quelle ritenute prioritarie per l'attuazione dell'intesa. L'ambito di intervento degli assi, delle misure e delle tipologie d'azioni è nel rispetto delle singole normative di settore, l'intero sistema montano regionale.

L'anno 2013 impegnerà gli organi al consolidamento delle funzioni gestite in forma associata al fine di corrispondere agli indirizzi della L.R.68/2011 al fine di attuare coerentemente principi di sussidiarietà , adeguatezza , economicità , efficienza e efficacia delle gestioni. Infatti per effetto della L.R. 40 la C.M. è stata identificata quale livello ottimale per la gestione associata di funzioni comunali quale gestore unico.

La U.C.. sarà impegnata durante l'anno 2013 ad esperire procedimenti relativi :

Con deliberazione della GRT del 2012 sono approvati gli adempimenti attuativi delle disposizioni della LR. 68/2011 che prevedono il sostegno alle Unioni di Comuni per le gestioni associate sia per le funzioni fondamentali che per i servizi di prossimità per i comuni in situazione di disagio, nonché i trasferimenti ordinari. Per capire a che punto siamo nel percorso di costruzione della Unione dei Comuni e di associazione delle funzioni è necessario ricostruire l'evoluzione dell'ordinamento che ha riguardato nel tempo la materia.

Intorno alla Comunità Montana il concetto di gestione coordinata delle funzioni comunali e mezzo della delega nasce da lontano. La legge 142/90 all'art. 28 , tra le competenze delle Comunità Montane, annoverava l'esercizio delle funzioni delegate e l'esercizio associato delle funzioni comunali mentre l'art. 26bis, poi abrogato, incoraggiava le Regioni a disciplinare forme di esercizio associato di funzioni comunali. La legge 97/94 (Legge sulla

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

montagna), peraltro ancora in vigore, all'art. 11 stabilisce che le Comunità promuovono l'esercizio associato di funzioni comunali; al comma 2 dello stesso articolo prevede che i Comuni per tale finalità possono delegare alle Comunità Montane i più ampi poteri in ordine allo svolgimento di funzioni proprie e la gestione di servizi. E' con la Legge , n. 59/1997 e con il successivo D.Lgs., n. 112/98 che viene introdotto il principio per il quale , al fine di favorire l'esercizio associato di funzioni dei Comuni di minore dimensione, le Regioni devono individuare livelli ottimali di esercizio delle stesse. Nell'ambito della previsione regionale i Comuni esercitano le funzioni in forma associata entro il termine temporale indicato dalla legislazione regionale.

Tale precetto rimane pressoché inalterato nel testo dell'art. 33 del Dlgs., n. 267/2000.

In attuazione di questi orientamenti legislativi la Regione Toscana, già dal 2001 con la L.R., n. 40, ha costruito un sistema organico e complesso di incentivazione alla gestione associata di funzioni e servizi comunali . In particolare ha riconosciuto alle Comunità Montane un ruolo essenziale nel sistema delle autonomie locali di montagna per l'aggregazione di funzioni e servizi comunali.

La Comunità Montana Amiata in tale contesto ha dimostrato forte attenzione e propensione all'associazionismo.

Il suo governo ha percepito, con lungimiranza, che associare le funzioni ed i servizi comunali avrebbe costituito una opportunità per mantenere la governance di funzioni in ambito locale, per realizzare economie di scala, per produrre una programmazione integrata di area che avrebbe consentito di intercettare risorse nuove e differenziate oltre ai meri trasferimenti erariali. E' da questa base e con queste intenzioni che nell'anno 1994 , sulla sollecitazione di situazioni contingenti, che gli otto Comuni della Comunità Montana Amiata Grossetano delegarono alla stessa le funzioni sociali di loro competenza compresa la programmazione e la regolamentazione degli interventi.

Gestione associata che la Comunità Montana ha condotto fino al dicembre 2009 sino alla costituzione della Società della Salute Amiata Grossetana che ha rilevato i servizi per conseguire una maggiore integrazione socio-sanitaria.

Sul segno di questo primo gruppo di gestioni associata sono seguite altre importanti deleghe quali gli interventi educativi (Nidi d'infanzia, Ludoteche, Laboratori estivi, Educazione agli adulti etc.).

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

L'unificazione di queste funzioni in un solo governo ha consentito, per anni, una visione di area capace di integrare le diverse programmazioni e quindi di integrare risorse ed interventi per una gestione sistemica che ha dato notevoli risultati in termini di investimenti e gestione corrente ricorrendo a risorse nazionali, regionali e comunitarie.

Quindi la gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive (prima esperienza nella Provincia di Grosseto) e poi tante altre di diversa natura anche in materia di autorizzazioni idrogeologiche, paesaggistiche etc..

Dal quadro, sopra descritto, emergono elementi comuni:

- ✓ l'esercizio associato era di natura volontaria, incentivato dallo Stato (D.M., n. 318/2000) e dalla Regione Toscana (L.R., n. 40/2001);
- ✓ il delinearsi di un percorso politico istituzionale teso al coordinamento delle funzioni e servizi comunali in ambiti esterni dai singoli Comuni al fine di una visione comprensoriale della programmazione territoriale ed al fine di una maggiore percezione dei bisogni di area e di ottimizzazione delle risorse disponibili;
- ✓ associazione di funzioni per lo più sopravvenute ai Comuni da nuove norme e disposizioni rispetto alle funzioni tradizionali proprie dei Comuni.

L'esperienza della Comunità Montana ha avuto il merito di costruire una struttura consolidata che ha consentito di adeguarsi alle esigenze delle funzioni comunali.

La Comunità Montana ha costituito un plus-valore dove si è sperimentata una governance di zona che con progetti di insieme ha cercato uno sviluppo equilibrato dell'area costituita dagli otto Comuni.

Il mutare dell'orientamento legislativo (L., n. 244/2007 – finanziaria 2008), introdotto da disposizioni governative relative al coordinamento della finanza locale, ha da prima teso ad abrogare le Comunità Montane (operazione non riuscita) poi ad escluderle dal novero delle istituzioni che possono esercitare le funzioni comunali.

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Alle suddette norme la Regione Toscana si è adeguata con la L.R.. 26 giugno 2008, n. 37 che oltre ad estinguere alcune Comunità Montane e riordinare le altre ha introdotto nell'ordinamento toscano l'entità della Unione Speciale di Comuni e la possibilità di trasformare le Comunità Montane , ancora esistenti, in Unione di Comuni.

Conformandosi ad alcune decisioni della Corte Costituzionale , che ha affermato la competenza residuale legislativa delle Regioni in materia di Comunità Montane ed Unioni di Comuni , la Regione Toscana ha configurato un' Unione Speciale che:

- a) esercita le funzioni fondamentali dei Comuni;
- b) esercita le funzioni conferite dalla Regione e dalla Provincia;
- c) mantiene inalterata la competenza in materia di interventi per la montagna

E' con l'art. 14, commi dal 26 al 31, del D.L., n. 78/2010 che per i piccoli Comuni si rende obbligatoria la gestione associata delle funzioni fondamentali elencate nell'art. 21 comma 3 della legge 42/2009. Si afferma inoltre che l'istituto della "convenzione" e "l'Unione dei Comuni" sono le sole forme permesse per realizzare la gestione associata delle funzioni.

La Regione Toscana, con alcuni provvedimenti di modifica alla L.R., n. 37/2008, ha privilegiato il sistema di gestione associata di funzioni comunali nell'Unione prevedendo solo per questa forma di associazionismo risorse di sostegno ed incoraggiando la trasformazione delle Comunità Montane in Unione di Comuni. Fase questa che ha avuto luogo per tutte le Comunità Montane.

La Regione Toscana infine ha approvato e promulgato la L.R.,n. 68 del 27.12.2011. Legge di principi ma anche norma complessa di dettaglio.

Infatti oltre ai principi, alle finalità ed al sistema di cooperazione tra enti , introduce una disciplina per l'esercizio associato delle funzioni comunali, che si occupa in particolare della definizione dell'organico assetto della Unione a disciplina ordinaria e a disciplina differenziata.

Della legge preme sottolineare solo due aspetti costituiti da alcuni principi fondamentali di organizzazione e di assetto finanziario. Per quanto riguarda l'organizzazione, il combinato disposto dell'art. 17 1° comma e art. 39 1° comma , dispone che si ha esercizio associato di funzioni di enti quando una struttura amministrativa unica svolge funzioni e pone in essere atti e attività relativi di cui sono titolari Comuni e Province. Per l'esercizio di funzioni

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

di servizi affidati dai Comuni e dalle Province l'Unione opera di norma con personale distaccato , comandato , trasferito da detti enti o secondo disponibilità funzionale realizzata con l'avvalimento.

Sempre in tema di organizzazione il comma 2 dell'art. 53 stabilisce che in presenza di esercizio associato di funzioni comunali, presso ogni Comune, sono garantiti ai cittadini ed alle imprese servizi di informazione, di ricezione di domande ed istanze, di conoscenza degli atti che li riguardano. Tali servizi sono assicurati nell'ambito dell'organizzazione predisposta dalla forma associativa.

Questo disegno organizzativo , delineato dalla legge, corrisponde all'idea di gestione associata di funzioni più volte espressa dalla Conferenza dei Sindaci e già sperimentata nella gestione associata del SUAP, in cui ad un back office strutturato e localizzato corrispondono front office informativi in ogni Comune e la comunicazione fra soggetti terzi ed imprese avviene attraverso un sistema gestionale condiviso.

Appare ovvio che tale tipo di organizzazione presuppone la introduzione di supporti informatici di comunicazione e collegamento omogenei tali da consentire trasferimenti di dati in tempo reale.

Naturalmente dall'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali non devono derivare maggiori oneri per le finanze locali.

Tutto deve avvenire a costo zero.

Sembra evidente che la soluzione risieda nella integrazione , almeno *funzionale* , del personale dell'Unione e dei Comuni stessi.

Gli strumenti di diritto sindacale per attuare l'integrazione sono indicati nell'art. 13 del contratto collettivo nazionale del lavoro per il comparto regioni enti locali che si dedica in particolare al personale assunto direttamente dall'Unione temporaneamente messo a disposizione dalla stessa dagli enti aderenti.

Nella integrazione funzionale dei dipendenti è necessario pensare ad un metodo di individuazione dei bisogni complessivo, sommando l'organico proprio dell'Unione a quello dei Comuni aderenti basandosi su un sistema di programmazione degli organici e delle assunzioni funzionale alle professionalità necessarie evitando sovrapposizioni.

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Cio' nei limiti assunzionali previsti dall'attuale ordinamento, con la consapevolezza che, nell'invarianza dell'ordinamento dal 1° gennaio 2013 e dal 1° gennaio 2014 rispettivamente i Comuni con numero di residenti superiore a 1000 e le Unioni di Comuni saranno soggetti al patto di stabilità.

Per quanto riguarda invece l'elemento finanziario, dalla legge si rileva da una parte la conferma dei sostegni finanziari già propri delle Comunità Montane, dall'altra la volontà di stabilizzare mediante la fiscalizzazione dei contributi speciali già concessi a Comuni e Unioni di Comuni dalla Regione.

Di particolare interesse i seguenti articoli, che regolano la materie delle risorse disponibili, a cui si rimanda per il dettaglio dei contenuti:

Art. 45 – Fondo di anticipazione per temporanee esigenze di bilancio delle Unioni (euro 2milioni) max 500mila da restituire in 36 mesi senza oneri per interessi;

Art. 46 – Gestione di risorse aggiuntive per la montagna;

Art. 65 – Contributi ai Comuni con maggior disagio

Art.70 – L'Unione subentra nelle funzioni conferite dalla Regione Toscana alla Comunità Montana (assegnazione delle risorse per le funzioni delegate e continuità amministrativa);

Art. 82 – Contributi annuali per piccoli Comuni in situazione di disagio (conservati euro 2milioni a carico del bilancio regionale);

Art. 84 – Benefici previsti per i territori montani;

Art. 85 – Politiche regionali in favore della montagna;

Art. 87 – Fondo regionale per la montagna ex piano di indirizzo montagne toscane (confermati euro 5milioni);

Art. 88 – Patto per la montagna;

Art. 90/91 – Contributi per il sostegno alle gestioni associate (euro 6.184.999,98 confermati);

Art. 92 – Contributi per la gestione dei servizi prossimità (disagio postale etc.);

Art. 93 – Fondo di anticipazione per le spese progettuali (euro 3 milioni confermati);

Art. 94 – Fondo unico per il personale confermato nella misura al 31.12.2010 di euro

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

15.315.000,00;

Art. 97 – Fiscalizzazione dei trasferimenti regionali agli enti locali e perequazione infra regionale. (Sospeso)

Si ritiene opportuno soffermarsi sul concetto della fiscalizzazione per l'importanza che gli deve essere attribuita.

La Regione , infatti, con tale articolato prevede di effettuare una preliminare ricognizione dei trasferimenti regionali diretti al finanziamento degli enti locali aventi carattere di generalità e permanenza, per poi arrivare alla soppressione degli stessi da sostituire con aliquote dei tributi regionali.

E' previsto che con legge regionale , da adottarsi entro il 30 novembre 2012, sono definite le modalità di soppressione dei trasferimenti regionali e la loro sostituzione con aliquote di tributi propri della Regione.

Appare evidente , come il passaggio dalla fase dei contributi ordinari e/o straordinari decisi ogni anno con legge finanziaria, ad una fase di fiscalizzazione degli stessi legati quindi ad una quota del gettito di un qualsiasi tributo regionale, determini una situazione meno precaria delle risorse su cui possono fare affidamento i Comuni e le Unioni di Comuni.

Con ciò, in effetti, si tende a stabilizzare l'importo delle risorse sulle quali i Comuni piccoli e le Unioni di Comuni potranno contare in ogni esercizio finanziario dando maggiore certezza e continuità alla gestione ed ai servizi erogati ai cittadini.

Per quanto ci riguarda l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana si è costituita , ha insediato e nominato i suoi organi di governo, ha approvato gli strumenti di programmazione finanziaria.

Dal 1° gennaio scorso l'Unione è subentrata alla Comunità Montana estinta in tutti i rapporti attivi e passivi.

Ha mantenuto quindi le funzioni delegate dalla Regione, dalla provincia e tutte le funzioni già esercitate per conto dei Comuni.

Lo statuto già definisce alcuni obiettivi da raggiungere per l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali ex Legge 42/2009.

Per perseguire tali obiettivi la Conferenza dei Sindaci ha adottato scelte di merito e di metodo . Nel merito ha stabilito di associare per prime le funzioni fondamentali che riguardano il diritto allo studio, la viabilità ed i trasporti che devono essere attivate entro l'autunno 2012. A queste si è aggiunto , per obbligo di legge, la centrale unica di committenza e la ICT (Società Informazione e conoscenza) nonché tutte le altre funzioni previste dalla L., n. 42/2009 da associare entro la primavera 2013. Nel metodo la Conferenza dei Sindaci ha deciso di produrre per ognuna delle funzioni da

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

associare uno studio di fattibilità attraverso il quale giungere alla migliore formula organizzativa. Lo studio di fattibilità nei contenuti nasce da una ricognizione dello stato di fatto e di diritto, da una elencazione dei procedimenti attivati ed attivabili per la funzione, dall'analisi swot dove si contrappongono i vantaggi e le minacce e punti di forza e debolezza , dalla verifica della possibilità di unificazione di regolamenti ed obiettivi , alla introduzione di tecnologie , alle fasi di lavoro sino alla semplificazione ed unificazione naturale dei procedimenti.

Alla formazione degli studi di fattibilità si dedicano gruppi di lavoro di composizione mista tecnici-amministratori dei Comuni e dell'Unione al fine di contemperare le conoscenze tecniche e la percezione dei bisogni propria della sensibilità politica .Tale modello che coinvolge nella produzione e nelle scelte competenze diverse può essere riprodotto per ogni funzione da associare.

D'altra parte tenendo conto che l'Unione è un ente di erogazione di servizi il prodotto finale non potrà essere che il miglioramento della qualità degli stessi anche nel modo in cui vengono resi ai cittadini mentre , contemporaneamente, dovranno essere razionalizzati i fattori della produzione in termini di rapporti costi/benefici.

- Richiesta di contributo ordinario per le funzioni associate 2013
- Formulare la relazione generale sulle funzioni associate che hanno già ottenuto il contributo 2012 e redigere il sistema di monitoraggio.
- Formulare la relazione intermedia sull'impiego del contributo ricevuto.

CONTENIMENTO SPESE CORRENTI

- Per effetto del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e per le voci di spesa individuate dall'art.6 dello stesso , commi 7,8,9,12,13,14 la G .E. ha adottato provvedimenti di contenuto ricognitivo stabilendo i limiti degli impegni che devono essere attuati durante l'anno 2013.
- Per le spese del personale l'intero costo è definito con Del. G. n.57 DEL 06/05/2013 con la quale si da atto del mantenimento della spesa personale nei limiti 2008.
- Con Deliberazione Giunta n.58 del 06/05/2013 si da atto che non entrano esuberanti ed eccedenze di personale.
- Con Deliberazione Giunta n. 10 del 2013 Si da atto del contenuto della spesa dei rapporti di lavoro flessibile nei limiti del 50% della spesa sostenuta nel 2009
- Con Deliberazione Giunta n.57 del 06/05/2013 è stato approvato il fabbisogno del personale per il biennio 2013/2015 e definiti i fondi di produttività contratto Enti Locali ed area dirigenza nel limite storico dell'anno 2010

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- Con Deliberazione Giunta n.37 E 38 del 2013 sono state approvate il piano di razionalizzazione della spesa per il periodo 2013/2015 (immobili, attrezzature e mobili) (autovetture) ge n. 9/2012.-
- Si sono limitate le previsioni di spesa per spese rappresentanza ai limiti previsti dalla legislazione vigente.
- Con Deliberazione Giunta n. 50 del 2013 è stato approvato il programma per la valorizzazione e dimissione di immobili.

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

GESTIONI ASSOCIATE ATTIVATE
INCENTIVATE DALLA L.R. 68/2001

1. gestione associata: **A4** **Gestione associata del personale: Trattamento Economico**
2. gestione associata: **A16** **Gestione associata ISEE**
3. gestione associata: **D1** **Gestione associata di servizi ed interventi educativi per la prima infanzia**
4. gestione associata: **D2** **Gestione associata di servizi ed interventi educativi per l'adolescenza ed i giovani**
5. gestione associata: **G1** **Gestione associata Sportello Unico per le attività Produttive**
6. gestione associata: **A20** **Gestione associata dei servizi telematici ed informatici (livello minimo di integrazione)**
7. gestione associata **B5** **Gestione associata della protezione civile;**
8. gestione associata **B6** **Gestione associata SIT e Cartografia;**
9. gestione associata **B8** **Gestione associata vincolo idrogeologico**
10. gestione associata **D3** **Gestione associata servizi ed interventi per l'educazione degli adulti**
11. gestione associata **E1** **Gestione associata delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei (livello minimo di integrazione)**

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- | | | |
|---|-----|---|
| 12. gestione associata architettoniche | F9 | Gestione associata dei procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento della barriere |
| 13. gestione associata | G2 | Gestione associata delle funzioni in materia di turismo |
| 14. gestione associata | H3 | Gestione associata di attività ed interventi in materia di pari opportunità |
| 15. gestione associata | H4 | Gestione associata del servizio statistico (livello minimo di integrazione) |
| 16. gestione associata dal fuoco | B12 | Gestione associata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 mt dai boschi percorsi |
| 17. gestione associata | H 1 | Gestione in forma associata mediante ufficio unico, del supporto giuridico alle gestioni associate attivate, il miglioramento della qualità dell'integrazione gestionale e delle forme associative, la promozione di ulteriori gestioni associate, la valutazione delle esperienze associative realizzate |
| 18. gestione associata delle funzioni e delle attività di | E3 | Gestione associata dei teatri e delle attività teatrali , delle attività culturali di rilevanza sovracomunale, valorizzazione del patrimonio locale |
| 19. gestione associata | | Gestione in forma associata della VIA – VAS - VALUTAZIONE D'INCIDENZA |
| 20. gestione associata | | Gestione in forma associata del randagismo e gestione di un canile |
| 21. gestione associata | | Gestione in forma associata Autorizzazione Paesaggistica |
| 22. gestione associata | | Disagio postale e servizi di prossimità |

GESTIONI ASSOCIATE ATTIVATE DURANTE L'ANNO 2012

-Funzione istruzione Pubblica

COMUNITA' MONTANA AMIATA GROSSETANO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2010 - 2012
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

-Funzione viabilità e trasporti

GESTIONI ASSOCIATE ATTIVATE DURANTE I PRIMI MESI ANNO 2013

-Centrale unica di committenza

-ICT

- OIV

- Polizia Municipale

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

GESTIONI ASSOCIATE ATTIVATE MA NON INCENTIVATE
DALLA L.R., N. 40/2001

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. gestione associata | Gestione in forma associata in materia di Risparmio Energetico |
| 2. gestione associata | Gestione in forma associata porto Franco, sipario aperto e Toscana delle Culture |
| 3. gestione associata | Gestione in forma associata Progetti Integrati Area (LRT 32/2000) |
| 4. gestione associata | Gestione in forma associata delle Funzioni comunali nell'area materno infantile |

Il loro consolidamento ed ampliamento configura un obiettivo strategico per l'U.C. , sulla considerazione che la unificazione della gestione dei servizi ,la omogeneità di regolamenti procedure e tariffe nel territorio, la ottimizzazione delle risorse; la realizzazione di economie di scala; il risparmio in termini organizzativi ed economici;la semplificazione amministrativa , sono obiettivi intermedi che consentono a tutti i comuni della zona un equilibrato sviluppo.

Pertanto nel programma di attività si perseguono ulteriori obiettivi di associazionismo, la completa integrazione della gestione del personale ed altre funzioni amministrative.

L'U.C. dovrà nel 2013 e seguenti operare per intercettare mezzi e risorse finanziarie atti a sostenere il programma sopra delineato sia riferito alla implementazione delle gestioni associate sia riferito al compimento degli altri obiettivi definiti dal piano di sviluppo socio economico. I mezzi a cui si dovrà ricorrere sono afferenti e conformi agli strumenti della programmazione regionale. In particolare dovranno essere attivati i seguenti strumenti:

3.1.1 Il Programma Regionale di Sviluppo e il Piano di Indirizzo Territoriale

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il Programma Regionale di Sviluppo è un atto di programmazione degli interventi ritenuti prioritari nell'arco della legislatura. Esso rappresenta uno "strumento attuativo del Programma di Governo che dà indicazioni progettuali da inserire, prevedendo la copertura finanziaria, nella nuova programmazione settoriale". Nel PRS vengono individuati quattro Programmi strategici, scaturiti dall'individuazione di 12 sfide, che fanno riferimento alla competitività del sistema integrato regionale e del territorio, alla cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita, alla Sostenibilità ambientale dello sviluppo e, infine, alla *governance*, conoscenza, partecipazione, sicurezza, intese come metodo con il quale portare avanti le scelte strategiche individuate. Per attuare i Programmi strategici sono stati elaborati 25 Piani Integrati Regionali (PIR) al fine anche di individuare a quale livello attribuire le responsabilità e in quali forme esercitarle, in accordo con gli strumenti attuativi settoriali e le competenze organizzative, normative e amministrative della struttura regionale.

In tale contesto il PRS considera rilevante riconoscere un ruolo specifico alle realtà delle aree rurali e di quelle della montagna, dove la tutela della qualità ambientale si integra con la necessità di mantenere la sostenibilità anche, e soprattutto, sul piano economico e sociale, attraverso strumenti di intervento specifici. A tale scopo esso include tra i Progetti Integrati Regionali uno appositamente dedicato allo sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana, ossia il PIR 3.5, con le finalità di aggiornamento del quadro analitico e programmatico delineato nel Piano d'indirizzo per le montagne toscane 2012, di implementazione di tale quadro con individuazione di priorità programmatiche territoriali e di raccordo con le politiche di settore regionali.

Nello specifico gli obiettivi inclusi nel PIR 3.5 riguardano:

- la salvaguardia e la valorizzazione delle aree protette, delle bio-diversità, delle risorse naturalistiche, culturali e ambientali, dell'assetto idrogeologico del territorio;
- il miglioramento della qualità, quantità e accessibilità (anche telematica) alla popolazione montana dei servizi socio-sanitari, culturali, scolastici e di prossimità;
- il completamento del processo di certificazione degli ospedali nei centri minori montani da parte delle ASL;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna;
- il miglioramento dell'accessibilità ai sistemi montani attraverso lo sviluppo della rete dei servizi del trasporto pubblico locale, ferroviario e su gomma, e la loro più funzionale integrazione;
- il miglioramento delle infrastrutture (materiali e immateriali) ed il governo del territorio per la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico, incluse le attività agro-forestali, zootecniche, multifunzionali e il turismo sostenibile, estivo e invernale, nelle zone montane;
- lo sviluppo e l'ottimizzazione della produzione, gestione e distribuzione dell'energia con fonti rinnovabili, dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti in forme innovative;
- il sostegno agli enti locali, comunità montane in primo luogo, per la promozione di attività e modalità di intervento integrate coerenti con gli atti di programmazione locale e regionale;
- il sostegno alle azioni di miglioramento dell'impiantistica sciistica e alle attività sportive nelle località turistiche invernali, con riferimento anche all'accessibilità dei diversamente abili.

Ulteriori obiettivi specifici per le politiche destinate ai territori montani derivano dal PIR 4.1 "Partecipazione, *governance*, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza" del PRS e riguardano l'associazionismo comunale e i piccoli Comuni, in termini di estensione e radicamento delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali e, per quanto concerne la programmazione locale, lo sviluppo delle potenzialità delle comunità montane nella definizione, programmazione e attuazione delle politiche per la montagna.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Gli obiettivi sopra delineati saranno il punto di partenza per l'elaborazione delle nuove linee di programmazione a favore dei territori montani regionali.

Primo atto di tale elaborazione è stata la presentazione, durante la III Conferenza regionale delle montagne del 7-8 marzo scorso, del documento preliminare di quella che diverrà un'Intesa per lo sviluppo sostenibile delle montagne toscane da sottoscrivere tra Regione Toscana, Uncem, comunità montane e le altre associazioni degli enti locali.

Da rilevare, infine, che anche nel nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) la montagna viene vista come parte dell'universo rurale della Toscana - caratterizzato da numerose correlazioni funzionali con la città diffusa regionale - con propri caratteri e proprie valenze sistemiche specifiche. Il titolo II della Disciplina, in particolare, lo "Statuto del Territorio", comprende i territori montani come appartenenti al patrimonio "collinare", che viene classificato tra le invarianti strutturali, cioè una componente caratterizzata da determinate prestazioni che non possono essere ridotte, e quindi corredata da norme che tutelano e possibilmente valorizzano la stabilità di questa prestazione.

La filosofia che ispira gli interventi su questo patrimonio territoriale è quella coerente con i dettami della Convenzione Europea del Paesaggio, quindi nel rispetto della normativa nazionale e regionale che vi danno applicazione. Si tratta, in sostanza, di affermare una regola generale secondo la quale "urbanizzazione ed edificazione nelle campagne possono avere luogo solo come ipotesi pianificatorie e progettuali tanto eccezionali quanto eccellenti" ed inoltre "...occorre che siano in gioco visioni ed operazioni che investano un sistema territoriale ed una filiera di opportunità e funzioni".

Quindi l'approccio generale non è quello della semplice conservazione, anche se il richiamo al valore dei corridoi ecologici e degli ecosistemi faunistico - vegetazionali è presente ed adeguatamente rimarcato, quanto piuttosto quello di considerare la qualità del patrimonio paesistico ed ambientale una componente fondamentale della progettazione, anzi un valore costitutivo ed un elemento di spinta per lo sviluppo delle aree montane.

Un ulteriore aspetto che viene sottolineato riguarda il valore ed il ruolo dell'agricoltura in genere e delle attività forestali. Esse vengono viste come un presidio fondamentale dei territori "collinari", tanto più efficace quanto più sono orientate verso l'innovazione, la competitività nei mercati internazionali di riferimento, le tecniche razionali e compatibili con la tutela ambientale e paesaggistica.

La Regione durante l'anno 2011 approverà il PRS per il fondo di legislatura. A tali linee programmatiche dovrà attenersi la C.M..

3.1.2. I piani settoriali regionali

I piani settoriali regionali presentati di seguito sono quelli che prevedono specifiche misure per le aree montane, vale a dire il Piano di Sviluppo Rurale, il Piano Regionale di Sviluppo Economico, il Piano di indirizzo strategico integrato, il Piano Sanitario Regionale, il Piano Forestale Regionale, il Programma Regionale della Società dell'Informazione, il Piano Regionale d'Azione Ambientale, il Piano Integrato Sociale Regionale. Gli altri piani non prevedono degli interventi mirati ai territori montani nello specifico, come il Piano Energetico Regionale ad esempio, ma è chiaro che le politiche previste interessano anche tali aree. Per ciascun piano saranno illustrati gli obiettivi generali e specifici che si pongono, dedicando particolare attenzione alle parti che più sono utili ai fini del presente rapporto.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana, concepito sulla base di quanto disposto dal Regolamento Comunitario 1698/05, rappresenta il principale strumento comunitario di finanziamento degli interventi nel settore agricolo e forestale. La strategia regionale, strutturata in base agli obiettivi di cui all'art. 4 del regolamento suddetto, punta a accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione; a valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio; a migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Dal recepimento degli obiettivi comunitari discendono i seguenti quattro assi del Piano:

1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;
2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale;
4. Leader.

Dai quattro assi derivano sedici obiettivi specifici, individuati sulla base delle priorità emerse dal quadro di analisi, declinati a loro volte in misure. Potenzialmente tutti gli interventi previsti dal Piano possono interessare il territorio montano, essendo per la maggior parte classificato come rurale. È bene comunque precisare che il Piano Strategico Nazionale ha previsto una classificazione delle aree in quattro diverse tipologie: A) Poli urbani; B) Aree ad agricoltura intensiva specializzate; C) Aree rurali intermedie; D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. Al fine di renderla più collimante con le specificità regionali, nel PSR in questione la categoria C) Aree rurali intermedie, è stata ulteriormente suddivisa in due classi omogenee di comuni: C1, costituita dalle *Aree rurali intermedie in transizione* e C2 composta dalla *Aree rurali intermedie in declino*. La categoria D comprende la maggior parte dei comuni montani, ad eccezione dei comuni capoluogo di provincia e di alcune aree montane litoranee che, per la loro maggiore affinità in termini di dotazione di servizi, sono incluse nelle zone intermedie in transizione.

Tale classificazione è utile per cercare di capire dove si orienteranno le risorse e gli interventi stante che, per quanto riguarda la programmazione attuale, non essendo più prevista la suddivisione in aree ammissibili e non ammissibili, l'intero territorio regionale può essere interessato dalle misure previste dal PSR. Sono state quindi individuate oltre alle priorità tematiche le priorità territoriali, al fine di concentrare alcuni tipi di interventi nelle aree che presentano maggiori criticità.

Per quanto riguarda l'asse 1 (migliorare la competitività del settore agricolo e forestale), sebbene tutto il territorio regionale sia potenzialmente interessato alle misure in esso contenute stante la diffusione capillare delle attività agricole e forestali, sono state individuate alcune macro-aree in cui saranno prioritariamente concentrati gli interventi e tra queste rientrano i territori compresi nella categoria D. Gli obiettivi strategici in cui è declinato tale asse, in coerenza con le priorità tematiche, mirano a promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e il rafforzamento delle filiere

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

produttive agricole e forestali, a consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola e forestale e a favorire l'occupazione e il ricambio generazionale.

Per quanto riguarda l'asse 2 (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale), le priorità tematiche da cui promanano gli obiettivi strategici, sono concentrate sulla gestione del territorio in termini di conservazione della biodiversità e tutela delle risorse idriche e agroforestali. Viene previsto che le misure siano concentrate in territori che presentano criticità dal punto di vista ambientale (zone montane e svantaggiate) o in aree di elevato prestigio ambientale (Natura 2000). Per quanto riguarda più specificamente territori montani, in tale asse opera la misura 211 (indennità a favore di agricoltori delle aree montane), con il fine di sostenere l'attività agro-zootecnica nelle zone marginali, come garanzia di mantenimento di un ambiente diversificato. Viene infatti sottolineata la funzione di presidio ambientale degli agricoltori e degli allevatori in queste zone, in quanto possono garantire la difesa della biodiversità e del suolo, nonché il mantenimento del paesaggio creato dall'azione antropica.

Gli obiettivi strategici dell'asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) e le misure che ne discendono, si propongono di contribuire al sostegno di servizi essenziali che si ritengono di primaria importanza sia per rivitalizzare l'economia e incrementare l'attrattività dei territori rurali sia per garantire una migliore qualità della vita alle popolazioni ivi residenti. Come si può leggere nel PSR, la maggior parte delle misure e delle risorse

affidenti all'asse 3 sono concentrate esclusivamente sulle zone rurali in declino (C2 e D); su di esse saranno concentrate anche le azioni specifiche per le zone rurali previste nel POR C.Re.O, in particolare per quanto riguarda il fondo FESR.

Infine, l'asse 4 (LEADER) si propone di rafforzare le capacità progettuali e gestionali della comunità locale, contribuendo alla valorizzazione delle risorse endogene. Le misure facenti capo ai due obiettivi strategici dell'asse LEADER trovano anch'esse concentrazione sulle zone C2 e D.

Il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2011-2013 (Documento di programmazione economico-finanziaria 2013)

Il Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) per gli anni 2011–2013 programma e realizza, in attuazione della legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (“Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive extragricole”), le politiche di sviluppo economico in materia di industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo e delle altre attività produttive del settore secondario e terziario.

L'obiettivo globale del PRSE 2007-2010 è quello di “Sostenere la crescita sostenibile dell'economia regionale attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali – con particolare attenzione a quella femminile - del sistema economico toscano”. Tale obiettivo viene perseguito attraverso quattro assi (che coincidono con i primi quattro PIR del PRS):

1. Verso lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione (sottoprogetto 2 del PIR 1.1)
2. Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale (PIR 1.2)
3. La riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi: il distretto integrato regionale. Il sistema delle politiche industriali (PIR 1.3)
4. Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale (PIR 1.4).

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Ad ognuno degli assi corrispondono altrettanti obiettivi generali. L'articolazione della strategia del PRSE procede con la definizione di obiettivi operativi che sovrintendono ad aree di intervento che sono in seguito dettagliate con l'indicazione di specifiche linee di intervento, articolate in azioni.

Gli interventi contenuti nei primi tre assi del Piano mirano a sostenere prioritariamente, se non esclusivamente, le aree industriali e i cluster di PMI, attraverso il potenziamento delle attività di ricerca industriale ad alto contenuto tecnologico, le azioni di sostegno alla internazionalizzazione delle imprese toscane e la riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali.

Per quanto riguarda le aree montane, coerentemente con quanto affermato nell'analisi socio-economica, l'obiettivo del PRSE è quello di favorire percorsi nuovi e diversificati di sviluppo, puntando a rinnovare l'orientamento e l'apertura dei beni e servizi turistici, culturali e ambientali di tali territori della Toscana alla domanda europea e mondiale.

Sebbene tutti gli interventi del PRSE interessino anche i territori dei comuni montani e dei piccoli comuni in situazione di maggior disagio (individuate come da L.R. 39/2004), è nel quarto asse che si esplica la strategia di principale sostegno a tali aree. L'obiettivo generale è quello di *“sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale regionale, attraverso processi di innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica”*. Viene evidenziato che turismo e commercio possono rappresentare dei settori in grado di consentire alle aree montane di intraprendere un proprio percorso di sviluppo, volto a favorire la creazione di alternative occupazionali. Nello specifico, le azioni 1 (*Infrastrutture e reti per il commercio*) e 2 (*Infrastrutture per il turismo*) contenute nella linea di intervento 4.2 (*Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori*) si prefiggono di realizzare opere ed infrastrutture funzionali allo sviluppo ed alla qualificazione delle attività commerciali e turistiche, al fine di potenziare le capacità attrattive e competitive dei contesti montani. Vengono inoltre previsti interventi destinati a sostenere i servizi di prossimità, in considerazione del fatto che essi rivestono anche una funzione di presidio del territorio e di garanzia dei servizi minimi alla popolazione, in quanto spesso le aree rurali e montane non risultano sufficientemente servite dalla media-grande distribuzione organizzata. Nelle linee di intervento dell'asse 4, infine, è previsto che, nel periodo di validità del PRSE, la Giunta regionale attivi prioritariamente tra i Progetti speciali di interesse regionale, quello per lo sviluppo sostenibile del turismo e del commercio delle aree montane.

È necessario rilevare che gli interventi previsti dal PRSE, si coordinano con quelli previsti dal POR-FESR Competitività regionale e Occupazione 2007-2013, il quale opera anch'esso in sinergia e complementarietà con gli interventi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR.

L'obiettivo globale del POR-FESR è quello di *“promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale, per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata, e di garantire lo sviluppo sostenibile”*.

Partendo da tale obiettivo vengono delineati sette obiettivi specifici, sulla base dei quali sono individuati i sei Assi prioritari in cui si articola il POR, che sono rispettivamente:

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

ASSE I - Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico (R&STT), Innovazione e imprenditorialità, che fa riferimento all'obiettivo specifico "Consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità".

ASSE II – Sostenibilità Ambientale che discende dall'obiettivo specifico "Promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale".

ASSE III – Competitività e sostenibilità del sistema energetico, trae origine dall'obiettivo specifico "Rafforzare la competitività del sistema energetico e contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, accrescendo l'efficienza energetica e aumentando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili".

ASSE IV – Accessibilità ai servizi di trasporto e di Telecomunicazioni deriva da due obiettivi specifici "Sviluppare una mobilità sostenibile e l'integrazione tra i modi, al fine di ridurre la congestione sugli assi portanti e di migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale" e "Migliorare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

ASSE V – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile che promana dall'obiettivo specifico "Valorizzare le risorse endogene per favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali.

ASSE VI – Assistenza tecnica che scaturisce dall'obiettivo specifico "Garantire più elevati livelli di efficienza ed efficacia al processo di programmazione, attuazione e verifica del POR".

Nel POR- FESR sono stati delineati interventi per le aree montane che vanno dalla tutela e valorizzazione dei beni culturali ai fini di turismo sostenibile, agli interventi per limitare il rischio sismico, alla rete in banda larga, nonché a tutte le azioni per l'innovazione incluse nell'ambito dell'Asse I e quelle relative al sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili previste nell'asse III.

Per quanto riguarda gli intereventi specifici per le aree montane, nell'asse IV Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione si dichiara che, al fine di assicurare alle imprese ed ai cittadini del territorio regionale la possibilità di usufruire di servizi on line utilizzando la banda larga, si vuole intervenire per abbattere il *digital divide* in Toscana, incrementando del 50% la quota di popolazione che ne è priva entro il 2008 e coprendo la restante metà entro il 2010. Tale azione interesserà circa 400mila cittadini e 30mila imprese che operano sul territorio regionale, con particolare riferimento ai territori montani. Inoltre, nell'Asse V Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile sono previsti interventi per favorire il superamento delle difficoltà delle zone svantaggiate mediante la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile. Per fare ciò è prevista una riserva per le zone montane del 15% sull'ammontare delle risorse disponibili per l'asse V pari a circa 43 milioni di euro.

Il Piano di Indirizzo Strategico Integrato (PIGI) 2012-2015

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il Piano di Indirizzo Strategico Integrato (L.R. 32/2002) si propone di contribuire ad attuare la strategia scaturita dal vertice di Lisbona, ossia quella di costruire una “*società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo*”. Esso concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo 2012-2015, assumendo come riferimento per la definizione delle priorità i seguenti Progetti Integrati Regionali:

1.1 - *Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione – Sottoprogetto 1.1.a*

2.1 - *Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita*

2.2 - *Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro.*

L'obiettivo globale del Piano è declinato in sei obiettivi strategici, tramite i quali si vuole fornire risposte appropriate alle esigenze espresse da differenti “target” di cittadini.

Il primo obiettivo strategico si propone di consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, al fine di raggiungere alti livelli di formazione e coesione sociale. L'intento del secondo obiettivo è quello di sostenere le politiche del lavoro per raggiungere la buona e piena occupazione, adeguando al contempo l'offerta dei servizi al mutamento delle professioni. Con il terzo obiettivo si vuole invece sviluppare la dimensione internazione delle politiche dell'educazione, formazione e lavoro per consentire le possibilità di mobilità e scambio dei cittadini all'interno dell'Unione Europea. Il quarto obiettivo è orientato a promuovere e sostenere la ricerca scientifica come priorità per lo sviluppo. Gli ultimi due obiettivi infine si propongono rispettivamente di sostenere l'attuazione del Piano con azioni volte all'innovazione e all'integrazione dei sistemi di formazione, orientamento e lavoro e di perseguire la crescita della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti mediante la costruzione di un sistema regionale delle competenze e dell'orientamento.

Per quanto riguarda più specificamente i fini del presente documento, si rileva che vi sono tre obiettivi che propongono specifici interventi per le aree montane. L'azione 2 (educazione non formale per infanzia adolescenti e giovani) prevista nell'obiettivo strategico 1 (finalità operativa a) si propone di estendere alla popolazione giovanile residente in aree montane, la rete degli Informagiovani anche mediante le opportunità offerte da “e. Government”, effettuando al contempo una verifica dei bisogni, delle tendenze e della soddisfazione dei giovani rispetto all'erogazione dei servizi. Si prevedono inoltre, alla finalità operativa b, criteri diversi di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome che, per i comuni montani, possono essere ridotti fino a 300 alunni, a differenza delle altre aree che, per assicurare l'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali, ne devono avere almeno 500. Il fine è quello di garantire la presenza di servizi di base, come la scuola, in aree marginali.

Nell'obiettivo strategico 2, si rinvengono interventi legati alle politiche per l'occupazione e precisamente l'azione c.3 prevede di realizzare nei territori montani, strutture e servizi per il telelavoro o di altre forme di lavoro che si avvalgono delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), al fine di attrarre le imprese a investire nel territorio e contribuire al mantenimento della popolazione residente offrendo la possibilità di lavorare senza spostarsi dal luogo in cui dimorano.

Per l'anno 2013 si dovranno adottare le misure previste dalla Del. GRT n. 301 del 29.04.2013 nel contesto della governance locale

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il Piano Sanitario Regionale 2012-2015

Il Piano Sanitario Regionale 2012-2015, in un'ottica di coerenza e continuità con la programmazione precedente, ha come obiettivo quello di orientare il sistema e l'organizzazione del servizio sanitario verso una più completa assicurazione del diritto alla salute e costruire una strategia che riesca a dare una risposta unitaria e coerente ai tre grandi obiettivi che la sanità si trova dinanzi. Tali obiettivi sono rispettivamente il miglioramento della salute e del benessere della popolazione, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti deboli, la soddisfazione e la partecipazione del cittadino/a, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. A tal fine, il presente Piano delinea sei strategie declinate in obiettivi specifici, i quali generalmente non contemplano esclusività territoriali ma si dispiegano su tutto il territorio regionale. Vi è comunque da rilevare che è prevista un'organizzazione dell'offerta che tiene conto delle specificità geografiche. Nello specifico per quanto riguarda l'erogazione dell'assistenza sanitaria negli ambienti insulari e montani sono stati confermati gli indirizzi emersi nei precedenti Piani sanitari. In particolare si punta a:

- valorizzare le risorse umane e professionali che operano nelle specificità geografiche e montane;
- prevedere campagne di comunicazione nei confronti di chi risiede o frequenta le aree di interesse, anche sulla base di mappe di rischi ambientali;
- facilitare la realizzazione dei percorsi assistenziali;
- adeguare i modelli del sistema territoriale di emergenza-urgenza, come l'elisoccorso già attivo in alcune aree montane della regione;
- fornire agevolazioni nei confronti dell'utenza, finalizzata a favorire la fruibilità dei servizi.

Viene evidenziato che la programmazione degli interventi deve prevedere livelli integrati di progettualità fra comuni, comunità montana e azienda unità sanitaria locale, che tengano conto della necessità di particolare attenzione verso l'ambiente naturale come risorsa di promozione del benessere psico-fisico. Per quanto riguarda le risorse economiche a disposizione, è previsto dal Piano che la Giunta Regionale supporti con un fondo specifico di accantonamento le aziende interessate dagli interventi, per il raggiungimento degli obiettivi indicati come prioritari per le zone montane.

Infine, è da rilevare che l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel campo medico-sanitario può costituire uno strumento di notevole importanza per favorire l'accesso alle prestazioni ai residenti nelle zone montane. In particolare, nel quadro dei network sanitari, la telemedicina rappresenta un valido mezzo di supporto ai sistemi di emergenza urgenza, garantendo una riduzione dei tempi di accesso dei pazienti alle prestazioni in area critica.

Il Piano Forestale Regionale 2011-2015

Il Piano Forestale Regionale intende perseguire gli obiettivi strategici prioritari definiti dalle linee programmatiche della politica forestale nazionale e, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 39/2000, contribuire alla gestione del patrimonio forestale regionale.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Nello specifico gli obiettivi generali dell'attuale programmazione sono:

- Contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio forestale della Toscana, quale risorsa strategica per la conservazione e lo sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali, ed al mantenimento delle funzioni protettive nella gestione forestale con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque;
- Rafforzare la competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste;
- Migliorare le condizioni socio economiche degli addetti e delle maestranze forestali, ed incentivare le iniziative volte a valorizzare la funzione socio-economica della foresta;
- Promuovere l'uso sociale del bosco, da attuarsi attraverso il miglioramento della fruizione da parte della popolazione, nonché di tutti gli aspetti ricreativi, paesaggistici e igienico-sanitari ad essa correlati.

Il Piano si articola poi in nove obiettivi distinti per tematica/ambito di attività, ai quali si correlano trasversalmente i quattro obiettivi generali. Tutti gli interventi specificati interessano potenzialmente l'intero territorio montano essendo le foreste situate prevalentemente, se non proprio esclusivamente, in tale tipologia di area.

Il primo ambito di attività, indirizzo dell'attività selvicolturale (correlato all'obiettivo 1), si prefigge di aumentare la qualificazione delle imprese forestali, di incrementare l'ecocertificazione forestale e gestire gli interventi forestali con criteri di selvicoltura sostenibile. Per ciò che riguarda il secondo ambito, promozione dell'attività silvicolturale (tematica trasversale a tutti e quattro gli obiettivi), si vuole da un lato intervenire sulle problematiche ambientali contribuendo alla conservazione della qualità del paesaggio, alla tutela della biodiversità, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla prevenzione degli incendi. Dall'altro l'intento è quello di agire sulla valorizzazione del patrimonio forestale, quale risorsa strategica per lo sviluppo del territorio rurale e montano, intervenendo ad esempio sulla promozione dei servizi ambientali e sui servizi turistico-ricreativi svolti dal bosco. Nell'ambito di attività filiera del legno (collegato all'obiettivo generale 2), si vuole intervenire sulla valorizzazione della produzione legnosa regionale e sullo sviluppo delle imprese forestali. Nella parte relativa alla gestione del patrimonio forestale regionale (correlazione con obiettivo 1, 3, 4), gli interventi si concentrano sulla promozione di pratiche orientate alla selvicoltura sostenibile (art. 27 ex L.R. 39/2000), sull'incremento della fruizione pubblica dei boschi e sulla razionalizzazione della gestione del patrimonio forestale per ciò che concerne gli aspetti fondiari e di gestione. Per quanto riguarda la tematica interventi pubblici forestali (correlato con obiettivo 1), gli indirizzi emersi confermano la volontà di agire sugli aspetti ambientali, attivando interventi di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio e degli ecosistemi forestali oltre che della biodiversità. Si passa poi all'ambito della formazione con la previsione di specifiche attività miglioramento e qualificazione delle conoscenze (collegato all'obiettivo 1) degli operatori del settore, al fine di garantire maggiore sicurezza ed efficienza. Sempre in tema di protezione dell'ambiente, un'ulteriore tematica riguarda lo sviluppo degli interventi di prevenzione degli incendi boschivi (collegamento con obiettivo 1), nonché quelle di recupero delle aree percorse da incendi. L'ambito di attività denominato produzioni non legnose (correlato con obiettivo 2) si prefigge di intervenire sulla conservazione degli ecosistemi per il mantenimento delle potenzialità produttive per i prodotti secondari del bosco (funghi e tartufi) e lo sviluppo di filiere locali, al fine di valorizzare tali produzioni sui mercati interni ed esterni. Infine, l'ultimo ambito di attività si concentra sul monitoraggio, ricerca e trasferimento

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

dell'innovazione e dell'informazione (si rintraccia collegamento con gli obiettivi 1, 2, 4), con l'obiettivo principale di approfondire e migliorare la conoscenza del territorio forestale e dello stato dei boschi della Toscana e di potenziare le banche dati e realizzando un coordinamento tra quelle esistenti. Inoltre si prefigge di tutelare e valorizzare la funzionalità degli ecosistemi forestali e della biodiversità, oltre che incrementare la competitività del settore forestale tramite l'attivazione di filiere locali.

Il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2011-2015

Il Programma della Società dell'Informazione assume due finalità principali: la prima tesa a favore dell'inclusione e dei diritti di cittadinanza, la seconda rivolta alla crescita e allo sviluppo dei servizi digitali per aumentare la competitività. Tali finalità delineano un quadro di sviluppo sostenibile nel campo delle TIC, in cui il progresso tecnologico si accompagna all'attenzione ai diritti della persona e all'uguaglianza di accesso alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di consentire ai cittadini di esercitare in maniera più efficace diritti già acquisiti, di entrare in possesso di informazioni che sempre più costituiscono fattori critici nella crescita degli individui, di comunicare in maniera potenzialmente illimitata e libera. Ciò significa anche che per ottenere la qualità della competitività regionale in materia di società dell'informazione e della conoscenza bisogna riuscire a coniugare sviluppo tecnologico e giustizia sociale.

Per raggiungere le finalità il Programma è stato articolato in quattro aree tematiche che costituiscono la struttura portante e definiscono obiettivi, azioni ed i risultati specifici da raggiungere.

Le aree tematiche sono:

1. *e.comunità* – le politiche per l'accesso e la partecipazione: ovvero azioni che offrono risposta al tema dell'accesso alla rete, ai suoi servizi e ai suoi giacimenti di conoscenza, intesi come opportunità di esercizio di diritti di cittadinanza in ambienti e spazi sicuri, entro i quali favorire la partecipazione e la condivisione di conoscenze;
2. *e.servizi* – le politiche per l'offerta di servizi alla comunità: ovvero azioni volte ad accrescere l'innovazione organizzativa e l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in una pubblica amministrazione incentrata sul dinamismo e sulla qualità, per offrire ai cittadini e imprese servizi efficienti, trasparenti e integrati;
3. *e.competitività* – le politiche per uno sviluppo economico sostenibile : ovvero interventi per accrescere il valore e la competitività delle imprese mediante l'utilizzo delle TIC e il loro impiego nella catena produzione - marketing - vendita;
4. *infrastrutture tecnologiche*: ovvero azioni tese a completare e accrescere le infrastrutture tecnologiche di RTRT mediante la diffusione della banda larga, la condivisione dei livelli di servizio garantiti, la creazione di sistemi interoperabili e sicuri.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

L'obiettivo generale dell'area tematica *e-comunità* è quello di favorire l'uso delle nuove tecnologie per rendere effettivo l'esercizio dei diritti vecchi e nuovi per il più ampio numero di cittadini toscani, assicurando l'inclusione sociale delle fasce di popolazione che per vari motivi risultano distanti dalle applicazioni e dai servizi offerti dalla società dell'informazione. Tra gli obiettivi specifici individuati come rilevanti per le aree montane rientrano le azioni volte a contrastare il digital divide, che impedisce l'accesso ai servizi telematici ai cittadini di territori disagiati, soprattutto a causa dell'assenza di adeguate infrastrutture di comunicazione. A tal fine, la creazione di Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS) tramite internet rappresenta uno strumento per consentire ai residenti in aree disagiate di utilizzare le postazioni Internet e ricevere assistenza e formazione sui servizi offerti, principalmente quelli relativi all'e-government.

Con l'obiettivo *e.servizi*, il Programma vuole perseguire l'obiettivo generale di garantire alla popolazione toscana di essere in grado di attivare per via telematica e in maniera integrata, i servizi di cui hanno necessità, indipendentemente dal fatto che siano erogati da soggetti pubblici o da altri soggetti (anche privati) con compiti di pubblica utilità. Di fondamentale importanza per le aree montane è l'implementazione della telemedicina che rende possibile, come abbiamo già avuto modo di evidenziare esaminando il Piano Sanitario Regionale, la vicinanza tra operatori e strumenti del servizio sanitario regionale e cittadini residente in zone poco accessibili. La telemedicina rappresenterebbe un valido mezzo per consentire uno scambio di dati e informazioni tempestivo, qualitativamente alto e geograficamente distribuito tra professionisti sanitari e consentirebbe ai cittadini di usufruire di servizi qualitativamente elevati senza dover accedere fisicamente a postazioni sanitarie anche molto distanti dal luogo in cui si dimora.

Il macro-tema *e-competitività* si prefigge di sostenere l'azione del mercato e la crescita dell'occupazione tramite la costruzione di specifiche infrastrutture tecnologiche volte ad assicurare un miglior funzionamento dei servizi, e la creazione di piattaforme tecnologiche di conoscenza, finalizzate a qualificare le risorse umane e professionali e a consentire ai sistemi di imprese di condividere informazioni e conoscenze utili alla loro crescita.

Le nuove tecnologie informatiche potrebbero rappresentare uno strumento adeguato per consentire alle aree di montagna di uscire dalla marginalità economica e occupazionale. L'impiego delle TIC ad esempio potrebbe accrescere la competitività del sistema turistico e commerciale, favorendo l'integrazione delle informazioni sull'offerta turistica con le informazioni sulla qualità ambientale e l'offerta di prodotti tipici delle aree di montagna. Inoltre, sempre per le zone montane, sono programmati interventi che mirano ad incrementare le opportunità occupazionali attraverso la delocalizzazione di rami di impresa o di attività in tali territori, sfruttando le risorse offerte dalle nuove tecnologie. In particolare, si vuole diffondere l'esperienza dei telecentri, ossia di luoghi in cui è possibile svolgere attività di formazione, incubazione di impresa, marketing e promozione di prodotti/servizi, utilizzando postazioni opportunamente attrezzate. Di grande importanza è la costituzione all'interno dei telecentri di ambienti specializzati di telelavoro per addetti formati anche mediante soluzioni di e-learnig, che possono incentivare i processi di delocalizzazione delle attività di imprese collocate in aree industriali o urbane, al fine di creare nuovi posti di lavoro nelle aree marginali contribuendo ad arginare fenomeni di pendolarismo.

L'ultimo tema riguarda le *infrastrutture abilitanti*, in cui sono previsti interventi di carattere generale che riguardano il completamento dell'infrastruttura tecnologica, per consentire a tutti i cittadini, alle imprese e alle istituzioni di utilizzare la banda larga, e il miglioramento delle

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

infrastrutture di conoscenza, al fine di favorire il cambiamento culturale e organizzativo di tutti i soggetti coinvolti nella costruzione della società dell'informazione in Toscana.

Infine, sono da evidenziare le azioni orientate a sostenere la crescita degli enti con maggiori rischi di marginalizzazione, al fine di rendere più concreto lo sviluppo dell'amministrazione digitale. Pertanto l'attività regionale sarà orientata in particolare a diffondere azioni all'insegna della sussidiarietà orizzontale, ad esempio attraverso gli strumenti del riuso e le comunità di pratica, mentre viene richiesta ai Comuni di individuare soluzioni organizzative orientate a forme di gestione associate. Per quanto riguarda i comuni di montagna, le comunità montane, sono individuate come enti in grado di attivare processi virtuosi di aggregazione di funzioni di innovazione.

Naturalmente quasi tutti gli altri obiettivi specifici sono indirizzati all'intera comunità toscana, tuttavia alcuni dei servizi che il Programma si propone di attuare richiedono una dotazione tecnologica di base già disponibile come preconditione per la loro fruizione. Nei territori montani diviene pertanto di fondamentale importanza procedere anzitutto con l'infrastrutturazione telematica, al fine di garantire quantomeno una potenziale possibilità di accesso uguale per tutti i cittadini, a prescindere dallo specifico luogo della Toscana in cui dimorano.

Il Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2011-2015

Il Piano Regionale di Azione Ambientale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 14/2007, "costituisce attuazione del PRS e persegue finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di sviluppo sostenibile e durevole". Tale Piano attua gli obiettivi dei Progetti Integrati Regionali (PIR) compresi nel Programma Strategico Integrato (PIS) "Sostenibilità ambientale dello sviluppo". Allo stesso tempo contenuti del PRAA rappresentano strategie e azioni funzionali all'attuazione di tutti e 4 i programmi strategici, caratterizzati da una forte integrazione delle politiche. I PIR che verranno attuati dal PRAA tuttavia non esauriscono le attività sviluppate dal piano, ma ne indicano le azioni prioritarie. Le Aree di azione identificate come prioritarie dal Piano sono quattro (Cambiamenti Climatici, Natura biodiversità e difesa del suolo, Ambiente e Salute, Uso sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti). Da queste discendono 14 macro-obiettivi, che si articolano in obiettivi specifici ed interventi puntuali, a cui vanno ad aggiungersi 6 macro-obiettivi trasversali.

Nell'ambito della programmazione regionale, il PRAA intende promuovere un'integrazione con le principali politiche regionali in grado di incidere in maniera rilevante sulle risorse ambientali, tra le quali ritroviamo le politiche della montagna, sulle quali ci soffermeremo.

Il Piano Regionale di Azione Ambientale individua nei territori montani ambiti privilegiati di intervento per lo sviluppo delle azioni a difesa dell'ambiente, in particolare relativamente a cinque aree di intervento:

- Sostenibilità nella politica dei rifiuti;
- Tutela della risorsa idrica;
- Sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili;
- Salvaguardia e valorizzazione delle aree protette, della biodiversità e delle risorse naturalistiche;
- Riduzione del rischio idrogeologico e difesa del suolo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Per quanto riguarda il primo ambito di intervento, il Piano mette in evidenza le principali criticità inerenti la problematica dei rifiuti, che vanno dalla difficile accessibilità dei territori per effettuare la raccolta, alla scarsa disponibilità di luoghi da utilizzare come discarica o per lo stoccaggio, all'assenza di economie di scala funzionali per incentivare la creazione di impianti di recupero e riciclo di materiale idoneo. Le azioni individuate come prioritarie per una politica sostenibile dei rifiuti in tale zone riguardano una razionale pianificazione del ciclo dei rifiuti, l'incentivazione della raccolta differenziata e della distribuzione di composte familiari, oltre che l'incentivazione di accordi tra operatori economici e amministrazioni pubbliche delle aree montane e il sostegno di attività legate al riciclo dei rifiuti.

Relativamente alla tutela della risorsa idrica, la valorizzazione dell'acqua, il miglioramento della qualità dei servizi idropotabili, la riduzione del deficit di approvvigionamento idrico in zone disagiate, rappresentano i principali obiettivi da raggiungere. Per fare ciò si ritiene di dover puntare sulla tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino idrografico, sull'adeguamento dei sistemi di fognatura, sulla depurazione degli scarichi idrici e sull'individuazione di misure tese al risparmio delle risorse idriche.

Per quanto concerne lo sviluppo e la valorizzazione delle energie rinnovabili, viene rilevato che buona parte delle attività primarie nel campo delle energie rinnovabili sono specifiche dei sistemi montani, come ad esempio, la produzione idroelettrica che sfrutta i dislivelli idrici, la risorsa eolica, la filiera foresta-legno-energia per lo sfruttamento delle biomasse, l'utilizzo dell'energia solare, la geotermia. Vista l'importanza assunta dalla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili per ridurre le emissioni di gas serra, sono definiti auspicabili tutti gli interventi miranti ad incrementare il numero di nuovi impianti o di miglioramento di quelli esistenti, tenendo in attenta considerazione i risvolti ambientali, paesaggistici ed economici.

Relativamente alla salvaguardia e valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, il Piano evidenzia la necessità di far convivere la tutela delle risorse ambientali con il sostegno al sistema economico, attraverso un uso sostenibile del territorio, attivando politiche integrate in settori quali il turismo, l'industria e la gestione delle foreste. In particolare viene riconosciuto un ruolo preminente all'utilizzo del patrimonio forestale quale risorsa per incentivare le attività economico-produttive legate al bosco, al fine di offrire nuove opportunità occupazionali alla popolazione residente tale da stimolarne la permanenza.

Infine, per quanto riguarda la riduzione del rischio idrogeologico e difesa del suolo, viene sottolineato che la stabilità dei suoli e dei bacini idrogeografici montani rappresentano aspetti di particolare interesse tutto territorio regionale. Nello specifico, si ritiene che al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, sia necessario puntare ad esempio su azioni dirette alla permanenza delle aziende agricole sul territorio che consentono di "presidiare" il territorio, sulla realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica e idrogeologica di insediamenti produttivi, sulla realizzazione di interventi specifici finalizzati a favorire la forestazione, l'agricoltura biologica, le pratiche agricole e zootecniche sostenibili, l'adeguamento e la manutenzione degli alvei.

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) (2011-2015)

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

La validità del Piano Integrato Sociale Regione 2002-2004, ai sensi dell'art. 63 L.R. 41/2005, è stata prorogata fino all'approvazione di quello nuovo. Tale Piano assume come finalità generale quella di contribuire alla rimozione degli ostacoli che riducono la partecipazione sociale dei più deboli, incentivando la ricerca di condizioni per dare risposte efficaci ai bisogni di quanti sono in situazioni di marginalità e di esclusione sociale.

Gli obiettivi strategici che vengono individuati dal PISR sono articolati in due livelli inerenti:

1. l'efficacia degli interventi sui bisogni dei cittadini,
2. la qualificazione del sistema di offerta e il suo riequilibrio territoriale.

Per il primo livello sono individuati i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate ad intercettare bisogni individuali e familiari, prima che si trasformino in situazioni di disagio;
- lo sviluppo di azioni di contrasto contro la violenza sulle donne e minori;
- la concreta attuazione del carattere di universalità del sistema integrato di interventi e servizi sociali, tramite la determinazione di livelli essenziali di prestazioni;
- il sostegno agli interventi che favoriscono l'autonomia personale dei cittadini con disabilità e non autosufficienti;
- la promozione e il sostegno alle politiche di contrasto delle povertà e a favore dell'inclusione sociale;
- il sostegno ai processi di formazione delle famiglie, alla natalità e per l'affermazione dei diritti dei minori.

Per il secondo livello gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- la qualificazione della rete dei servizi, come condizione basilare del rafforzamento del sistema dei diritti di cittadinanza;
- il consolidamento di forme organizzative idonee a garantire l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza;
- l'individuazione e la sperimentazione delle opportunità di soluzioni solidaristiche, per quanto attiene i fondi integrativi;
- il sostegno ad azioni che favoriscono la pluralità di offerta dei servizi, garantendo il diritto di scelta.

Per quanto riguarda gli interventi previsti per le aree montane, sulla base di quanto evidenziato da una precedente ricerca che ha sottolineato l'inadeguatezza dei modelli di servizio sociale esistenti in tali ambiti, viene esplicitata la necessità di procedere alla ricognizione sullo stato delle reti di servizio sociale ed assistenziale e sulle aspettative di cambiamento dei residenti in tali aree. Il fine di individuare le specificità e le difficoltà operative dell'azione nelle aree rurali e definire delle tipologie di servizio innovative adeguate al contesto socio-economico. Sono previste inoltre azioni integrate sui territori di disagio, tra cui sono inclusi i comuni montani, con gli obiettivi di favorire il reinserimento degli esclusi sociali e delle categorie a rischio nel mondo del lavoro e promuovere il rafforzamento dei servizi alla persona e alla comunità al fine di migliorare la qualità della vita.

Per attuare tali azioni e in considerazione delle condizioni di disagio in cui versano buona parte dei comuni montani, il Piano prevede degli specifici criteri di ripartizione delle risorse economiche che individuano dei valori minimi da destinare a tali comuni.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il programma prevede inoltre l'impiego dei contributi che la Cassa di Risparmio di Firenze, tesoreria dell'ente. Il contratto di servizio prevede l'erogazione alla U.C. per finanziare e sponsorizzare manifestazioni di interesse locale nella misura di € 15.000,00 anno 2013).

L'impiego della somma è prevista per il cofinanziamento di progetti relativi allo sviluppo della rete museale Amiata Grossetano.

Sono previsti nel programma le spese di funzionamento e organizzazione della sede della C.M.,(energia elettrica, pulizie, riscaldamento) dell'adempimenti alla disciplina della sicurezza assicurazioni, eventuali spese processuali, spese tesorerie, etc.)

Da evidenziare:

- L'impegno per l'attuazione del protocollo informatico e di tutta la normativa ad esso afferente
- La revisione di tutto il sistema di tutela sul trattamento dei dati personali previsto dal codice della Privacy

Sono inoltre previste le somme necessarie per compensare il:

A) Revisore Unico

B) Nucleo di valutazione per il controllo interno di gestione.

Oltre all'ordinaria retribuzione del personale ed oneri riflessi il programma comprende la realizzazione di attività formativa del personale con uno stanziamento poi allo svolgimento dell'obbligo contrattuale che potrà essere implementato con i finanziamenti del P.O.R. FES.

Il fondo incentivi e spese di progettazione (nella misura discrezionale massima del 2%) è l'attuazione della norma contenuta nell'art 18 della L. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni tese ad incentivare la progettazione e direzione lavori mediante tecnici abilitati dipendenti dell'ente. Per questo è vigente un' apposito regolamento dalla legge che prevede l'individuazione di un nucleo di progettisti da parte della G.E. e la ripartizione percentuale del fondo su ogni singola opera pubblica.

Il fondo per il miglioramento efficacia e efficienza è calcolato secondo le norme contrattuali vigenti,ed i limiti del D.L. 78/2010.

Il fondo di riserva ordinario è calcolato secondo i limiti previsti dall'ordinamento, così come il fondo per

I fondi relativi ai costi del personale (retribuzioni ecc...) sono calcolate seguendo il contratto vigente.

La ripartizione del fondo di produttività avvenne secondo i principi della L.150/2009.

Il fondo per diritti di segreteria è regolato dalla disciplina legge 604/62.

Il fondo spese pubblicitarie è regolato secondo le norme istitutive del garante dell'editoria ed è riepilogativo di tutte le spese di pubblicità previste negli interventi per servizi della parte spesa che per mantenere l'unicità di un unico intervento per spese pubblicitarie affluiscono nelle risorse corrispondenti della parte entrata rispettando il vincolo di destinazione.

Non sono stati previsti i fondi ammortamento avvalendosi delle facoltà concesse dall'ordinamento.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Reintrodotta un gettito presunto riguardo alla attivazione della tesoreria unica mista. La spesa corrente peraltro è cristallizzata quasi totalmente sulle spese del personale ; spese per organi amministrativi ; beni e servizi per cui il margine di contenimento della spesa è quasi inesistente:ulteriori politiche di taglio ai trasferimenti correnti alla C.M. potrebbero costituire una difficoltà,molto serie per il mantenimento della struttura e per garantire la soddisfazione dei servizi. E' da mettere in evidenza la sentenza della corte costituzionale 326/2010 che di fatto garantisce alle C.M. la restituzione alle C.M. i fondi d'investimento ed il contributo erariale sui mutui contratti. D'altra parte è evidente che la C.M. è molto cambiata : i contributi Regionali e Nazionali di incentivazione alla gestione associata delle funzioni comunali assumono un ruolo sostanziale ed eccezionale per il sostegno delle spese e la stessa competenza gestionale delle funzioni comunali appare come competenza con ruolo determinante. La struttura della C.M. e la organizzazione gestionale della stessa dovrà essere riconsiderata in tal senso anche attraverso processi di mobilità esterna del personale da unità operativa a unità organizzativa opportunamente organizzate allo scopo di disciplinare le nuove competenze. Per quanto riguarda la gestione del personale è previsto :

A)aggiornamento del fabbisogno triennale del personale in adempimento mantenendo la spesa storica al 2008.

b) modifiche alla dotazione organica in rapporto alle decisioni sul fabbisogno triennale del personale anche in considerazione:

b1) cessazione dal servizio

il tutto nel rispetto dei vincoli e limiti previsti dal comma 562art.1 L. 296/2006 come modificato dalla L. 244/07 e della L. 122/2010.

e) applicazione rinnovi contrattuali CCNL dipendenti CCNL e Dirigenza nei limiti della spesa storica 2010.

In tale contesto per il personale si presenta il seguente obiettivo strategico:

PREMESSO:

CHE la Legge 24.12.2007 , n. 244 (legge finanziaria 2008) modificata sostanzialmente il quadro normativo relativo al reclutamento del personale nella pubblica amministrazione, provvedendo a regolare con una nuova disciplina sia i rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato sia il regime dei rapporti flessibili:

REGIME DELLE ASSUNZIONI , PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Il regime delle assunzioni per l'anno 2012 è regolato dalle norme del comma 562 della Legge 27/12/2006 , n. 296 (finanziaria 2007) nel testo modificato ed integrato dal comma 121 dell'art. 3 della Legge 24/12/2007, n. 244 (finanziaria 2008): e del D.L. 78/2010

<<..

562. Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.

...>>

L'art. 19 della Legge 28.12.2001, n. 448, comma 8 prevede:

<<...

8. A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449](#), e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate .

...>>

L'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 ai commi 1 e 19 prevede che:

<<...

39. Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time.

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#) .

...omissis...

19. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale .

...>>

L'art. 91 del Dlgs, n. 267/2000, comma 1 prevede che:

<<...

91. Assunzioni.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

1. ...omissis... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

...omissis...

...>>

COSTO DEL PERSONALE - ANNO 2013 / COSTI 2008

	€
RETRIBUZIONE ORDINARIA	437.498,48
	€
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	61.992,45
	€
I.V.C	3.489,96
	€
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	20.658,30
	€
INCREMENTO DI POSIZIONE	14.334,14
	€
INDENNITA' DI QUALIFICA	64,56
	€
INCREMENTO DI POSIZIONE	7.152,94
	€
COMPARTO - F	8.975,52
	€
COMPARTO	943,92
	€
INCREMENTO DI POSIZIONE	14.352,02
	€
TREDICESIMA	39.839,95

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

INCREMENTO DI POSIZIONE	€	1.251,90
RETR. RISULTATO	€	9.340,00
STRAORDINARIO	€	1.716,00
SALARIO ACCESSORIO	€	23.218,00
RIMBORSI SPESE	€	1.940,00
ASSEGNI FAMILIARI	€	2.395,56
TOTALE		€ 649.163,70
CONTRATTI	€	
SOMMINISTRAZIONE	54.121,20	
di cui da non computare perché sostenuti da CE per il progetto LIFE		
	-€	€
	21.448,00	32.673,20
PERSONALE A CONVENZIONE	€	20.000,00
PERSONALE A COMANDO (Magnani Gaia per 4 gg. a settimana)	€	19.764,16
CONTRIBUTI	€	185.936,78
IRAP	€	56.507,50

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
 SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 534,00
TOTALE	€ 964.579,34
A detrarre	
AUMENTI CONTRATTUALI (IND. VAC. CONTR.)	€ 3.489,96
	€ -
TOTALE	€ 961.089,38
COSTI DEL PERSONALE ANNO 2008	€ 1.047.203,42
TOTALE	-€ 86.114,04

Infine c'è da stipulare la previsione per euro 40.000,00 conferenti ad un analogo trasferimento dai Comuni per la lotta al randagismo. Il programma prevede l'affidamento a terzi della cattura e custodia dei cani randagi. La previsione è conforme al corrispettivo stimato dal servizio.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E BILANCIO	N. 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

3.4.3.1 - Investimento: è previsto l'investimento per euro 25.000,00 per la conclusione del progetto di telefonia VOIP da realizzare nel 2013 ed euro 245.000,00 per l'attivazione del progetto Risparmio Energetico la cui attivazione attraverso l'Unione è prevista per il 2014.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale del ruolo organico assegnato dalle P.O. al servizio compresi nel programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Attrezzature e programmi informatici, mezzi e veicoli assegnati alla struttura operativa

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con la pianificazione regionale anzi descritta.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 1 - SERVIZI ISTIT.,GENERALI E BIL	N. 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	413.678,76	637.275,00	398.039,00	
- PROVINCIA	93.499,07	94.435,00	95.853,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	507.177,83	731.710,00	493.892,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	10.000,00	10.100,00	10.252,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	2.000,00	2.020,00	2.051,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	5.000,00	5.050,00	5.126,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	32.000,00	32.320,00	32.807,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.490,00	50.236,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 1 - SERVIZI ISTIT.,GENERALI E BIL	N. 1	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI		
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	0,00	0,00	0,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	556.177,83	781.200,00	544.128,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	530.977,83	95,47%	0,00	0,00%	25.200,00	4,53%	556.177,83	7,30%
Anno 2014	536.200,00	68,64%	0,00	0,00%	245.000,00	31,36%	781.200,00	9,68%
Anno 2015	544.128,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	544.128,00	7,20%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - GESTIONE TECNICA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Il programma corrisponde agli interventi previsti al titolo 1 di sezione 4.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Supporto tecnico alle attività amm.ve ed alla azione di line e di staff.

Il programma prevede il supporto al funzionamento della struttura tecnica sia di staff che di line. Qualifiche di carattere tecnico che assolvono il compito della gestione delle funzioni amministrative delegate per la parte tecnica, della gestione del patrimonio , della progettazione di interventi ecc...,supporto tecnico delle gestioni associate.

E' previsto il costo del trattamento economico del personale inclusa la quota del fondo per miglioramento efficacia e efficienza per il quale valgono le condizioni già fatte nel programma 1.

È previsto il costo di funzionamento automezzi, spese di funzionamento.

Sul lato delle spese in conto capitale non è previsto stanziamento .

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale di ruolo previsto dal P.O. per il servizio tecnico (le funzioni sono calcolate secondo i principi descritti al programma I)

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Attrezzature e programmi informatici .Mezzi e vetture. 8le previsioni sono calcolate secondo i principi descritti al programma I)

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 2 - GESTIONE TECNICA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
-----------------------------------	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 2 - GESTIONE TECNICA	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
-----------------------------------	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	79.262,21	80.057,00	81.264,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	79.262,21	80.057,00	81.264,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	79.262,21	80.057,00	81.264,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	79.262,21	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	79.262,21	1,04%
Anno 2014	80.057,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	80.057,00	0,99%
Anno 2015	81.264,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	81.264,00	1,07%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 3 - ISTRUZIONE E CULTURA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma è finalizzato a tre sottoprogrammi:

1. la gestione del sistema musale Amiata
2. il centro risorse educative
3. l'esercizio della funzione associata Istruzione Pubblica.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma riguarda il titolo 1 parte spese funzione 2 (Istruzione Pubblica , cultura e beni culturali).

Servizi:

- 1- Trasporto refezione ed assistenza scolastica :
- 2- Valorizzazione dei beni d'interesse storico ed artistico:
- 3- Altri servizi per l'istruzione e la cultura.

Titolo 2 parte spesa, Funzione 2 (istruzione pubblica, cultura e beni culturali)

Servizi:

- 1- Trasporti ,refezione ed assistenza scolastica:
- 2- Altri servizi per l'istruzione e la cultura :

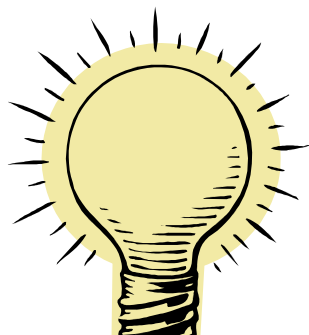
Il programma prevede gli stanziamenti relativi al personale (Compreso il fondo miglioramento efficacia ed efficienza alle strette dipendenze dell'Unione) e all' acquisizione di beni e servizi l'uso e la manutenzione dei mezzi per i quali valgono le considerazioni fatte al programma 1 .

Si tratta di continuare la gestione di alcuni programmi di affermazione culturale che vedono la partecipazione di comuni e di altri soggetti pubblici del territorio attraverso gli strumenti di gestione associata.

Si segnalano le seguenti iniziative :

- Gestione centro documentazione risorse (C.R.E.D.) attraverso procedimento ad evidenza pubblica.
- Interventi per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Le iniziative sopra descritte confluiscono nella programmazione unitaria ed integrata di zona che comprende sia interventi nell'ambito formale che nell'ambito non formale introdotta dalla Regione Toscana a partire dall'a.e.2012-2013 con i P.E.Z.



U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- ENTRATE 2013 CRED

CAPITOLO 324.01

- QUOTA Comunita' Montana Grossetana
- Corrispondente in uscita al Cap. 577.00 "spese in conto gestione"

• COMUNE DELEGANTE	• DELIBERE DI DELEGA	• N. ABITANTI CENSIMENTO 2001	• QUOTA PER ABITANTE AL CENSIMENTO 2001	• TOTALE
• ARCIDOSO	• n. 21 del 25.03.1999	• 4.103	• € 0,28	• € 1.148,840
• CASTELDELPANO	• N. 72 DEL 27.11.1997	• 4.331	• € 0,28	• € 1.212,680
• CASTEL'AZZARA	• N. 5 DEL 11.03.1999	• 1.826	• € 0,28	• € 511,280
• CINIGIANO	• N. 22 DEL 30.06.06	• 2.692	• € 0,28	• € 753,760
• ROCCALBEGNA	• N. 53 DEL 05.11.1997	• 1.242	• € 0,28	• € 347,760
• SANTA FIORA	• N. 84 DEL 28.11.1997	• 2.730	• € 0,28	• € 764,400
• SEGGIANO	• N. 40 DEL 28.11.1997	• 953	• € 0,28	• € 266,840
• SEMPRONIANO	• N. 41 DEL 25.11.1997	• 1.332	• € 0,28	• € 372,960
• TOTALE	•	• 19.209	• € 0,28	• € 5.378,520

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 9100

• (Corrisponde in uscita 9010.00)

-
-
-

	• € 21.510,63
	•
	•
• Quota PIA	• Fondi Pia (3-18 anni) € 9.859,33
• Per educazione ambientale	• Fondi PIGI Anno 2009 € 6.502,95
•	• Fondi PIGI Anno 2010 € 1.535,60
•	•
	•
	•
• TOTALE	• € 21.510,63

-

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- CAPITOLO 666.00
- (Corrisponde in uscita 1215.00)
-
-
-

	• € 9.164,57
	•
	•
• Quota Comunità Montana	•
•	•
•	•
	•
	•
	•
• TOTALE	• € 9.164,57
•	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- CAPITOLO 325.01
- (Corrisponde in uscita al cap.584.01)
-
-

• COMUNE • DELEGANTE	• ESTREMI • DELEGA	• n. abitanti • al 31.12.2010	• QUOTA PER • COMUNE	• TOTALE
• ARCIDOSO	•	• 4427	• € 1.549,37	•
• CASTELDELPANO	•	• 4.700	• € 1.549,37	•
• CASTELL'AZZARA	•	• 1.625	• € 1.549,37	•
• CINIGIANO	•	• 2778	• € 1.549,37	•
• ROCCALBEGNA	•	• 1136	• € 1.549,37	•
• SANTA FIORA	•	• 2773	• € 1.549,37	•
• SEGGIANO	•	• 998	• € 1.549,37	•
• SEMPRONIANO	•	• 1192	• € 1.549,37	•
• TOTALE		• 19.629	• € 12.394,96	• € 12.394,96

•
•
La quota era stata stabilita con deliberazione consiliare di accettazione della delega n. 41 e protocollo intesa Ric. N. 410 del 30.01.2001 in £. 2.000.000 elevata a £. 3.000.000 (€ 1.549,37) al momento dell'approvazione del Pia.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 325.10

Compartecipazione della R.T. attraverso la Provincia (corrisponde in uscita al cap. 584.00 per € 34.653,90 al cap. 584.02 per € 7.355,24)	
	€ 42.009,14
	€ 42.009,14

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PIA 2011 Uscite: € 85.079,30

CAPITOLO 9010.00

(Corrisponde in entrata 9100)

Quota PIA Per educazione ambientale	€ 21.510,63	€ 4.924,63	
	Fondi Pia (3-18 anni) € 9.859,33		
	Fondi PIGI Anno 2009 € 6.502,95		
	Fondi PIGI Anno 2010 € 1.535,60		
	TOTALE	€ 21.510,63	€ 4.924,63

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 584.00
 Progetto Integrato di Area "Prestazioni di servizi"

Compartecipazione della REGIONE TOSCANA attraverso la Provincia (corrisponde in ENTRATA al cap. 325.10)				
		€ 34.653,90		
	TOTALE		€ 34.653,90	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 584.01 Progetto Integrato di Area "Acquisto beni"
Corrisponde in entrata al Cap. 325.01-

Compartecipazione dei Comuni al Pia	€ 12.394,96
	TOTALE

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 1215
 SPESE IN CONTO INVESTIMENTO
 "Fondo della Montagna"

Corrisponde in entrata al Cap. 666.00 "Fondo della Montagna"

	€ 9.164,57
CAPITOLO FINANZIATO IN ENTRATA DAL CAP. 666.00 "Fondo della Montagna"	
TOTALE	€ 9.164,57

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

CAPITOLO 584.02
 "Trasferimenti"

Corrisponde in entrata al Cap. 325.10

CAPITOLO FINANZIATO IN ENTRATA DAL CAP. 325.10	€ 7.355,24
	€ 6.000,00 trasporti scuole II ciclo
	€ 1.000,00 progetto senza zaino
	€ 355,24 comp.rassegna teatrale prov.le
	€ 7.355,24
	TOTALE

Il progetto si avvale quindi di risorse messe a disposizione :Dalla Regione Toscana , Amministrazione provinciale dei Comuni e dall'ente stesso .

Si tratta comunque della continuazione di un'attività di un'attività già intrapresa dal 1994 attraverso la quale si sostengono le azioni rivolte a garantire il diritto allo studio . Su tale materia la C.M. è stata delegata da tutti i comuni dell'area.

In tale contesto sarà impegno dell'assemblea della C.M. e della giunta esecutiva di attuare gli strumenti regionali regolamentari della L.R. 32/2002 e attraverso lo studio e l'attivazione di nuovi principi legislativi e strumenti adeguati di supporto all'educazione permanente ed alla riforma del diritto allo studio. Su tale materia la C.M. è stata delegata da tutti i comuni dell'area. In tale contesto sarà impegno dell'assemblea della C.M. e della G.E. di attivare gli strumenti Regionali regolamentati dalla L.R.32/2002 attraverso lo studio e l'attivazione di nuovi principi legislativi e strumenti organizzativi di supporto all'educazione permanente ed alla riforma del diritto allo studio, non ultima la questione del dimensionamento scolastico territoriale con la volontà di impegno nel distretto scolastico dei comuni di Cinigiano e Castell' Azzara.

Durante l'anno 2010 dovrà essere elaborato il Piano Integrato per gli interventi educativi adeguandolo al programma regionale.

Interventi a promozione della cultura di pace , la regione toscana si è dotata di una legge che promuove l'iniziativa tese alla diffusione della cultura di pace . La comunità Montana aderisce prevedendo di elaborare un progetto sostenuto da trasferimenti regionali. Non vi è l'indicazione dello strumento in quanto la Regione Toscana ancora non ha approvato a cui gli enti locali devono riferirsi.

Si da attuazione ad un progetto per l'attivazione dell'osservatorio d'area per la dispersione scolastica ,Finanziato interamente tra i residui.

In realtà l'osservatorio è già attivato in sede provinciale attraverso un protocollo d'intesa tra: C.M. , Comuni, Camera di commercio, Provveditorato ecc... e sostenuto da un finanziamento regionale .La presenza del capitolo è pertanto per memoria .

Sono previsti per memoria interventi per cui attraverso il loro finanziamento durante l'esercizio potranno essere disposti trasferimenti in favore dei comuni a fronte di appositi progetti od iniziative assunte in proprio.

Manifestazioni culturali a sostegno delle manifestazioni ed iniziative nel campo turistico e culturale attraverso il rifinanziamento dell'apposito regolamento.

La Comunità Montana intende favorire lo sviluppo di attività culturali d'area. Per fare questo può erogare contributi a soggetti che operano nel settore finanziandoli con l'apposito regolamento vigente dell'ente. In tal caso non si tratterà di erogare il contributo bensì di aderire quale soggetto iniziatore dei progetti e programmi partecipando al cofinanziamento della iniziativa assumendo oneri ed onori. I capitoli spesso non presentano finanziamento perché i rispettivi programmi sono finanziati con le risorse del fondo della montagna per l'anno 2007 che vale quale aggiornamento del P.S.S.E. 2001/2003 ed è previsto al programma n.14 .

Le previsioni riguardano inoltre il coordinamento amministrativo della rete museale area Grossetano della quota su un apposito progetto e frutto della delega amministrativa rilasciata dai comuni alla C.M. Si tratta concretamente di una rete che collega i diversi siti museali dei comuni della C.M.,dei loro allestimenti.-

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Per la progettazione definitiva per il coordinamento la direzione dei progetti legati alla rete museale dell'Amiata Grossetano:

- Apertura e allestimento dei siti museali
- Proseguimento del progetto filiera corta
- Proseguimento progetto ricerca e catalogazione

La C.M. si avvarrà in appalto di servizi e cooperative sociali di cat. B nonché ricorrendo ad associazioni di volontariato.

Il sottoprogramma 3 è finalizzato all'attuazione della gestione associata della funzione fondamentale Istruzione Pubblica la quale oltre all'edilizia scolastica prevede la gestione delle funzioni di competenza comunale relativa al diritto allo studio.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalle seguenti norme:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 3, 5, 9, 33 e 34;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado";
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locale", artt. 138 e 139;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 4/1999 "Disposizioni riguardanti il servizio mensa nelle scuole e la vigilanza degli alunni da parte dei docenti"
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267
- il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 settembre 2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione, ANCI, UPI e Organizzazioni Sindacali per l'esercizio delle funzioni miste del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"
"Lo Stato ha competenza esclusiva per la legislazione in materia di norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.
L'istruzione, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e formazione professionale, è materia di legislazione concorrente, in cui spetta alla Regione la potestà legislativa (Tranne che per la determinazione dei principi fondamentali)"
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e relative sequenze contrattuali 8 aprile 2008 e 25 luglio 2008;

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica”
- la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche
- la D.P.G.R. Toscana 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm. recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n.32”
- la D.C.R. Toscana 17 aprile 2012, n. 32 che approva il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015
- la D.G.R. Toscana 4 giugno 2012, n. 494 “Diritto allo studio scolastico. Indirizzi per l’anno scolastico 2012-13”

Le previsioni riguardano:

- le spese relative al personale interno dipendente dell’unione dedicato alla funzione (calcolati in modo proporzionale e nei limiti descritti al programma I)
- le spese personali di funzionamento (nei limiti descritti al programma I)
- le spese relative al corrispettivo degli appalti per il trasporto degli alunni iscritti alla scuola materna, primaria, secondaria di primo grado
- le spese relative al servizio di refezione degli alunni iscritti alla scuola materna, primaria e secondaria di primo grado
- l’erogazione dei benefici agli iscritti secondo il pacchetto scuola
- l’acquisto dei buoni libro per gli iscritti alla scuola primaria
- il costo del rimborso ai plessi scolastici delle spese generali di funzionamento
- il costo delle utenze degli edifici comunali destinati alla funzione istruzione pubblica (riscaldamento, forniture acqua, energia etc.)

Durante l’esercizio 2013 sono programmate attività che costituiscono obiettivi strategici da raggiungere:

- a) approvazione regolamento accesso ai servizi scolastici mensa e trasporto
- b) approvazione regolamento commissione mensa comprensoriale
- c) approvazione protocollo di intesa tra Unione dei Comuni e Istituti scolastici presenti nel territorio
- d) procedimento erogazione benefici economici pacchetto scuola
- e) erogazione benefici libri di testo
- f) esperimento del procedimento ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di trasporto scolastico
- g) esperimento del procedimento ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di refezione scolastica
- h) stipula contratti di comodato per il trasferimento di mezzi comunali destinati alla funzione
- i) stipula contratti di comodato e/o di locazione per il trasferimento dei beni immobili destinati alla funzione
- j) messa a regime del sistema di riscossione on-line delle partecipazioni alle spese delle famiglie
- k) omologazione delle tariffe per l’intero territorio.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In ruolo nell'organico dell'ente e con convenzioni professionali esterne.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Strumenti informatici ,Banca intercomunale audiovisivi , Centro documentazione risorse.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 3 - ISTRUZIONE E CULTURA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---------------------------------------	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	2.700,00	2.727,00	2.768,00	
- PROVINCIA	1.699.943,82	1.716.947,00	1.742.717,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.702.643,82	1.719.674,00	1.745.485,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	525.383,00	530.641,00	538.608,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	525.383,00	530.641,00	538.608,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 3 - ISTRUZIONE E CULTURA	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---------------------------------------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	117.029,95	118.197,00	68.781,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	117.029,95	118.197,00	68.781,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.345.056,77	2.368.512,00	2.352.874,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	2.295.056,77	97,87%	0,00	0,00%	50.000,00	2,13%	2.345.056,77	30,78%
Anno 2014	2.318.012,00	97,87%	0,00	0,00%	50.500,00	2,13%	2.368.512,00	29,34%
Anno 2015	2.352.874,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.352.874,00	31,12%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N.	4 - TURISMO,SPORT E ATTIVITA'RIC.	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--------------------	-----------------------------------	--

Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma considera gli interventi previsti al titolo 1'funzione 3' (settore sportivo, ricreativo e turismo) servizi:

1- Turismo e Sport:

2- Altri servizi per lo Sport e Turismo: Titolo II servizio (sportivo ricreativo e turismo) .

3- Altri servizi per lo sport e turismo:Il programma prevede i costi del personale addetto ai servizi compresi i fondi per la formazione ed il miglioramento della efficienza ed efficacia per i quali valgono le considerazioni fatte al programma 1' . Il programma prevede: I costi per acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi ed alla realizzazione degli interventi programmati, per cui valgono le considerazioni fatte al programma 1' . Si tratta di confermare all'attivazione di un programma di area per la promozione turistica attraverso l'animazione suscitata dal progetto Porto Franco,Amiata a Tavola , programma Amiata Estate, Toscana delle Culture.

Al programma è previsto il trasferimento di somme dalla Amm. Prov.le di Grosseto e dalla Regione Toscana oltre che dalla partecipazione della Comunità Montana e Comuni. In particolare è previsto il finanziamento per il progetto di area Toscana delle Culture che continua una iniziativa nel campo dello spettacolo afferente alla L.R. 45/99. Lo stanziamento serve a finanziare un progetto di area comprensoriale di promozione delle discipline del teatro,musica e spettacolo nella stagione estiva con valenza turistico ricreativa culturale. Capofila comune di Follonica.

Il progetto redatto mediante consultazione fra gli enti locali dell'Amiata Grossetano (i comuni dell'area e la Regione Toscana) è oggetto di un protocollo di intesa fra i soggetti che partecipano alla iniziativa la quale appunto rientra tra le attività finanziabili della L.R.45/99 della Regione Toscana. Il programma rientra nell'attuazione del programma Regionale ' piano integrato della cultura 2008/2010 approvato dal C.R.T. con Del.129 del 09/12/2007.-

L'intervento per l'anno 2011 se finanziato dalla Regione Toscana nella conseguente proposta comporta un finanziamento tale da sopportare il costo completo. La G.E. approvava con la propria competenza il progetto della normativa ammettendo indirizzi attuativi per la dirigenza . I dirigenti daranno attuazione al progetto approvando gli esecutivi e acquisendo i beni ed i servizi necessari della loro competenza gestionale. La materia è oggetto di delega da parte dei comuni dell'area Grossetana.Tra i residui rimangono le risorse ancora da liquidare per l'ultimazione degli interventi sostenuti. E' previsto il costo di adesione alla 'Città dell'Olio'. In proposito l'anno 2011 è un anno risolutivo per il riconoscimento della IGP dell'olio 'Olivastra Seggianese' la Comunità Montana è stata impegnata nella costituzione dell' Associazione ai sensi Reg.CE 2081/92 e L. 526/99 e circolare MIPAG 28 Giugno 2000 n.4 l'impegno è stato nella elaborazione giuridica degli atti sociali, nella formazione alla costituzione nel seguire i procedimenti per ottenere la DOP o IGP. Sia nella produzione disciplinare, la C.M.è altrettanto impegnata facendone parte , nella Associazione della castagna del Monte Amiata IGP nel quale svolge un ruolo trainante di assistenza e promozione l'associazione dall'anno 2004 ha un proprio manuale di controllo di filiera approvato dal ministero. Accanto a ciò sarà prodotta una nuova campagna di proselitismo e raccolte le domande dei produttori associati per il prodotto I.G.P.

Òa Comunità Montana Amiata Grossetano e la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia hanno collaborato alla presentazione alla RT in virtù del bando regionale approvato con Decreto RT 7242/2009 un progetto integrato di sviluppo del turismo nell'area amiatina che prevede la realizzazione di opere per l'approvvigionamento di acqua nella parte alta della montagna integrate con opere di sentieristica di collegamento alla rete escursionistica regionale. Il progetto per un importo complessivo di euro 3.300.000,00 che dovrebbe attivare un contributo a carico della RT di 2.000.000 euro circa è già stato presentato alla RT. Sarà oggetto di variazione di bilancio dopo la definitiva assegnazione da parte della RT. Le opere pubbliche sono già state inserite nel programma triennale delle OOPP delle rispettive Comunità Montane; quest'ultime stipuleranno un rapporto di collaborazione che prevederà i reciproci obblighi in ordine alla realizzazione del progetto.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Dipendenti del ruolo della Comunità Montana e incarichi professionali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano Regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 4 - TURISMO,SPORT E ATTIVITA'RIC.	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	48.156,00	48.639,00	49.369,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	17.831,64	194.010,00	18.281,00	
TOTALE (A)	65.987,64	242.649,00	67.650,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 4 - TURISMO,SPORT E ATTIVITA'RIC.	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	30.861,97	31.172,00	31.643,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	30.861,97	31.172,00	31.643,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	96.849,61	273.821,00	99.293,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	96.849,61	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	96.849,61	1,27%
Anno 2014	97.821,00	35,72%	0,00	0,00%	176.000,00	64,28%	273.821,00	3,39%
Anno 2015	99.293,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	99.293,00	1,31%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 5 - RISORSE IDRICHE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
--	--

Descrizione del programma.

Il programma è privo di interventi e di progetti in sede di previsione. Sarà eventualmente oggetto di variazioni derivanti l'esercizio finanziario.

- 3.4.2 - **Motivazione delle scelte.**
- 3.4.3 - **Finalità da conseguire.**
 - 3.4.3.2 - **Erogazione di servizi di consumo.**

- 3.4.4 - **Risorse umane da impiegare.**
- P3.4.5 - **Risorse strumentali da utilizzare.**

- 3.4.6 - **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 5 - RISORSE IDRICHE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
----------------------------------	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 5 - RISORSE IDRICHE	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
----------------------------------	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	200,00	202,00	206,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	200,00	202,00	206,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	200,00	202,00	206,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	200,00	0,00%
Anno 2014	202,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	202,00	0,00%
Anno 2015	206,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	206,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - DIFESA DEL SUOLO-ASS. IDROGEOL	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Si attuano le direttive di settore emanate dal consiglio Regionale . Attraverso il programma gestionale Regionale approvato nell'anno in corso. Il pareggio tra entrate e spese è garantito da altre entrate minori destinabili con vincolo .

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma considera gli interventi al titolo I' funzione n. 4 Servizi:

1 -Difesa del suolo.

2 -Assetto idrogeologico forestazione nonché al titolo II – Funzione n. 4 –Servizio n. 2 (difesa del suolo – assetto idrogeologico Bonifica Montana) e parte protezione civile.

Si attua il programma di gestione delle risorse delegate per il settore forestale, programma annuale approvato dall'assemblea in virtù della delega Regionale ex L.R. 10/89 attraverso progetti da realizzare in parte in amministrazione diretta ed in parte attraverso appalti alle cooperative agricole forestali. Si tratta di interventi sull'ambiente. La materia ora disciplinata dalla nuova L.R.39/2000 e dal regolamento di attuazione. E' prevista la gestione integrata di risorse derivanti dai comuni e dall'amm.ne Provinciale le quali concorrono ad attività di sistemazione idraulico forestale. In questo campo è pertanto prevista la previsione di stanziamenti per la gestione delle retribuzioni degli operai forestali e l'applicazione degli istituti contrattuali e gli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro degli operai stessi . La realizzazione degli interventi avverrà previa produzione di progettazione esecutiva da eseguire in amministrazione diretta o attraverso appalti a cooperative forestali iscritte all'albo Regionale.

Sono presenti inoltre a conferma di quanto sopra descritto stanziamento in ordine alla gestione del Parco macchine conferite alla forestazione , al loro ammortamento finanziario agli oneri fiscali relativi, così come l'acquisto di beni necessari alla realizzazione dei progetti. Naturalmente nel programma sono previsti gli stanziamenti necessari alla gestione dei rapporti di lavoro del personale del ruolo organico dedicato alla sua realizzazione, incidono sui procedimenti relativi alla realizzazione del programma i nuovi strumenti legislativi regionali in materia.

In particolare la L.R. 39/2000 'Nuova legge Forestale Regionale' abrogando le leggi regionali precedenti incompatibili, tra cui la L.R.64/76 (patrimonio forestale) e la L.R.36/92 (albo delle imprese forestali) di cui recepisce sostanzialmente le norme. La Regione ha varato inoltre il programma forestale per il periodo 2012/2015 che innova profondamente la materia e procura gli indirizzi per il periodo di riferimento al quale si rimanda ed in particolare:

A) Per le tipologie di opere che è consentito realizzare con il contingente forestale;

B) Il nuovo numero di operai previsti per l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che costituisce l'obiettivo aziendale da raggiungere.

C) Gli strumenti e le risorse finanziarie pervenute dalla Regione Toscana all'Unione dei Comuni per il fondo di riferimento sono destinate ad attività vincolate incluse la gestione del personale legato alla C.M. con contratto di diritto privato e pertanto gli istituti contrattuali , previdenziali assistenziali e fiscali.

Vincolo Forestale e Vincolo idrogeologico per trasformazione agraria

E' previsto inoltre nel programma il costo dell'organizzazione dell'unità operativa vincolo forestale e vincolo idrogeologico, relativo alle attività agrarie che la legge regionale 39/2000 novellata dalla L.R. 1/2003 ha previsto in competenza funzionale alle C.M.

U.OP. OR. "Vincolo Forestale"

È previsto il costo del personale dipendente dal ruolo organico dell'Ente e/o convenzionato per l'esercizio delle attività autorizzative legate all'uso del bosco e delle foreste.

In esito alla suddetta funzione, per gli effetti delle norme contenute nella L.R., n. 81/2000 "Disposizioni per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie e della Legge 24.11.1981 , n. 689 modifiche al sistema penale " sono trasferite alla Comunità Montana le funzioni amministrative riguardanti i procedimenti sanzionatori relativi all'esercizio delle funzioni amministrative legate al vincolo idrogeologico per trasformazioni agricole e vincolo forestale.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Per quanto sopra la Comunità Montana ha organizzato all'interno dell'Unità Op. Complessa "Vincolo Forestale" sopra descritta un nucleo atto a istruire e produrre gli atti amministrativi e gli atti di natura impositiva necessari ai procedimenti sanzionatori, a sostenere il contenzioso e la riscossione coatta delle sanzioni non pagate dai trasgressori.

Vincolo Idrogeologico urbanistico

L'art. 42 della L.R., n. 39/2000 come novellato dalla L.R., n. 1/2002 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative autorizzative relative a:

- la trasformazione della destinazione d'uso dei terreni attuata per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive;
- la realizzazione di ogni opera o movimento di terreno che possa alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque non connesse alla coltivazione dei terreni agrari ed alle sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestale degli stessi ai comuni.

L'art. 38 comma 4) della L.R., n. 39/2000 prevede inoltre quale competenza dei Comuni la emanazione del parere sulla proposta di variazione alle zone non boscate sottoposte a vincolo idrogeologico.

Indirizzi per la gestione associata

La funzione è stata delegata da sei comuni alla C.M. dal 01/01/2004. La funzione è stata organizzata, in particolare sono attivi i seguenti servizi:

- predisposizione ed approvazione di un regolamento uniforme per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni;
- emanazione del parere sulla proposta provinciale di variazione alle zone non boscate sottoposte a vincolo idrogeologico;
- rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nei seguenti casi:
 - trasformazione della destinazione d'uso dei terreni attuata per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive;
 - realizzazione di ogni opera o movimento di terreno che possa alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque non connesse alla coltivazione dei terreni agrari ed alle sistemazioni idraulico-agrarie ed idraulico-forestale degli stessi.

Ogni Comune, inoltre ha nominato un proprio referente per la gestione associata stessa.

Soluzione organizzativa

- A) La Comunità Montana si è avvalsa delle soluzioni organizzative già attivate per il vincolo forestale e per il vincolo idrogeologico relativo alle trasformazioni agrarie per la adozione degli atti con valenza esterna.
- B) Per i provvedimenti sanzionatori, come si è già evidenziato sopra si potrà usufruire del nucleo che si è organizzato per la funzione amministrativa già attivata con la attivazione di una consulenza esterna di ordine giuridico per le parti procedurali giurisdizionali;

Consulenze e spese in giudizio

Il procedimento sanzionatorio previsto dalla L., n. 689/81 e dalla L.R., n. 81/2000 prevede che nella fase più avanzata il trasgressore possa adire l'autorità giudiziaria (giudice di Pace o giudice Unico c/o il Tribunale secondo la competenza giurisdizionale contro la ordinanza-ingiunzione emessa dal Dirigente.

Il trasgressore può altresì aderire al giudice delle esecuzioni nel procedimento di riscossione coattiva ed esattoriale della sanzione.

Sebbene i procedimenti siano irrituali, è ipotizzabile che in alcuni casi la Comunità Montana si avvalga dell'opera intellettuale di un avvocato che la rappresenti nei giudizi e per le procedure di verifica della solvibilità.

Si dovrà prevedere una spesa complessiva ed una offerta concorrenziale.

Con la stessa struttura si assolve alla gestione associata delle totali forme già delegate – Sit Cartografico – catasto boschi percorsi dal fuoco, mantenendo il costo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Sono inoltre previsti nella gestione del servizio Difesa del suolo e assetto idrogeologico e forestazione risorse derivanti dalle Unione di Comuni titolari delle competenze di bonifica che attengono ad interventi di bonifica montana.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale del ruolo organico – Personale operaio assunto con rapporto di lavoro di diritto privato di varie qualifiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Macchine operatrici e veicoli destinati al settore.

Strumenti informatici

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale del settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 6 - DIFESA DEL SUOLO-ASS. IDROGEOL	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	801.040,14	793.279,00	804.351,00	
- PROVINCIA	31.000,00	31.310,00	31.780,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	500.000,00	502.000,00	504.000,00	
TOTALE (A)	1.332.040,14	1.326.589,00	1.340.131,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	18.000,00	18.180,00	18.453,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	15.000,00	15.150,00	15.378,00	
TOTALE (B)	33.000,00	33.330,00	33.831,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 6 - DIFESA DEL SUOLO-ASS. IDROGEOL	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	148.394,82	153.607,00	162.434,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	148.394,82	153.607,00	162.434,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.513.434,96	1.513.526,00	1.536.396,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	1.498.434,96	99,01%	0,00	0,00%	15.000,00	0,99%	1.513.434,96	19,87%
Anno 2014	1.513.526,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.513.526,00	18,75%
Anno 2015	1.536.396,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.536.396,00	20,32%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 7 - VIABILITA' LOCALE E TRASP.	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma considera gli interventi inclusi nel titolo 1 e 2 . Funzione 4 (Gestione del territorio e tutela ambientale) Sezione 1 (Viabilità locale e trasporti)

Il programma è interamente dedicato all'attivazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata della funzione fondamentale "Trasporto pubblico comunale e viabilità relativamente, quest'ultimo, alla costituzione, classificazione e gestione delle strade comunali, la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunale.

La funzione è stata dichiarata funzione fondamentale dall'art. 14 del D.L. 78/2010 come modificato ed integrato dal D.L. 95/2012.

Lo Statuto dell'Unione, del testo vigente prevede l'attivazione della gestione associata con decorrenza 31.10.2012.

La funzione è una delle tre funzione la cui attivazione "ope legis" dovrebbe essere attivata entro il 31.12.2012.

- Con Deliberazione Giunta n. 3 del 05.11.2012 è stata approvato lo studio di fattibilità della gestione associata il quale prevede anche il cronoprogramma di attivazione delle fasi che di seguito si riporta:

Tabella di massima tempistica presa in carico attività, procedimenti e servizi.

	Attività/procedimenti o servizi	Data di presa in carico da parte della gestione associata
1	Servizi pubblici di trasporto locale e servizi integrativi volontariamente attivati o sostenuti dai comuni dell'Unione.	01/11/2012
2	Istruttoria e pareri tecnici su atti di competenza degli organi dei comuni	01/11/2012
3	Predisposizione documenti di programmazione afferenti la funzione e i servizi delegati all'Unione.	01/11/2012
4	Servizi di Ict connessi alla funzione.	01/11/2012

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

5	Trasporti e mobilità. Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti territoriali superiori (Regione e Provincia) e gestori privati del servizio di trasporto pubblico locale, e coordinamento ed informazione ai Comuni dell'Unione.	01/11/2012
6	Predisposizione di regolamenti unico manomissione suolo pubblico, gestione strade rurali e forestali.	01/11/2012
7	Gestione catastale e cartografica della rete viaria comunale urbana ed extraurbana.	01/11/2012
8	Formazione e implementazione degli stradari comunali e vicinali di uso pubblico.	01/11/2012
9	Informatizzazione delle procedure, produzione e veicolazione dei dati d'interesse pubblico.	01/11/2012
10	Regolazione della circolazione stradale urbana rurale e dell'uso delle aree di competenza comunale	01/01/2013
11	Manutenzione delle strade comunali urbane ed extraurbane (segnaletica orizzontale e verticale, manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti stradali, taglio erba banchine ed aiuole stradali).	01/01/2013
12	Progettazione e gestione opere di manutenzione delle strade comunali urbane ed extraurbane (gare forniture, appalti, rup, direzione lavori ecc.).	01/01/2013
13	Gestione rapporti con Consorzi stradali ove esistenti.	01/01/2013
14	Servizio sgombraneve ordinario. Interventi di rimozione di ostacoli di qualsiasi natura alla circolazione sul patrimonio stradale.	01/01/2013

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

15	Manutenzione e gestione impianti di pubblica illuminazione.	01/01/2013
16	Servizi di taxi e autonoleggio con o senza conducente.	01/01/2013
17	Gestione e manutenzione verde urbano, spazi ed aree verdi, parchi e giardini comunali.	01/04/2013
18	Gestione civilistica del patrimonio stradale: supporto agli atti di acquisizione della proprietà pubblica delle aree, costituzione di diritti a favore di terzi, costituzione di servitù in favore del patrimonio stradale.	01/10/2013
19	Demanializzazione e sdemanializzazione aree stradali.	01/10/2013
20	Interventi attuativi ordinanze sulla circolazione , traffico e sosta	01/10/2013
21	Ordinanze ed interventi di tutela del patrimonio stradale.	01/10/2013

- Con Deliberazione Giunta n. 10 del 19.11.2012 si è costituita la struttura unica amministrativa e sono stati individuati i dipendenti dei Comuni e dell'Unione addetti alla stessa.
- Con Deliberazione Giunta n. 34 del 17.12.2012 si è adeguato l'organigramma provvisorio dell'Unione con la previsione della suddetta struttura operativa.
- Con Decreto Presidenziale è stato conferito l'incarico dirigenziale della struttura.
- Con Decreto Dirigenziale n. 211/2013 è stato conferito incarico della posizione organizzativa
- Con Deliberazione n. 3 del 14/01/2013 e n. 13 del 04/02/2013 sono state adottate misure urgenti per l'organizzazione della fase di avvio. La struttura organizzata in back-office/front-office e presidi operativi assume la seguente competenza:
 - Predisposizione di regolamenti unico (manomissione suolo pubblico, gestione strade rurali e forestali).
 - Manutenzione delle strade comunali urbane ed extraurbane (segnaletica orizzontale e verticale, manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti stradali, taglio erba banchine ed aiuole stradali.
 - Gestione civilistica del patrimonio stradale: supporto agli atti di acquisizione della proprietà pubblica delle aree, costituzione di diritti a favore di terzi, costituzione di servitù in favore del patrimonio stradale.
 - Progettazione e gestione opere di manutenzione delle strade comunali urbane ed extraurbane (gare forniture, appalti, rup, direzione lavori ecc.).
 - Gestione catastale e cartografica della rete viaria comunale urbana ed extraurbana.
 - Demanializzazione e sdemanializzazione aree stradali.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

- Gestione rapporti con Consorzi stradali ove esistenti.
- Formazione e implementazione degli stradari comunali e vicinali di uso pubblico.
- Informatizzazione delle procedure, produzione e veicolazione dei dati d'interesse pubblico.
- Servizio sgombraneve ordinario. Interventi di rimozione di ostacoli di qualsiasi natura alla circolazione sul patrimonio stradale.
- Ordinanze ed interventi di tutela del patrimonio stradale.
- Progettazione e realizzazione piani del traffico e della sosta.
- Manutenzione e gestione impianti di pubblica illuminazione.
- Gestione e manutenzione verde urbano, spazi ed aree verdi, parchi e giardini comunali.
- Trasporti e mobilità. Supporto alla gestione dei rapporti con gli enti territoriali superiori (Regione e Provincia) e gestori privati del servizio di trasporto pubblico locale, e coordinamento ed informazione ai Comuni dell'Unione.
- Servizi pubblici di trasporto locale e servizi integrativi volontariamente attivati o sostenuti dai comuni dell'Unione.
- Servizi di taxi e autonoleggio con o senza conducente.
- Istruttoria e pareri tecnici su atti di competenza degli organi dei comuni
- Predisposizione documenti di programmazione afferenti la funzione e i servizi delegati all'Unione.
- Servizi di Ict connessi alla funzione.

La struttura è composta dall'integrazione dirigenziale di diretta dipendenza dell'Unione integrato con personale comunale di cui l'Unione si avvale per effetto di avvilimento ex comma 557 art. 1 L. 311/2004.

L'avvilimento e/o "quasi comando" è disciplinato da un accordo quadro stipulato tra Unione di Comuni e Comuni ed approvato con Del. N. 10 del 19/11/2012.

Il costo del personale è assunto interamente a carico del bilancio del Comune di provenienza secondo la disciplina dell'art. 13 CCNL 2004.

Devono essere dirigenti definiti dalla Giunta i criteri per il calcolo del ribaltamento del costo complessivo a carico dei bilanci comunali secondo le premesse ed i pareri consolidati della Corte dei Conti.

Per quanto sopra il programma contiene previsioni relative alla messa in essere dei procedimenti sopra descritti.

In particolare:

- costo del personale ed oneri accessori destinato alla funzione di diretta dipendenza dell'Unione.
- Spese personali di funzionamento
- Spese di manutenzione viaria ordinaria e straordinaria (acquisto beni e servizi) nonché manutenzione del verde pubblico ed arredo urbano.
- Spese di manutenzione straordinaria e costituzione (investimenti)
- Spese per funzionamento (condizione e manutenzione) dei mezzi meccanici per manutenzioni in economia.

Il programma prevede obiettivi a medio tempo

- censimento macchine operatrici dell'Unione e dei Comuni (da trasferire all'Unione) con vincolo alla funzione e trasferimento
- censimento dei beni immobili da trasferire all'Unione con vincolo alla funzione e trasferimento
- redazione ed aggiornamento del catasto stradale urbano e rurale
- censimento della rete di illuminazione e trasferimento impianti ed utenze.

3.4.3.1 - Investimento.

È prevista la previsione di € 150.000,00 di cui 100.000,00 per beni e servizi e 50.000,00 € per costruzioni.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale di Ruolo e personale comandato dai Comuni di cui alla delibera Giunta n. 10/2012.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Studi, progetti, mezzi ed immobili, impianti di proprietà dei Comuni da trasferire all'Unione con vincolo di destinazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 7 - VIABILITA' LOCALE E TRASP.	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.047.236,79	1.057.710,00	919.806,00	
TOTALE (A)	1.047.236,79	1.057.710,00	919.806,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 7 - VIABILITA' LOCALE E TRASP.	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	31.509,62	31.827,00	32.307,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	31.509,62	31.827,00	32.307,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.078.746,41	1.089.537,00	952.113,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	928.746,41	86,09%	0,00	0,00%	150.000,00	13,91%	1.078.746,41	14,16%
Anno 2014	938.037,00	86,10%	0,00	0,00%	151.500,00	13,90%	1.089.537,00	13,50%
Anno 2015	952.113,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	952.113,00	12,59%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 8 - PREVEN. INCENDI E PROT. CIVILE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma comprende gli interventi previsti dal titolo I (Tutela del territorio e tutela ambientale) servizio n°4 (Prevenzione incendi).

Si da attuazione al programma di prevenzione ed estinzione incendi boschivi secondo le direttive del G.R. e su delega funzionale ex L.R. 10/89. Il programma per l'anno 2013 è proporzionato all'impiego della manodopera forestale in amministrazione diretta in progetti di protezione civile per la prevenzione e estinzione degli incendi nel comprensorio montano ed all'occorrenza provinciale e regionale.

Le previsioni di spesa concorrono:

A) – La gestione degli istituti contrattuali del personale del ruolo organico dedicato alla realizzazione e coordinamento dei progetti.

B) – Acquisto dei beni necessari a fornire le squadre delle attrezzature, veicoli e mezzi necessari alla prevenzione e spegnimento, oneri fiscali dei mezzi adibiti, ammortamenti dei beni.

C) – Alla gestione degli istituti contrattuali relativi alle maestranze forestali legate alla C.M. da rapporto di lavoro di diritto privato che saranno destinati all'opera di prevenzione e spegnimento. (Retribuzioni, visite di idoneità ex D.lgs 626 importi erariali e quanto altro .) La legge regionale di riferimento è la L.R. 73/96.

D) – I costi relativi al personale del ruolo organico deputati al servizio.

È previsto al cap. 90 (fondo per la protezione civile).

L'Unione dei Comuni ha la delega funzionale da parte di tutti i comuni del suo territorio per l'esercizio di funzioni amministrative legate alla percezione del rischio ed alla prevenzione del rischio di protezione civile, nonché alla gestione della prima emergenza. Ricadono allo stato attuale nella competenza dei comuni ed in particolare dei sindaci la gestione dell'emergenza e della ricostruzione. In tale contesto tra i residui vi sono ancora in realizzazione i progetti per la realizzazione dello studio piano di protezione civile, dell'organizzazione dei centri intercomunali per la protezione civile (operativo Misto) ed dei C.O.C. (Centri operativi comunali). Per i quali la C.M. ha ottenuto finanziamenti specifici sulla L.R. protezione civile e dall'intervento comunitario leader + .

L'impegno della G.E. e della dirigenza durante l'anno 2013 sarà indirizzato all'attuazione dei progetti di cui sopra .In tale ambito la C.M. a già reso attivo ed operativo il centro intercomunale di protezione civile con i collegamenti fissi e telematici con il centro provinciale di Protezione Civile.

Il consiglio Regionale ha approvato la legge 29 Aprile 2003 n°67 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività"

La nuova legge ridefinisce l'organizzazione del sistema Regionale e locale di Protezione civile .

In Particolare insieme l'art 8-9-10 della legge che testualmente recitano

Art. 8

(Il comune)

1. Tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di protezione civile, come specificate nel capo I, salvo quanto previsto agli articoli 9 e 11, sono di competenza del comune.

2. In particolare il comune:

a) elabora, in conformità a quanto previsto nell'articolo 17, il quadro dei rischi relativo al territorio comunale garantendone l'integrazione con l'attività di previsione di competenza della provincia;

b) definisce, in conformità a quanto previsto nel capo III, sezione II, e sulla base del quadro dei rischi di cui alla lettera a), l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale;

c) adotta tutte le altre iniziative di prevenzione di competenza, tra cui in particolare l'informazione alla popolazione e l'organizzazione di esercitazioni;

d) adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la provincia per ogni necessario supporto;

e) provvede al censimento dei danni conseguenti gli eventi e alla individuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza; ove a tale ultimo fine siano approvati interventi ai sensi dell'articolo 24, il comune provvede agli adempimenti previsti nel medesimo articolo;

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

f) provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformita` a quanto previsto nella sezione II.

3. Oltre a quanto previsto per fronteggiare le situazioni di emergenza nel piano comunale di protezione civile ai sensi del comma 2, lettera b) il comune stabilisce l'organizzazione per assicurare lo svolgimento delle altre funzioni di protezione civile di propria competenza.

4. L'organizzazione di cui al comma 3 puo` essere realizzata anche in forma associata. La gestione associata per i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti e` realizzata in conformita` con le disposizioni della legge regionale 16 agosto 2001, n. 40 (Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associate di comuni) e dei relativi provvedimenti di attuazione.

5. Ai fini delle incentivazioni previste dalla LR 40/2001, la gestione associata in materia di protezione civile e` considerata se effettivamente attivata entro il 1 gennaio 2006.

6. La gestione associata puo` essere realizzata anche a supporto ed integrazione dell'organizzazione comunale in emergenza, in particolare per assicurare il rispetto dei requisiti di funzionalita` previsti dal regolamento regionale di cui all'articolo 15, ferma restando la titolarita` in capo al comune delle funzioni di cui al comma 2, lettera d).

Art. 9

(La provincia)

1. La provincia esercita le seguenti funzioni:

a) elabora, in conformita` a quanto previsto nell'articolo 17, il quadro dei rischi relativo al territorio provinciale;

b) definisce, in conformita` a quanto previsto nel capo III, sezione II e sulla base del quadro dei rischi di cui alla lettera a), l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito del territorio provinciale;

c) provvede agli adempimenti previsti nel regolamento regionale di cui all'articolo 15 concernenti la previsione e il monitoraggio degli eventi;

d) adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, il supporto alle attivita` di competenza dei comuni assumendo a tal fine il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio provinciale e rapportandosi con la Regione per ogni ulteriore esigenza d'intervento;

e) provvede all'organizzazione dell'attivita` di censimento dei danni, nell'ambito provinciale, in collaborazione con i comuni, e a fornire il relativo quadro complessivo alla Regione;

f) concorre con i comuni alle iniziative per il superamento dell'emergenza; ove a tale fine siano approvati interventi ai sensi dell'articolo 24, provvede agli adempimenti previsti nel medesimo articolo;

g) provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformita` a quanto previsto alla sezione II.

2. La provincia provvede altresì ad assicurare, in rapporto con la Regione, ogni necessaria forma di supporto ai comuni e di raccordo tra i medesimi per le attivita` di previsione e di prevenzione, in particolare per quanto attiene:

a) l'elaborazione del quadro dei rischi;

b) l'attivita` di formazione;

c) la realizzazione di iniziative di informazione, soprattutto finalizzate alla popolazione scolastica, da realizzare d'intesa con i comuni e le altre autorita` competenti.

3. La provincia, nell'ambito delle procedure di programmazione degli interventi di formazione definiti dalla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), ai fini di cui al comma 2, lettera b garantisce l'integrazione delle politiche formative con gli obiettivi di cui alla presente legge, anche utilizzando le risorse di cui all'articolo 22.

Art. 10

(Comunita` montane, circondari e altre forme associative)

1. Anche fuori dei casi in cui la gestione associata delle attivita` comunali di protezione civile sia realizzata dalle comunita` montane, le medesime possono concorrere alle attivita` di prevenzione e soccorso, in rapporto con i comuni interessati e con le province, e alle iniziative per il superamento dell'emergenza, provvedendo, ove siano adottati interventi

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

regionali per il superamento dell'emergenza ai sensi dell' articolo 24, agli adempimenti previsti nel medesimo articolo; le modalita` del concorso sono definite nel regolamento regionale di cui all' articolo 15.

2. Alle comunità montane, ai circondari istituiti ai sensi della legislazione regionale nonché ai comuni che esercitano le funzioni comunali in forma associata in uno o più livelli ottimali di cui alla LR 40/2001 le province, con convenzione stipulata ai sensi della normativa vigente, possono delegare le funzioni relative:

- a) alla gestione degli adempimenti provinciali previsti nel regolamento regionale di cui all' articolo 15 concernenti la previsione e il monitoraggio degli eventi;
- b) alla gestione delle attività di coordinamento in ambito intercomunale dei soccorsi attivati dalla provincia;
- c) al censimento dei danni.

3. La proposta di delega elaborata dalla provincia è trasmessa a cura della medesima alla Giunta regionale che, nei sessanta giorni successivi al ricevimento, può esprimere la propria valutazione negativa in ordine alla funzionalità della delega proposta rispetto all' organizzazione complessiva del sistema regionale della protezione civile. La valutazione negativa della Regione comporta l' obbligo della provincia di riesaminare la proposta per adeguarla alle esigenze rappresentate dalla Regione.

Come si evince dalla lettura del testo ed in particolare dai commi 4,5,6 dell' art. 8 e dell' art.10 le C.M. possono svolgere un ruolo ed una funzione molto più ampia del passato e costituire un sistema locale di protezione civile assolvendo in pieno ogni funzione di competenza dei comuni e della provincia perfino nelle fasi dell' emergenza e del soccorso.

In queste linee dirette si muoverà l' azione amministrativa della G.E. potrà proporre alla Provincia la stipula di convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 per la delega delle funzioni

Da segnalare che durante l' anno 2011 si concludeva il procedimento di approvazione del piano intercomunale di Protezione Civile, mentre nel 2013 il piano stesso dovrà essere sottoposto ad adeguamento per effetto della Legge 100/2012 che ha apportato modifiche alla L. 225/1992: il nuovo testo risulta essere: <<3. *ter Il Comune provvede alla verifica ed all' aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo ed alla provincia territorialmente competenti.*

3 quater – dell' attuazione dei commi 3-bis e 3 ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.>>

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale del ruolo organico della Comunità montana e maestranze forestali assunte con il contratto di lavoro di diritto privato in virtù del contratto collettivo nazionale del lavoro

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Veicoli e mezzi speciali antincendio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 8 - PREVEN. INCENDI E PROT. CIVILE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	133.500,00	134.835,00	136.858,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	133.500,00	134.835,00	136.858,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 8 - PREVEN. INCENDI E PROT. CIVILE	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	3.800,92	3.841,00	3.901,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	3.800,92	3.841,00	3.901,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	137.300,92	138.676,00	140.759,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	137.300,92	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	137.300,92	1,80%
Anno 2014	138.676,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	138.676,00	1,72%
Anno 2015	140.759,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	140.759,00	1,86%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 9 - TUTELA AMBIENTALE, PARCO FAUNIS	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma considera gli interventi previsti nel titolo 1 Funzione 4 (Gestione del territorio e tutela ambientale). Servizio N.6 (Tutela ambientale e gestione del territorio) Nel titolo 2 Funzione 4 – servizio N.6 (servizi diversi e tutela ambientale). Servizio N.9

I programmi 9 e 10 (Tutela ambientale ,Parco Faunistico e gestione del territorio) sono finanziati da risorse che per la loro natura sono indivisibili. Sono separati solo perché diversi sono i centri di responsabilità. Per una loro sintesi ed analisi vanno letti in modo aggregato.

-Si intende confermare e valorizzare la gestione del parco faunistico ,la realizzazione di interventi naturalistici del sito di interesse comunitario monte Labbro ed alta valle dell'Albegna attraverso l'attuazione di un' apposito progetto che è stato presentato alla C.Ee finanziato dalla stessa.

Le risorse sono indicate tra i residui 2009.

In particolare sono previste delle spese che riguardano in modo integrato i 2 programmi quali :Le spese di gestione degli istituti contrattuali del personale del ruolo organico della C.M. dedicato al coordinamento ed alla gestione tecnica dei singoli interventi compresi gli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro. Parco faunistico e patrimonio forestale non disponibile e dedicati inoltre alle funzioni :-tutela ambientale - catasto boschi percorsi da fuoco.

Sono previsti in particolare interventi di parte corrente volti alla gestione del parco faunistico ed al suo adeguamento alle norme nazionali sugli zoo in merito alle direttive comunitarie.

Per la gestione, del parco si impegneranno l'introiti della gestione del parco costituiti dai biglietti d'ingresso , dalla alienazione di capi eccedenti: da appositi trasferimenti provenienti dalla regione toscana assegnati in virtù della L.R. 64/76 ora L.R. 39/2000 in particolare la spesa sarà organizzata nei seguenti movimenti :

A) Acquisto beni necessari alla gestione ed al mantenimento degli animali.

B) Al mantenimento delle attrezzature e ammortamento dei beni.

C) Appalti a cooperative agricole forestali ex L.R. 39/2000 finalizzati ad opere forestali manutentive del parco e del patrimonio forestale.

D) Alla gestione degli istituti contrattuali relativi agli operai forestali legati da rapporto di diritto privato dedicati ad attività gestorie e manutentive ambientali del parco del patrimonio forestale inclusi gli oneri accessori a carico del datore di lavoro.

Durante l'anno 2013 continuerà in riferimento all'attività del parco l'azione di riorganizzazione già iniziata nel 2006. In particolare si dovranno attuare tutte le misure previste dal decr.n.77/2005 che recepisce la direttiva comunitaria per la messa a norma delle strutture dove vengono conservate specie animali selvatiche. Saranno confermati gli incarichi professionali ad esperti di provata esperienza per il coordinamento generale dell'azione e per la continuità del progetto lupo. Potranno essere conclusi contratti di servizi con soggetti estranei per l'organizzazione di servizi interni ed accessori al parco faunistico.

Durante l'anno 2008 si è composta tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 73/2005 che recepisce la direttiva CE sugli zoo che si applica anche alla situazione del Parco Faunistico Amiata . La documentazione è stata presentata al ministero dell'ambiente a corredo della domanda di rilascio della necessaria licenza per la gestione del complesso.

In corso dell'anno 2010si è verificata la visita degli ispettori del Ministero e quindi la acquisizione della licenza.

Sfruttando la direttiva habitat U.E. l'Unione dei Comuni ha posto una candidatura life indirizzata al miglioramento ed alla conservazione ambientale del sito di interesse comunitario.

Monte Labbro alta valle dell'Albegna in continuità con il progetto concluso nel 2008 già finanziato dalla CE ed iscritto tra i residui dell'anno 2009.

Sono previsti interventi di taglio nel patrimonio forestale della C.M. e della Regione Toscana in gestione alla C.M. , secondo gli ordinari piani economici di impiego del patrimonio.

Nel programma sono previsti inoltre due interventi, uno legato alla funzione amm.va previsto dalla legge relativa alla raccolta e commercializzazione dei funghi.La C.M. raccoglie una parte delle entrate relative alle autorizzazioni rilasciate dai comuni per riservarne una parte alla R.T. e una parte reimpiegate in attività di protezione naturalistica relativa alla micologia.

E' previsto infine la conclusione del percorso relativo ad agenda 21 locale derivante dalla R.T. necessario per conservare nel territorio le associazioni legate appunto alla diffusione del metodo previsto da agenda 21 legato all'affermazione del concetto di sostenibilità ambientale . si tratta di dare applicazione ad alcuni progetti già individuati nella prima fase di Agenda 21. Le risorse sono allocate tra i residui 2008. ,

2)Per quanto riguarda il parco faunistico è ancora da segnalare che la C. M. in un progetto LIFE ha acquistato l'immobile ex giurisdavidici in prossimità della sommità del monte labbro.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

La G.E. attuerà una politica di recupero e ristrutturazione finalizzata e destinata a foresteria centro educazione ambientale in riferimento al fatto che lo stesso è collocato:

- Vicino al Parco Faunistico Amiata
- Al centro delle aree protette dell'Amiata in gestione alla C.M.
- Al centro del S.I.C. Monte Labbro Alta Valle Albegna.

La G.E. ha provveduto per quanto di sua competenza all'incarico di progettazione dell'intervento, alla richiesta del finanziamento.

La G.E. sarà inoltre impegnata, insieme alla dirigenza al reperimento delle risorse per la continuazione progetto "IBRIWOLF", finanziato dalla CE in partnerariato con la Provincia di Grosseto finalizzato ad un'indagine nell'intero territorio dell'Amiata della presenza del "lupo" e di altri "grandi canidi" difendere gli impatti sulla produzione zootecnica (protocollo IBRIDI).

Sempre nel programma ambientale la G.E. si adopererà per dare correttezza alla gestione delle aree protette del suo territorio in ottemperanza alla convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 sottoscritta con l'Amm.ne provinciale di Grosseto in virtù della delega di funzioni appositamente approvato dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio della C.M.

Le riserve gestite dalla C.M. sono M. Labbro, Rocconi, M.Penna, Santissima Trinità e Poggio All'Olmo. In collaborazione con la Provincia si tenterà di dare attuazione finanziandolo ad un progetto sperimentale e concreto.

Sulle aree protette la C.M. ha lavorato ed in termini progettuali (sfruttando il regolamento comunitario interreg 3c) ha realizzato: -progettazione di n.5 sentieri dei sensi a livello definitivo, cantierabili. La realizzazione è prevista durante l'anno 2009 nel programma forestazione. Programma complesso di sviluppo delle aree. Sulle stesse la C.M. tutte le funzioni previste dalla L.R. 49/95 con partecipazione alla fase programmatoria.

La G.E. dovrà organizzare un'unità di programmazione e gestione compresa la valutazione dei danni provocati alle culture Agricole dagli animali in libertà. La G.E. potrà avvalersi per un metodo sperimentale di consulenze specialistiche anche esterne per la realizzazione di un progetto obiettivo sulle aree protette. Si potrà avvalere di rapporti "Locatio Operis" a termine.

Infine è prevista la continuazione del progetto di politica ambientale relativo alla certificazione ISO 14001 e la certificazione EMAS. In merito a tale attività (certificazione emas) apposta la C.M. e 5 dei comuni hanno ottenuto la certificazione. L'attività comunque è di natura dinamica. I protocolli a base della certificazione saranno mantenuti, le buone pratiche verranno diffuse. -

Inoltre riguardo alla conduzione del coordinamento del parco faunistico si affideranno incarichi di collaborazione professionale per la prestazione di servizi in ragione di lavoro autonomo (locatio operis) nelle seguenti materie:

-prestazione di servizi medico veterinari per animali selvatici.

-incarichi ad esperti in direzione di parchi con conoscenze scientifiche in animali selvatici e nel progetto lupo.

Per il Parco Faunistico è prevista inoltre la esternalizzazione di alcuni servizi logistici quali il servizio di ristorazione, di biglietteria, di guide turistiche ed ambientali, di promozione e valorizzazione del comprensorio e dei rapporti con le scuole e le agenzie turistiche.

Sono previsti appositi stanziamenti che risultano finanziati da trasferimenti dei comuni che hanno conferito la delega alla CM per la VIA, VAS, Valutazione d'Incidenza e per l'Autorizzazione paesaggistica; le risorse saranno destinate all'organizzazione dei servizi. Nell'anno 2010/2011 è stata data piena attuazione alla delega competente dei lavori in materia di vincolo paesaggistico con la costituzione di una apposita struttura organizzativa che prevede un dirigente ed un responsabile del procedimento. E' stata nominata la Commissione comprensoriale per la autorizzazione paesaggistica e con la assistenza della competente sovrintendenza al paesaggio e beni culturali, è stato elaborato e approvato il regolamento per il funzionamento della commissione, sono previste inoltre le risorse per gli impegni necessari all'esercizio della delega congiunta dei comuni in materia di catasto dei boschi percorsi da fuoco.

E' previsto, inoltre, nel servizio la destinazione delle somme provenienti dal Piano di Indirizzo delle Montagne Toscane.

E' prevista la presentazione alla CE per ottenere un contributo di un progetto quinquennale di conservazione ambientale in qualità di partner nel partnerariato:

- Regione Puglia
- Regione Basilicata
- Enel distribuzione
- Parco Altamurgia

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale del ruolo organico della Comunità Montana e incarichi professionali

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Strumenti di ufficio e altri beni inventariabili destinati al servizio

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 9 - TUTELA AMBIENTALE, PARCO FAUNIS	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	560.000,00	565.600,00	574.085,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	560.000,00	565.600,00	574.085,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	30.000,00	30.300,00	30.755,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.300,00	30.755,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 9 - TUTELA AMBIENTALE, PARCO FAUNIS	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	88.816,54	89.712,00	91.072,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	88.816,54	89.712,00	91.072,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	678.816,54	685.612,00	695.912,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	678.816,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	678.816,54	8,91%
Anno 2014	685.612,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	685.612,00	8,49%
Anno 2015	695.912,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	695.912,00	9,20%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 10 - GESTIONE DEL TERRITORIO	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Vedi programma numero 9 : Le parti di attinenza Demanio Regionale e taglio dei boschi.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Vedi programma numero 9

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 10 - GESTIONE DEL TERRITORIO	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	40.000,00	40.400,00	41.006,00	
TOTALE (B)	40.000,00	40.400,00	41.006,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 10 - GESTIONE DEL TERRITORIO	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI		
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	0,00	0,00	0,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	40.000,00	40.400,00	41.006,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	40.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	40.000,00	0,53%
Anno 2014	40.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	40.400,00	0,50%
Anno 2015	41.006,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41.006,00	0,54%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 11 - SOCIALE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---------------------------------	---

Dal 01.01.2010 il Servizio Socio-assistenziale e sanitario non prevede alcuna utilizzazione di risorse. I comuni, infatti, hanno revocato la delega alla CM riguardo ai servizi sociali conferendola alla Società della Salute Amiata Grossetano in virtù della LRT 40/2005 e LRT 41/2005. Rimangono nel servizio gli interventi educativi la cui gestione è delegata all'Unione dei Comuni da tutti i comuni del territorio. Per evidenziare le previsioni di ogni singolo servizio si allega il Bilancio degli interventi educativi.

USCITE ANNO 2013

Capitolo	Denominazione	Previsione	Residui Passivi	Totale necessità
	INTERVENTI EDUCATIVI			
	0-3 ANNI/0-6 ANNI			
462.20	(Coordinamento 1 per € 20.000,00)	22.500,00		22.500,00
913.00	(Coordinamento 1 per € 2.500,00)			
441.99	Pez-Infanzia Coordinamento pedagogico € 23.000,00 Formazione € 3.388,00	26.388,00		26.388,00
462.30	Coordinamento 2	20.393,36		20.393,36
913.00 RR PP 12	Coordinamento 2	16.417,00		16.417,00
	SUB TOTALE 1	85.698,36		85.698,36
	NIDO D'INFANZIA ANNO 2013 SEZIONE ARCIDOSSO			
0441.80	Prestazioni di servizio –personale Coop (cap.entrata 0441.88 per € 82.325,00) (cap.entrata 0441.81 per € 86.675,00)	€ 169.000,00		€ 169.000,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

913.00	Prestazioni di servizio – Cooperativa cap.entrata 220.21 per € 7.600,00	€ 7.600,00	€ 3.400,00	€ 7.600,00
913.00	Bolli quietanza	€ 600,00		€ 600,00
0441.81	Acquisto beni (cap.entrata 0441.88 per € 3.675,00)	€ 3.675,00		€ 3.675,00
0441.83	Manutenzione U.C (cap.entrata 0441.88 per € 3.000,00)	€ 3.000,00		€ 3.000,00
0441.84	Pez-Prestazioni di servizio- mensa (cap.entrata 0441.11 per € 18.000,00)	€ 18.000,00		€ 18.000,00
441.85	Personale Comunale compresi oneri riflessi	€ 37.122,65		€ 37.122,65
441.86	Spese Utenze € 2.200 canone acqua € 2.650,00 luce € 1600,00 telecom € 14.000,00 riscaldamento	€ 20.450,00		€ 20.450,00
	SUB TOTALE 2	259.447,65	€ 3.400,00	262.847,65
	TOTALE PAG.2	345.146,01	€ 3.400,00	348.546,01

	A RIPORTARE TOTALE PAG.1	345.146,01	€ 3.400,00	348.546,01
--	---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	NIDO D'INFANZIA ANNO 2013 SEZIONE SANTA FIORA			
0441.90	Prestazioni di servizio – personale coop cap.entrata 0441.99 per € 20.500,00 cap.entrata 0441.91 per € 10.700,00	€ 31.200,00		€ 31.200,00
913.00	Prestazioni di servizio – Cooperativa cap.entrata 220.21 per € 3.400,00	€ 3.400,00		€ 3.400,00
0441.91	Acquisto beni cap.entrata 0441.99 per € 1.000,00	€ 1.000,00		€ 1.000,00
0441.93	Manutenzione cap.entrata 0441.99 per € 2.500,00	€ 2.500,00		€ 2.500,00
0441.94	Prestazioni di servizio - mensa (cap.entrata 0441.11 per € 8.000,00)	€ 8.000,00		€ 8.000,00
441.95	Personale Comunale	€ 64.456,00		€ 64.456,00
441.96	Spese Utenze € 2.000,00 energia elettrica € 3.500,00 teleriscaldamento € 700,00 telecom € 1.320,00 canone acqua	€ 7.520,00		€ 7.520,00
	SUB TOTALE 3	118.076,00		118.076,00
441.97	Centro Gioco Educativo- Sez.Primavera Cinigiano	€ 30.100,00		€ 30.100,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	SUB TOTALE 4	30.100,00		30.100,00
	TOTALE PAG.2	493.322,01	€ 3.400,00	496.722,01

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	A RIPORTARE TOTALE PAG.2	493.322,01	€ 3.400,00	496.722,01
	<i>INTERVENTI EDUCATIVI 3-18 ANNI</i>			
584.00	Pez età scolare Attività laboratoriali disabili/stranieri	12.600,00		12.600,00
584.02	Pez età scolare Trasferimenti scuole ore aggiuntive docenti PEZ (per 5.800,00) cap. entrata 325.10 per € 5.800,00)	5.800,00		5.800,00
661.20	Pez età scolare "Campo Scuola" (cap. entrata 441.10 per € 11.500,00) prestazioni di servizi	11.500,00		11.500,00
661.07	Progetto n.1 "Campo Scuola Educativo- Infanzia Adolescenza –prestazioni di servizi (cap. entrata 440.00 per € 28.400,00) (cap. entrata 440.01 per € 10.258,68)	38.658,68		38.658,68
661.08	Spese mensa e trasporti campi solari	15.891,94		15.891,94
584.01	Acquisto beni	0,00		0,00
584.03	Trasporti scolastici ex Pia (per € 12.394,96) cap. entrata 325.01 per € 12.394,96)	12.394,96	5.378,52	17.773,48
913.00	Attività Cred - operatore	4.600,00		4.600,00
577.00	Attività Cred - operatore	5.378,52		5.378,52

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

441.66	Centri ludici	10.000,00		10.000,00
9010	Educazione ambientale	5.500,00		5.500,00
	SUB TOTALE 4	122.324,10		127.702,62
	TOTALE COMPLESSIVO	615.646,11	8.778,52	624.424,63

ENTRATE 2013

Capitolo	Denominazione	Entrate
	INTERVENTI EDUCATIVI	
	0-3 anni/0-6 anni	
Entrate libere	Coordinamento Pedagogico 1 (finanzia in uscita il cap.462.20)	€ 22.500,00
459.01	Coordinamento Pedagogico 2 (finanzia in uscita il cap.462.30)	€ 20.393,36
220.21	Coordinamento Pedagogico 2 (finanzia in uscita il cap.913.00/ RR PP12)	€ 16.417,00
441.12	Regione Toscana conto gestione PEZ INFANZIA (Cap.uscita 0441.84 per € 18.000,00) (Cap.uscita 0441.94 per € 8.000,00)	€ 26.000,00
449.02	Regione Toscana conto gestione PEZ INFANZIA (Cap.uscita 441.99 per € 26.388,00)	€ 26.388,00
650.00	(conto investimenti) (Cap.uscita 1315.00)	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015****SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI**

	SUB TOTALE 1	€ 111.698,36
	NIDO D'INFANZIA	
	<i>ARCIDOSO</i>	
0441.88	Compartecipazione utenti asilo nido di Arcidosso (retta e mensa) (Cap.uscita 0441.80 per € 82.325,00) (Cap.uscita 0441.81 per € 3.675,00) (Cap.uscita 0441.83 per € 3.000,00)	€ 89.000,00
0441.81	Trasferimenti Comuni Asilo Nido Arcidosso (Cap.uscita 0441.80 per € 86.675,00Coop.) (Cap.uscita 0441.80 per € 37.122,65 pers.comunale) (Cap.uscita 0441.80 per € 20.450,00 utenze)	€ 144.247,65
220.21	Piano di Indirizzo delle Montagne Toscane (Cap.uscita 913.00 RR 2012 per € 7.600,00)	€ 8.200,00
	SUB TOTALE 2	€ 241.447,65
	TOTALE PAG 1	€ 353.146,01

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	<i>A RIPORTARE PAG.1</i>	€ 353.146,01
	SANTA FIORA	
0441.99	Compartecipazione utenti asilo nido Santa Fiora retta e gestione (Cap.uscita 0441.90 per € 20.500,00) (Cap.uscita 0441.91 per € 1.000,00) (Cap.uscita 0441.93 per € 2.500,00)	€ 24.000,00
0441.91	Trasferimenti Comuni nido Santa Fiora (Cap.uscita 0441.90 per € 10.700,00 Cap. _____ per € 64.456,00) Cap. _____ per € 7.520,00	€ 82.676,00
220.21	Piano di Indirizzo della Montagna (Cap.uscita 913.00 per € 3.400,00)	€ 3.400,00
	SUB TOTALE 3	€ 110.076,00

	CENTRO GIOCO EDUCATIVO	
	<i>CINIGIANO</i>	
441.92	Trasferimento Comune Cinigiano (Cap.uscita _____ per € 30.100,00)	€ 30.100,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	SUB TOTALE 4	€ 30.100,00
	TOTALE PAG.2	€ 493.322,01

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

	A RIPORTARE TOTALE PAG.3	€ 493.322,01
	INTERVENTI EDUCATIVI <i>3-18 ANNI</i>	
325.10	Regione Toscana PEZ ETÀ SCOLARE (Cap.uscita 584.00 per € 12.600,00 (Cap.uscita 584.02 per € 5.800,00 Cap.uscita _____ per € 11.500,00	€ 29.900,00
	SUB TOTALE 2	€ 29.900,00
440.00	Compartecipazione utenti “Campo Scuola educativo –Infanzia Adolescenza” (Cap.uscita 661.07 per € 28.400,00)	€ 28.400,00
440.01	Compartecipazione dei Comuni interventi educazione.non formale (Cap.uscita 661.07 per € 10.258,68)	€ 10.258,68
440.02	Compartecipazione dei Comuni Campi Scuola Mensa e trasporto Cap. uscita 661.08 per € 15.891,94	€ 15.891,94
325.01	Compartecipazione dei Comuni ex PIA per trasporto scolastico Cap. uscita ?????????? per € 12.394,96	€ 12.394,96
324.01	Compartecipazioni Comuni Attività CRED Cap uscita 577.00	€ 5.378,52

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

220.21	Quota Unione dei Comuni Piano Indirizzo delle Montagne Toscane (finanzia in uscita il cap.913.00 RR PP 12 per € 4.600,00 operatore Cred	€ 4.600,00
441.66	Compartecipazione famiglie centri ludici Cap. uscita 441.66 per € 10.000,00	10.000,00
9100	Quota Pia Ed.ambientale	€ 5.500,00
	SUB TOTALE 3	€ 92.424,10
	TOTALE GENERALE	€ 615.646,11

Nel programma interventi educativi relativo alla attuazione dei programmi L.R.32/2000 legati al PIGI sono previste le risorse per:

- a) Gestione, conduzione e coordinamento dei nidi infanzia di Arcidosso Santa Fiora.
- b) Gestione dei campi estivi infanzia adolescenza.
- c) Attività di formazione degli educatori alla continuità educativa 0-6 anni.

Nel programma inoltre sono previste le risorse provenienti dalla Regione per la funzione delegata di erogazione monitoraggio e controllo dei contributi per il superamento delle barriere architettoniche presso le residenze di diversamente abili.

Nel programma sono previste le risorse destinate alla attivazione della delega dei comuni in materia di abbattimento del disagio postale e dei servizi di prossimità.

Rimane lo stanziamento per l'organizzazione della delega Pari Opportunità e quello di euro di 46.078,00 per il rimborso degli interessi passivi sui mutui.

Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Per il coordinamento del progetto sperimentale nidi d'infanzia ed in particolare prog. 'ragnatela' sostenuto da risorse Regionali e comunitarie (fondo FES) data la temporalità dello stesso le risorse sono incluse nuovo appalto di servizi relativi ai nidi di infanzia.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Beni inventariabili e destinabili ai servizi

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 11 - SOCIALE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---------------------------	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	50.595,38	51.102,00	51.869,00	
- REGIONE	98.788,00	99.776,00	101.274,00	
- PROVINCIA	319.362,59	322.559,00	327.401,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	468.745,97	473.437,00	480.544,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	151.400,00	152.914,00	155.210,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	151.400,00	152.914,00	155.210,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 11 - SOCIALE	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI		
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	87.410,21	86.806,00	86.367,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	87.410,21	86.806,00	86.367,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	707.556,18	713.157,00	722.121,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	707.556,18	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	707.556,18	9,29%
Anno 2014	713.157,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	713.157,00	8,83%
Anno 2015	722.121,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	722.121,00	9,55%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 12 - AGRICOLTURA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
-------------------------------------	--

.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma include gli interventi compresi al titolo 1 e 2 – Funzione 6 (funzioni in campo dello sviluppo economico) Servizio n°1 (Agricoltura)

Si intende dare piena attuazione alla delega funzionale della regione Toscana in materia di agricoltura in tutto il territorio dell'Unione dei Comuni ed in particolare all'attuazione dei Reg. C.E.E. in materia di sviluppo rurale. Legge C.E. 1257/99 – 1260/99 ed attuativi.

L'attività è legata alla programmazione all'istruttoria, concessione e collaudo delle istanze di erogazioni economiche relative ad attività imprenditoriali agricole. Piano di Sviluppo Regionale 2007/2013.

La Regione Toscana ha attivato l'ulteriore parte normativa L.R. 11/98 che prevede l'individuazione dell'Artea quale ente cassiere per le deleghe in agricoltura. A ciò consegue che i flussi finanziari relativi al programma non transitino più per il bilancio della C.M., ma vengono conferiti direttamente ai beneficiari dell'agente pagatore, mentre rimane a carico dell'ente ogni attività istruttoria e di controllo.

Ciò risponde ad una particolare previsione prevista dai Reg. C.E.E. che si occupano dello sviluppo rurale.

La ripartizione delle risorse strutturali è definita nell'ambito di un unico piano Provinciale.

Le somme relative al piano di sviluppo rurale della R. T. 2007 – 2013 pertanto non transitano più per la C.M. la quale si limita, causa detto all'istruttoria, formazione di graduatorie, formazione elenchi di pagamento, ordini di pagamento, ai movimenti di cassa, legati ai pagamenti provvede l'istituto pagatore (Artea). Ciò stante lo stato di previsione dell'Unione dei Comuni non può prevedere tali movimenti.

Le competenze finanziarie dell'Unione dei Comuni comunque sono descritte nell'allegato elenco che considera le annualità del P.S.R..

Afferiscono inoltre al programma:

Spese legate alla gestione di istituti contrattuali del personale del ruolo organico dedicato all'istruttoria dei procedimenti oltre agli oneri accessori a carico del datore di lavoro.

- Spese per l'esercizio automezzi, canoni, imposte e ammortamento beni.
- Stanziamento per l'organizzazione di conferenze relative ad imprenditori agricoli.
- Incarichi professionali esterni.
- Stanziamenti relativi alle funzioni delegate, regolamenti e direttive comunitarie di settore, etc...

Riguardo la funzione amministrativa 'campo dello sviluppo economico ' servizio 'Agricoltura'. Al programma è affidato il compito di realizzare le funzioni amministrative legate all'attuazione del Docup.2007-2010 relativo alle attività agricole (Imprenditoria agricola ed in particolare alla attuazione del piano di sviluppo rurale della Toscana 2007-2013 al quale comprende il piano di sviluppo rurale per la zona Amiata Grossetano.

L'anno 2008 ha segnato l'inizio della nuova programmazione 2007/2013 dei fondi strutturali. La Regione ha approvato il piano di sviluppo regionale per tale periodo. Il piano di sviluppo regionale ed il P.O.R. 2007/2013.-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale di ruolo organico – personale a tempo determinato finanziato dalla regione Toscana - valgono i riferimenti per la pianta organica sopra enunciati in relazione a specifici trasferimenti regionali ex L.R N. 62/89 e 81/90. È prevista la stipula di un contratto di somministrazione lavoro nel limite della legge per una figura professionale da destinare all'istruttoria del PIR (Progetto Interesse Regionale).

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Beni mobili inventariabili destinati al servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.
Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 12 - AGRICOLTURA	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
-------------------------------	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 12 - AGRICOLTURA	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
-------------------------------	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	208.420,48	210.507,00	213.671,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	208.420,48	210.507,00	213.671,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	208.420,48	210.507,00	213.671,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	208.420,48	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	208.420,48	2,74%
Anno 2014	210.507,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	210.507,00	2,61%
Anno 2015	213.671,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	213.671,00	2,83%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 13 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIAN	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma include gli interventi compresi nel titolo 1 e II della funzione 6 (Funzioni in campo della sviluppo economico) servizio n.II (Industria, commercio ed artigianato)

- Gestione degli istituti contrattuali per il personale di ruolo della C.M. dedicato all'organizzazione e coordinamento dell'iniziativa, inclusi gli oneri previdenziali del D.L.
- Acquisto di beni per la gestione
- Imposte e tasse.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

Personale del ruolo organico – appalti di servizi – impiego maestranze forestali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Beni inventariabili destinati al servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il programma è coerente con il piano regionale del settore

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 13 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIAN	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 13 - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIAN	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
---	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	42.024,85	42.447,00	43.087,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	42.024,85	42.447,00	43.087,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	42.024,85	42.447,00	43.087,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	42.024,85	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42.024,85	0,55%
Anno 2014	42.447,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42.447,00	0,53%
Anno 2015	43.087,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.087,00	0,57%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 14 - SVILUPPO ECONOMICO	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
--	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

Il programma include gli interventi previsti dal titolo I e II funzione 6 (funzioni in campo sviluppo economico) servizio 4 (servizi diversi per lo sviluppo economico) e servizio III (servizi produttivi) ed include le attività sul risparmio energetico (su delega dei comuni), i servizi informatici e le attività dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP).

Nel programma tra i residui è prevista la previsione dell'impiego delle risorse provenienti dalla L.R. 41/98 (Incentivazione e sostegno di programmi locali e sviluppo sostenibile.) In virtù di tale legge la G.R.T. con deliberazione n° 533 del 10/05/99 individuò tra le altre il S.E.L. 31, Amiata Grossetana ai fini della formazione ed attuazione dei programmi locali di sviluppo sostenibile. Invitando le rispettive province a promuovere la formazione dei relativi programmi locali, ai sensi ed in conformità delle disposizioni della predetta L.R. già stipulata

In data 18/09/1999 tra le parti sociali aderenti al programma locale per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale n°31 Amiata Grossetana dove si individuano i progetti da attivare.

Con deliberazione n°370 del 15/12/1990 il C.R. ha approvato il P.S.S.E. del SEL 31, assegnando il contributo di € 464.811,20 che confluiranno con una serie di programmi/progetti, che ad oggi sono pressoché ultimati.

La G.E in conformità alle direttive attuative approvate dal C.R. e con delibera sopra citata approverà le direttive di attuazione dei singoli progetti a cui il dirigente competente responsabile della gestione si è ottenuto. I progetti, tutti in fase d'attuazione. La C.M. realizza un monitoraggio continuo anche sui progetti previsti dal programma e realizzati dai comuni.

Nell'anno è prevista la conclusione del programma.

E' previsto inoltre (nella parte corrente del bilancio) nel programma il costo dello "Sportello unico attività produttive" già attivato in forma associata dalla C.M. per conto e su delega dei comuni, ciò ha comportato:

- L'approvazione di un progetto esecutivo di attuazione
- Individuazione del personale
- Formazione del personale
- Attivazione L.A.N. Locale (intranet o internet)
- Regolamento procedurale
- Convenzioni con le altre amministrazioni coinvolte negli iter amministrativi (Protocollo d'intesa)
- Consulenze specifiche
- Individuazioni di referenti comunali

La C.M. ha ottenuto un finanziamento per lo sportello unico attività produttive nel quadro della L.R. 41/98 bando regionale per l'erogazione di contributi per i programmi locali di sviluppo sostenibile per il periodo 2002/2004. Il finanziamento ha consentito l'allestimento del SUAP e la gestione dello stesso.

La C.M. ha destinato personale distaccato dal comune di Santa Fiora che ha assunto gli oneri di formazione 28/02/2002. Da quella data il costo del dipendente distaccato è assunto a carico del bilancio della C.M. della gestione corrente.

Sono previsti pertanto stanziamenti in conto corrente . E' previsto il costo del personale proporzionale alle attività relative al risparmio energetico .

E' attiva inoltre la previsione per la realizzazione del progetto Amiata WIRELESS già attivato dal 2004. Si tratta della conclusione del progetto necessario alla implementazione della rete necessaria a raggiungere tutte le sedi pubbliche del territorio.

Il progetto HiperPAAS consiste nel realizzare un collegamento fra i PAAS (Punti di Accesso Assistiti ai Servizi, realizzati dai Comuni toscani nell'ambito del finanziamento della Linea 3 di e.Toscana, messo a disposizione dalla Regione Toscana) dell'area dell' Amiata grossetano con l'infrastruttura di rete a banda larga "Amiata Wireless", mediante tecnologia Wireless in standard Hiperlan/2. Il progetto di € 94.000 è finanziato per il 50% da fondi regionali trasferiti dalla Regione alla provincia di Grosseto e da quest'ultima messi a disposizione della Comunità Montana Amiata Grossetano per la realizzazione di questo progetto. Il restante 50% trova copertura con i fondi disponibili sui capitoli di bilancio istituiti per il finanziamento del progetto "Amiata Wireless".

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

Con il Decreto 420 del 22/01/2007 sono stati assegnati alle Comunità Montane ed ai Comuni capofila di gestioni associate, i fondi necessari alla realizzazione degli interventi per la sicurezza delle reti locali, nonché la responsabilità della realizzazione degli interventi nei propri territori, provvedendo agli atti necessari;

Tale progetto prevede di dotare le reti locali di firewall e software antivirus centralizzato.

Assegnazioni

Comunità Montana Amiata Grossetano € 13.140,00

Delibere CIPE 19-20/2004

Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 dicembre 2006, n. **916**

Approvazione dei criteri per il finanziamento di interventi di e-government a favore di comunità montane e livelli ottimali e per la realizzazione delle azioni previste nel I atto integrativo dell'APQ in materia di Società dell'informazione.

Il quadro di attività oggetto dell'APQ si suddivide schematicamente nei seguenti 3 interventi:

Intervento 1: Potenziamento dei servizi di e-government nei piccoli comuni e nelle Comunità Montane. (S1004) 83.428,54

Intervento 2 - Centri montani per la diffusione della società dell'informazione e per il telelavoro. (S1005) 25.000,00

Intervento 3 - Sviluppo delle infrastrutture della rete telematica regionale a supporto degli interventi rivolti alle aree svantaggiate. (S1006) Stanziamiento non ancora definito.

Il primo dei 3 interventi verrà attuato immediatamente mentre gli altri due nel corso del 2007.

Quindi per il primo si ha già uno stanziamento certo previsto dalla D.GE 916 del 11/12/2006, mentre l'importo esatto degli altri finanziamenti scaturirà dalla concertazione e dalla qualità delle proposte progettuali che ciascuna Comunità Montana presenterà.

L'intervento S1004 si suddivide in 3 azioni:

Azione 1: potenziamento delle reti locali ed attivazione dei **servizi infrastrutturali** regionali di e.Toscana.

Azione 2: Diffusione dei prodotti presenti nel "**Catalogo del riuso**" toscano

Azione 3: Adeguamento dei siti web degli Enti Locali rispetto alle **specifiche di accessibilità** (W3C) e di rispetto della normativa sulla privacy.

Ciascuna con regole e quote di finanziamento specifiche.

Criteri di allocazione delle risorse e di cofinanziamento

Intervento 1: Potenziamento dei servizi di e-government nei piccoli comuni e nelle Comunità Montane

Il rinnovato quadro delle politiche sulla società dell'informazione in Toscana e l'analisi dei fabbisogni degli enti, compiuta nel corso del 2005, suggerisce di variare l'impianto individuato nell'Atto integrativo siglato il 29 aprile 2005, giacché non corrispondente agli attuali bisogni locali. Il budget destinato agli enti locali viene dunque suddiviso sulle seguenti azioni:

a. 30% per l'adeguamento delle reti locali (cofinanziamento richiesto: 25% delle risorse trasferite), ossia interventi diretti al potenziamento ed alla sicurezza delle reti, nel rispetto delle evidenze emerse durante la rilevazione attivata con l'intervento S1002 "Potenziamento della sicurezza centrale e locale della RTRT"

b. 40% per il riuso dei prodotti di e-government, iscritti nel Catalogo regionale (cofinanziamento richiesto: 30% delle risorse trasferite), ossia ad azioni di diffusione e riuso delle soluzioni iscritte nel catalogo regionale;

c. 30% per l'adeguamento dei siti internet alle specifiche sull'accessibilità (cofinanziamento richiesto: 50% delle risorse trasferite), ossia ad interventi diretti alla accessibilità ed usabilità dei siti/portali delle comunità montane e dei comuni montani;

Ciascun Ente destinatario può destinare sino ad un massimo del 10% del budget previsto in una azione, per potenziare od accrescere le funzionalità o le dotazioni previste in un'altra azione.

Il budget, pari a € 2.600.000,00, è assegnato agli enti secondo i seguenti criteri:

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

1. 70% delle risorse è attribuito sulla base di parametri oggettivi quali il numero degli enti e la popolazione. Al primo parametro è attribuito un peso dell'80% delle risorse, al secondo del 20%.
2. 30% delle risorse è attribuito tenendo conto della necessità di sostenere i territori in difficoltà e del valore aggiunto dell'iniziativa (sperimentaltà, gestione associata del servizio, innovatività, ecc.), che emerge dai Programmi locali sulla società dell'informazione .

Intervento 2 - Centri montani per la diffusione della società dell'informazione e per il telelavoro

- Le risorse rivolte alla attivazioni dei "Centri montani per la diffusione della società dell'informazione e per il telelavoro", pari ad € 800.000,00, sono così suddivise:
- Le risorse sono destinate, sino al loro esaurimento, alla creazione di nuovi telecentri od al potenziamento degli esistenti, secondo il seguente criterio:
 - a. l'85% di tali finanziamenti sono destinati alla creazione di nuovi telecentri
 - b. Il 15% al potenziamento dei Telecentri esistenti;
- Gli enti cofinanziano l'azione con un ammontare di risorse pari al finanziamento trasferito.
- Le risorse devono essere impegnate dagli enti locali entro il primo semestre del 2007.
- La progettazione presentata dalla Comunità Montane deve essere collocata e presentata in un quadro coerente ed integrato con le altre iniziative delle Comunità Montane toscane, anche nel quadro del Protocollo d'intesa Regione Toscana – UNCEM, del 16 maggio 2006, avente ad oggetto la promozione del telelavoro nelle aree montane;

Intervento 3 - Sviluppo delle infrastrutture della rete telematica regionale a supporto degli interventi rivolti alle aree svantaggiate

- In considerazione della sperimentazione in atto sul tema del VoIP, il budget complessivo spettante agli enti, per l'attivazione locale della soluzione, pari ad € 600.000,00, sarà suddiviso sulla base di parametri oggettivi e del valore aggiunto dell'iniziativa. I criteri specifici di attribuzione (ossia il "peso" di ciascuno di tali parametri) verranno stabiliti per mezzo di Decreto dirigenziale della DG Organizzazione e sistema informativo.
- Nell'attribuire le risorse dovrà essere riconosciuta una premialità alle progettazioni aventi "valore aggiunto", tenuto conto della necessità di sostenere gli enti con maggiori difficoltà, che emerge dai Programmi locali sulla società dell'informazione.
- Gli enti cofinanziano l'azione con un ammontare di risorse pari al 50% del finanziamento trasferito.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 14 - SVILUPPO ECONOMICO	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
--------------------------------------	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	35.000,00	35.350,00	35.881,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	35.000,00	35.350,00	35.881,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 14 - SVILUPPO ECONOMICO	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
--------------------------------------	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	38.518,24	38.907,00	39.495,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	38.518,24	38.907,00	39.495,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	73.518,24	74.257,00	75.376,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	73.518,24	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	73.518,24	0,97%
Anno 2014	74.257,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	74.257,00	0,92%
Anno 2015	75.376,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	75.376,00	1,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 15 - STRADE E ACQUEDOTTI	N. 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---	--

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 15 - STRADE E ACQUEDOTTI	N. 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---------------------------------------	--

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 15 - STRADE E ACQUEDOTTI	N. 1	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESARE PAPALINI
---------------------------------------	------	---

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	0,00	0,00	0,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2014	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2015	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.4.1 - Descrizione del programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

3.4.3.1 - Investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 16 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	---

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- Proventi dei servizi pubblici.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi dei beni dell'Ente.	0,00	0,00	0,00	
- Interessi su anticipazioni e crediti.	0,00	0,00	0,00	
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00	
- Proventi diversi.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N. 16 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	N. 0	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ALDO COPPI
--	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposte.	0,00	0,00	0,00	
- Tasse.	0,00	0,00	0,00	
- Tributi speciali ed altre entrate tributarie.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2014	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2015	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI
3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO N.1 -	DI CUI AL PROGRAMMA N. 1 RESPONSABILE SIG.
----------------	---

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare.

3.7.4 - Motivazione delle scelte.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2014	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2015	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015
SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI
3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO N.1 -	DI CUI AL PROGRAMMA N. 15 RESPONSABILE SIG.
----------------	--

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare.

3.7.4 - Motivazione delle scelte.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
IMPIEGHI (importi espressi in Euro)

	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entità (c)	% su totale		
	entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
Anno 2013	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2014	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno 2015	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza 2013	I Anno successivo 2014	II Anno successivo 2015		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate
1 - SERVIZI ISTIT.,GENERALI E BIL	556.177,83	781.200,00	544.128,00		148.726,00	0,00	1.448.992,76	283.787,07	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - GESTIONE TECNICA	79.262,21	80.057,00	81.264,00		240.583,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - ISTRUZIONE E CULTURA	2.345.056,77	2.368.512,00	2.352.874,00		1.898.639,95	0,00	8.195,00	5.159.607,82	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - TURISMO,SPORT E ATTIVITA'RIC.	96.849,61	273.821,00	99.293,00		93.676,97	0,00	0,00	146.164,00	0,00	0,00	0,00	230.122,64
5 - RISORSE IDRICHE	200,00	202,00	206,00		608,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - DIFESA DEL SUOLO-ASS. IDROGEOL	1.513.434,96	1.513.526,00	1.536.396,00		564.596,82	0,00	2.398.670,14	94.090,00	0,00	0,00	0,00	1.506.000,00
7 - VIABILITA' LOCALE E TRASP.	1.078.746,41	1.089.537,00	952.113,00		95.643,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.024.752,79
8 - PREVEN. INCENDI E PROT. CIVILE	137.300,92	138.676,00	140.759,00		11.542,92	0,00	405.193,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - TUTELA AMBIENTALE,PARCO FAUNIS	678.816,54	685.612,00	695.912,00		360.655,54	0,00	1.699.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - GESTIONE DEL TERRITORIO	40.000,00	40.400,00	41.006,00		121.406,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - SOCIALE	707.556,18	713.157,00	722.121,00		720.107,21	153.566,38	299.838,00	969.322,59	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - AGRICOLTURA	208.420,48	210.507,00	213.671,00		632.598,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - INDUSTRIA,COMMERCIO E ARTIGIAN	42.024,85	42.447,00	43.087,00		127.558,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - SVILUPPO ECONOMICO	73.518,24	74.257,00	75.376,00		116.920,24	0,00	106.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - STRADE E ACQUEDOTTI	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**U.C. MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati
negli anni precedenti e considerazione sullo
stato di attuazione

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
	0001	0000	0,00	0,00	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1).



DERETO LEGISLATIVO 12/04/2006 N° 163 – ART. 128 (EX ARTICOLO 14, COMMA 11 L. 109/94)

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013 - 2015

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.165.395,00	0,00	0,00	1.165.395,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.165.395,00	0,00	0,00	1.165.395,00

Note:

**Il responsabile del programma
(ALDO COPPI)**

(1) compresa la cessione di immobili

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		009	053	001	04	A02 99	RECUPERO IMMOBILE EX GIURISDAVIDICI - LABORATORIO DI RICERCA E FORESTERIA SUL MONTE LABRO		1.670.000,00		1.670.000,00	N	0,00	
2		009	053	025	04	A02 99	PROGETTO DI RECUPERO PODERE AMAMOFOLI PER DESTINAZIONE D'USO FORESTERIA		176.000,00		176.000,00	N	0,00	
3		009	053	000	07	A02 99	INTERVENTI DI FORESTAZIONE, SIST. IDRAULICO FORESTALE, GESTIONE DEL PATRIMONIO AGR- FOR REG àC" OPERE DI BONIFICA - MAN. STRAORD. IN AMMIN.NE DIR. - OPERE L.R. 39/00	465.339,00			465.339,00	N	0,00	
4		009	053	000	07	A02 99	INTERVENTI DI FORESTAZIONE, SIST. IDRAULICO FORESTALE, GESTIONE DEL PATRIMONIO AGR-FOR REG. - OP BONIFICA - MAN. STRAORD. IN APPALTO A DITTE FORESTALI - OPERE AGGREGATE - RIF. LR 39/00	159.056,00			159.056,00	N	0,00	
5		009	053	001	07	A06 90	SOSTITUZIONE E MANUTENZIONE INFISSI ESTERNI SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA AI FINI DEL RISPARMIO ENERGETICO - INTERVENTO REALIZZABILE PER LOTTI		141.000,00		141.000,00	N	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

6		009	053	001	07	A06 90	IMPIANTO SOLARE FOTVOLTAICO AI FINI DEL RISPARMIO ENERGETICO PRESSO SEDE DELL'UNIONE DEI COMUNI		104.000,00		104.000,00	N	0,00
7		009	053	001	07	A02 99	PSR 2007/13 MISURA FORESTALE 226 - RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA TORRENTE ZANCONA		194.000,00		194.000,00	N	0,00
8		009	053	005	07	A02 99	PSR 2007/13 MISURA FORESTALE 227 - REALIZZAZIONE SENTIERISTICA MONTE PENNA, BOSCO TRINITA', MONTE LABRO		97.000,00		97.000,00	N	0,00
9		009	053	001	07	A02 99	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE, OPERE DI BONIFICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA - OPERE L.R. 34/94		150.000,00		150.000,00	N	0,00
10		009	053	001	07	A02 99	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE, OPERE DI BONIFICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN APPALTO A DITTE FORESTALI - OPERE AGGREGATE - RIF. LR 34/94		100.000,00		100.000,00	N	0,00
TOTALE									1.165.395,00	2.091.000,00	0,00		0,00

Note:

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**Il responsabile del programma
(ALDO COPPI)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	INTERVENTI DI FORESTAZIONE, SIST. IDRAULICO FORESTALE, GESTIONE DEL PATRIMONIO AGR- FOR REG à€" OPERE DI BONIFICA - MAN. STRAORD. IN AMMIN.NE DIR. - OPERE L.R. 39/00	CESARE	PAPALINI	465.339,00	465.339,00	CPA	S	S	2	SF	1°/2013	1°/2014
-	-	INTERVENTI DI FORESTAZIONE, SIST. IDRAULICO FORESTALE, GESTIONE DEL PATRIMONIO AGR- FOR REG. - OP BONIFICA - MAN. STRAORD. IN APPALTO A DITTE FORESTALI - OPERE AGGREGATE - RIF. LR 39/00	CESARE	PAPALINI	159.056,00	159.056,00	CPA	S	S	1	SF	3°/2013	3°/2014
-	-	PSR 2007/13 MISURA FORESTALE 226 - RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA TORRENTE ZANCONA	CESARE	PAPALINI	194.000,00	194.000,00	AMB	S	S	1	SF	2°/2013	2°/2014
-	-	PSR 2007/13 MISURA FORESTALE 227 - REALIZZAZIONE SENTIERISTICA MONTE PENNA, BOSCO TRINITA', MONTE LABRO	CESARE	PAPALINI	97.000,00	97.000,00	AMB	S	S	2	SF	3°/2013	3°/2014
-	-	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE, OPERE DI BONIFICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA - OPERE L.R. 34/94	CESARE	PAPALINI	150.000,00	150.000,00	AMB	S	S	1	SF	3°/2013	3°/2014
-	-	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE, OPERE DI BONIFICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN APPALTO A DITTE FORESTALI - OPERE AGGREGATE - RIF. LR 34/94	CESARE	PAPALINI	100.000,00	100.000,00	AMB	S	S	2	SF	3°/2013	3°/2014
TOTALE					1.165.395,00								

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Note:

**Il responsabile del programma
(ALDO COPPI)**

- (1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

**U.C. MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici**

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Parte 1

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione Pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione servizi 01 e 02	Trasporto pubblico servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti Amm.ne locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua) - Parte 2

Classificazione funzionale Classificazione economica	9				10	11					12	Totale Generale	
	Gestione del territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico						
	Edilizia residenziale e pubblica servizio 02	Servizio Idrico servizio 04	Altre servizi 01,03, 05 e 06	Totale			Industria e artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizi da 01 a 03			Totale
A) SPESE CORRENTI													
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:													
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti													
3. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:													
- Stato e Enti Amm.ne Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua) - Parte 3

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione Pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativi	Turismo	Visibilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione servizi 01 e 02	Trasporto pubblico servizio 03	Totale
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: - beni mobili, macchine ed attrezzature tec. scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua) - Parte 4

Classificazione funzionale Classificazione economica	9				10	11					12	Totale Generale	
	Gestione del territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico						
	Edilizia residenziale e pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizi 01,03, 05 e 06	Totale			Industria e artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizi da 01 a 03			Totale
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B) SPESE in C/CAPITALE													
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui: - beni mobili, macchine ed attrezzature tec. scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua) - Parte 5

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione Pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativi	Turismo	Visibilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione servizi 01 e 02	Trasporto pubblico servizio 03	Totale
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazione e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995 - importi espressi in Euro)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua) - Parte 6

Classificazione funzionale Classificazione economica	9				10	11					12	Totale Generale	
	Gestione del territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico						
	Edilizia residenziale e pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizi 01,03, 05 e 06	Totale			Industria e artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizi da 01 a 03			Totale
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:													
- Stato e Enti Amm.ne Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Provincie e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6. Partecipazione e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT. SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVULUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

**SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVULUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

ARCIDOSSO li, 20/05/2013

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVULUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Il Segretario

ALDO COPPI

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

DIRIGENTE ALDO COPPI

-SERVIZI GEN.FUNZIONE
PUBBLICA SERVIZI EDUCATIVI
CULTURA E TURISMO

DR. PAPALINI CESARE
DIRIGENTE VINCOLO
IDROGEOLOGICO,FORESTALE,
AMBIENTE E FORESTE

DR.PELLEGRINI GIORGIO

RESP POS. ORG AREA SERVIZI
TELEMATICI E SVILUPPO
DELLA SOCIETA'
SVILUPPO RURALE

SIG. PUPPOLA STEFANO

AREA OPERE PUBBLICHE
SUPPORTO TECNICO AI
LAVORI PUBBLICI E
PATRIMONIO EDILIZIO

DR.BALOCCHI ALBERTO
AREA S.U.A.P.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ALDO COPPI

U.C. MONTANI AMIATA GROSSETANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2013 - 2015

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVULUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Il Rappresentante Legale

DR. ULIVIERI FRANCO

Timbro dell'Ente

